Redazione di ROMA - Via Carrozze 3, telefono 8355

Giornale del Veneto

DIREZIONE: VENEZIA Mercerie 5016 SUCCURSALI: BELLUNO BELLUNO Via Caffi, tel. 1829

PADOVA Via Marsilio 4, - ROVIGO TRENTO TREVISO UDINE VERONA VICENZA
Piazza delle Frutta, tel. 170 Via Tribunale, tel. 382 Via Roma 43, tel. 1 Calmaggiore 12, tel. 137 Via Aquileia 7, tel. 172 Via Pescheria 3, tel. 177 Carpagnon 2234, tel. 164

La fredda organizzazione dell'orrendo delitto

Mussolini cede il portafoglio dell'Interno a Federzoni - Altri sei ministri pronti a dimettersi - Le fughe scandalose dei maggiori responsabili - Il Generale De Bono sostituito dal prefetto di Trieste

Il racconto di un pescatore

ROMA, 16 (per telegr.) — Il «Piccolo Giornale d'Italia» dà larghe informazioni sulle indagini che si vanno eseguendo nei pressi del lago di Vico, dove si afferma debba trovarsi il corpo dell'on. Matteotti, e sostiene che in quella località si è svolto indubbia-mente un atto importante della tragedia Matteotti.

Il giornale suddetto riassume gli elementi che stanno a suffragare questa sua certezza. Esso riferisce che ha la testimonianza di un pescatore che abita una delle tre case che esistono sulle sponda del lago di Vico e che ha affermato di aver visto tra le 7 e le 7 30 di sera di martedi scorso un'automobile discendere di gran corsa per la carrareccia, (strada campestre) e che staccandosi sulla sinistra dalla stra naz. di Viterbo calò rapidamente alla sponda meridionale del lago e la costeggiò fin sotto il culmine di Mac-chia Grossa, con un percorso di circa tre chilometri.

La macchina correva a velocità pazta e il pescatore interrogato sulla for-nia e sul colore dell'automobile li ha descritti corrispondenti a quelli della amosa Lancia.

La deposizione di un pastorello

Ha inoltre aggiunto di non aver visto ritornare indietro l'automobile. C'è poi, secondo quanto riferisce il «Piccolo Giornale d'Italia» la deposizione di un pastorello, che vide passa-re la macchina all'ora stessa del pescatore, per quanto non abbia saputo precisare se la «capote» era nera o

In rapporto a queste deposizioni il «Piccolo Giornale d'Italia» osserva che la carrareccia, che muore senza altro esito che un sentiero sul costone occidentale del lago, non può essere, come non è difatti, luogo di transito per au-tomobili e ne deduce che i guidatori della macchina che è stata segnalata dai due interrogati infilarono la carrareccia per altro scopo che per una gita, conoscendone preventivamente destinazione e il valore, e che lo conoscessero, continua il giornale, è dimo-strato da un altro elemento.

Le constatazioni dei carabinieri

I carabinieri hanno trovato e rilevato il luogo preciso, in cui l'automobile girò, rilevando le traccie dei copertoni, il disegno di uno dei quali corrisponde a quello della macchina seque-

Ora, il punto in cui la macchina si fermò e girò è precisamente l'unico della carrareccia, la cui vista sia vietata alle poche case del lago e a coloro che vengono dalla strada nazionale. Si aggiunga a ciò che proprio martedi sera era la festa della Madonna di Ronciglione e che all'ora in cui fu vista l'automobile si tirava la tombola in piazza, il che significa che il 95 per cento degli abitanti e frequen tatori normali della riva del lago era-

no in paese.

Il «Piccolo Giornale d'Italia » lamenta infine che la polizia non dia il peso dovuto a queste circostanze di fatto.

Le ricerche nelle boscaglie

ROMA, 16 (per telegr.) — Inutili so-no riuscite tutte le ricerche alle quali abbiamo preso parte personalmente, effettuate nelle fitte boscaglie di Vico.

Neanche gli scandagli nel lago han-no dato risultati.
Molti affermano che gli assassini del l'on. Matteotti si siano portati al cen-tro del lago di Vico e quindi abbiano precipitato nel fondo il cadavere dei-'ucciso Un'operazione così fatta avrebbe presentato però non poche difficoltà anche, perchè il lago, al centro, è assai pericoloso per i forti mulinelli

Si ricorda ancora una grave disgra-zia accaduta qualche anno fa. Più di venti persone, mentre attraversavano il lago, trovarono la morte.

L'on. Matteotti — diceva una per-sona pratica del luogo — dev'essere stato gettato dall'alto in un'insenatura

La stena dell'aggress one descritta da un ragazzetto

In seguito a indicazioni avute da alcune persone che abitano nei pressi del teatro del rapimento dell'on. Matteotti, gli on. Treves, Turati, Canepa, Riboldi e Bonomi sono riesciti a rintracciare un ragazzetto, certo Amerigo Mascagni, che aveva già fatto un particolareggiato racconto della scena dell'aggressione, alla quale si è tro-vato presente. Egli ha ripetuto agli onorevoli la descrizione del fatto, dando sulla persona dell'aggredito tali par ticolari per cui non vi può essere al-cun dubbio che si tratti dell'on. Mat-

Egli ha detto che detta persona, cioè il Matteotti, s'era avvicinata al muraglione del Tevere quando fu preso alle spalle da due individui che sino allora erano rimasti in gruppo con altri tre intorno a un'automobile ferma da lungo tempo in via Scialoja. Il Mascagni non ha potuto stabilire se i due individui avessero le mani libere, o fossero armati di qualche corpo con-tundente. Il fatto è che egli vide uno di essi tirare un pugno alla nuca del deputato socialista, mentre l'altro lo colpiva alla faccia. Per quanto stordito, l'on. Matteotti cercò di sfuggire ai suoi aggressori mettendosi a correre. Dall'automobile allora gli si precipitò acontro un terzo individuo che lo colpi con un pugno al ventre.

to il ragazzetto — che il poveretto non potesse più sostenersi. Colui che lo aveva colpito col pugno al ventre l'a-veva preso per il bavero della giacca e lo scoteva. Intanto i due primi aggressori l'avevano nuovamente rag-giunto e in aiuto loro vennero anche altre due persone che non avevano ancora abbandonata l'automobile. Lo aggredito continuava a gridare inveen do contro gli aggressori e invocando aiuto; uno di questi cercava di tappargli la bocca con la mano. Tutti gli furono addosso e quasi di peso lo sollevarono e lo trasportarono nella vicina automobile.

L'on. Matteotti si dibatteva e gli aggressori durarono qualche fatica a collocarlo nell'interno della vettura. L'on. Matteotti invocava aiuto; fu in quel momento che uno dei componenti della banda brigantesca suonò con violenza la sirena perchè coll'urlo coprisse la voce della vittima.

Posto nella vettura, l'on. Matteotti si dibatteva ancora; e il Mascagni as-sicura che fu lo stesso Matteotti a fran tumare il vetro dell'automobile pun-

tandovi contro i piedi con forza. Alla scena feroce due individui avevano assistito in distanza con grande interesse, senza però parteciparvi. E-videntemente si trattava di due «pali» i quali appena l'automobile si mise in moto si allontanarono a passi af-

La tessera ferrov. dell'on. Matteott rinvenuta a Ponte Milvio

ROMA, 16 Una notizia nuova, è quella del rinvenimento della tessera di deputato dell'on. Matteotti. I rapidi deputato dell'on. Matteotti. I rapitori, a quanto sembra, nella fretta di
togliere i documenti al deputato del
Polesine, hanno lasciato cadere dall'automobile la tessera ogivale de'le
Ferrovie dello Stato, appartenente al
deputato stesso. E la tessera è stata
rinvenuta sul Lungo Tevere Flaminio,
nei pressi di Ponte Milvio, jeri l'autro.
Nel corso delle indagini, dopo la
prima notizia s'è appreso che un contadino di casa Sili — i noti mercanti
di campagna del paese di Campagna-

di campagna del paese di Campagnano — era stato colui che aveva ninve-nuto il documento. Fu interrogato il dott. Mariano Sili, ex deputato provin riale, il quale narrò quanto segue: Un fattore del signor Eugenio Sili tornava da Roma per recarsi a Ponte Milvio, dove l'attendeva un autocar-Milvio, dove l'attendeva un autocarro che avrebbe dovuto traspertario a Campagnano. Al Lungo Tevere Fiaminio, poco più su della località denominata Polverini, il fattore notava a terra la tessera di cuoio verde olivastro. Dopo aver letto il contenuto, il fattore, assai impressionato della cosa saliva call'antocarro a giunto a Prima saliva sull'autocarro e giunto a Prima Porta, consegnava la tessera al locale brigadiere dei carabinieri che, dopo rinvenimento dell'oggetto, lasciava libero il fattore e rimetteva la tessera alla Questura Centrale.

Il rinvenimento di una tessera in una località così vicina al luogo dove è avvenuto il rapimento lascia supporre che i rapitori abbiano subito perquisito l'on. Matteotti. Sarebbe que sto l'unico indizio, l'unico documento che riguarda l'infelice deputato. Co me mai sarebbe caduto dall'automobi-le non è dato dedurre con precisione.



On. ALDO FINZI

calzoni di Dumini insanguinati

Si dice che tra gli oggetti rinvenuti entro la valigia, sequestrata al Dumini, esiste un paio di pantaloni tagliati in quattro parti e imbrattati di sangue Si è constatato che i calzoni appartenevano al Dumini stesso che volendo nascondere le prove del reato egli a vrebbe cacciati nella valigia, attenden-

do certo il momento opportuno per disfarsene

Dumini provvisto di denaro Quando il Dumini fu assicurato alla giustizia fu trovato ben provvisto di denari. Egli aveva in tasca un migliaio di lire e poche carte personali.

A Regina Coeli, ove è stato interna-to, egli è fatto oggetto di una specialis-sima sorveglianza e ciò per ordine dell'autorità giudiziaria.

Tutto quanto si riferisce al Dumini deve rigorosamente far capo alla Procura del Re.

Una grande spedizione!

Alla R. Procura poi sarebbe pervenuta una denuncia firmata Colonnello Sacco, ufficiale d'ordinanza del Gene-Sacco, ufficiale d'ordinanza del Generale De Bono, secondo la quale un'ora prima del rapimento dell'on. Matteotti



Piazza Colonna, gli avrebbe detto senza mistero, anzi con molta-spavalderia: «Si va a fare una grande spedizione punitiva di polizia e io la dirigo».

Gli assassini si sono truccati

ROMA, 16 (per telef.) - Altre testimonianze fioriscono intorno al de litto. Un giovanotto, abitante nel villino prossimo a quello «Clotilde» dell'on. Morpurgo, ha raccontato di aver visto l'automobile del crimine sostare in Via Stanislao Mancini fino alle 15. Nell'interno della vettura erano quattro individui, che ave-vano l'aria di truccarsi. Se tale circostanza è esatta, è da credere che coloro che si accingevano all'atto brigantesco fossero preoccupati di alterare la propria fisonomia per non farsi riconoscere.

Se ne dovrebbe dedurre che avessero allora solo intenzione di spogliare il deputato unitario dei documenti compromettenti, che erano in sua proprietà. Forse, compiuto il furto, si sarebbe pensato poi di ab-bandonare l'on. Matteotti in qualche campo, nel territorio attiguo a Roma.

L'automobile grigia L'altro problema è quello dell'au-tomobile grigia che seguiva l'auto-mobile del delitto.

Si sa che questa automobile, una potente macchina da corsa, sulla quale erano due altre persone, venne notata a Ronciglione, dove anzi fu fermata, e coloro ene vi erano sopra chiesero ai passanti se conoscevano la macchina che li precenon prese la marosa «carrareccia» che costeggia il lago, il che fa pensare che la strada seguita dall'automobile del crimine, non fosse conosciuta precisamente dagli altri dell'automobile grigia, oppure che, ad un certo momento, abbiano perduto l'orientamento.

La salma trafugata?

Si affaccia ora un'altra ipotesi circa la mancanza, in un primo tem po, dell'intenzione di uccidere, da parte dei rapitori dell'on. Matteotti.

Pare accertato che giovedi matti-na, quando la notizia della spari-zione dell'on. Matteotti era di dominio pubblico, l'avv. Filippelli si sia allontanato da Roma a bordo di una automobile. Dove è andato? Qualcuno dice sia andato a rilevare il cadavere della vittima ed a tra-

Bisognerebbe quindi credere che l'avv. Filippelli, venuto a conoscenza che l'on. Matteotti era stato ucciso, contrariamente a quello che sa rebbe stato predisposto, si sia affrettato a correre sul luogo, dove trovavasi il cadavere, per trafugarlo e disperderne le traccie.

In questo caso, l'automobile grigia passata per Ronciglione a tendine abbassate, sarebbe stata trasformata per l'occasione in carro funebre.

C'è qualcuno a Ronciglione che abbia potuto rilevare esattamente tale passaggio?

L'avv. Filippelli fu visto rientrare verso le 16.30, portando scarpe da campagna che avevano traccie di terriccio. Donde ritornava? La polizia dovrebbe interrogare il direttore del «garage» Alfa Romeo, in Via Flaminia, dove sono custodite le macchine dell'avv. Filippelli, per sapere se realmente la macchina di questi fu assente e per quante ore, e se sulla macchina stessa si potevano rintracciare segni che avesse percorso un terreno aspro.

E' opinione generale che il cadavere del Matteotti sia stato tolto dal luogo ove prima era stato sepolto e trasportato altrove per farlo sparire. E' necessario illuminare al più presto l'opinione pubblica su questa verosimile ipotesi per far cessare eventualmente le ricerche nelle località ove ora si svolgono e che tengono in agitazione gli spiriti, senza giovare ai fini della giustizia.

Piano diabolico di Dumini ti discors Una domanda all'on. Arpinati

«Mondo» scrive: «C'è qualche cosa di peggio che mette in luce la vera personalità del Dumini. Durandi Rifredi, da due giovanotti incari-cati dal Dumini. L'incendio impressionò enormemente la popolazione, e specialmente l'ambiente fascista che il fatto danneggiava grandemen te alla vigilia elettorale.

L'arresto probabile dei due giovani rendeva quasi inevitabile l'arre-sto del Dumini, il quale decise di mandare a Bologna i due esecutori del delitto, col proposito di disfarsene. Perciò fece precedere il loro arrivo nella capitale dell'Emilia da una lettera indirizzata ad una personalità fascista di Bologna, in cui si diceva che sarebbero giunti nella città due pericolosi comunisti che dovevano essere soppressi. Fortunatamente questa personalità fascista, pur non mancando di coraggio, è avvezza ai delitti, e si limitò a sequestrare ed a interrogare i due giovani, al loro arrivo a Bologna. Pote scoprire così la loro identità ed il piano diabolico del Dumini per disfarsene. Per questo anche venne allora il Dumini allontanato dal Facio di Firenze.

Chiediamo appunto all'on. Arpinati se conosca questo precedente del Dumini e se possa confermarlo

Un' altra impresa criminosa ROMA, 16 — Il «Mondo» scrive: A quanto ci veniva narrato stamane anche l'on. Mazzolani sarebbe noscevano la macchina che li prece- mezzanotte, il noto avvocato e de- de una serie di deduzioni che ci riflu-deva. Sta di fatto che la macchina putato repubblicano rincasando nei tiamo di segnalare. pressi di casa sua venne affrontato da parecchie persone capitanate dal Dumini che gli imposero con le rivoltelle in pugno di salire in un'au-tomobile che stazionava in Via Muzio Clementi.

L'automobile si mosse velocemente verso Piazza d'armi.

Durante il percorso l'on. Mazzo-lani fu costretto a bere una notevo-le quantità di olio di ricino. Il geputato repubblicano subì filosoficamen te la stupida violenza, dopo di che, per fortuna senza altri incidenti, fu

ricondotto a casa Ma, a ricordo della nobile gesta com piuta dal Dumini questi si impadronì della pipa dell'on. Mazzolani, che sarebbe stata poi esposta come un cimelio di guerra, a quanto ci si afferma, su di un tavolo dell'ufficio stampa della presidenza al Viminale.

La squadra di esecuzione auspicata da Cesare Rossi

ROMA, 16 (per telef.) - Il «Popolo»

Apertasi la nuova Camera, il comm. Rossi, ovvero Cesarino come dicono gli amici, fu rivisto a Montecitorio da parte di deputati e giornalisti oggetto di un'attenzione, degna della sua potenza e sua fama. Dalle fresi e dai discorsi che il comm. Rossi faceva a Montecitorio si capiva che i lavori parlamentari tenevano desta la sua attività di massimo stratega del fascismo

La pattuglietta di deputati fascisti, andata sui banchi dell'Estrema Sinistra, che suscitò tanti incidenti e alla fine fu tolta per un invito molto tardivo del Presidente, si dovette, come è risaputo, ad una trovata e ad un

ordine del comm. Rossi. Nella seduta della nuova Camera l'on. Matteotti ebbe a pronunciare il suo discorso sulle elezioni e suscitò le proteste più vivaci della maggioranza fascista, con incidenti e pugilati nell'aula.

Terminata la seduta nei corridoi di Montecitorio continuarono i commenti. Uno dei soliti giornalisti ad un tratto ebbe a far notare che i deputati fascisti avrebbero dovuto essere più vivaci nel protestare contro l'on. Matteotti. Il comm. Cesare Rossi allora disse: «che ci voleva una lezione».

Parlò di «plotoni di esecuzione» e minacciò: «Lo vedranno il patibolo», e qualcuno ebbe a domandarsi ancora una volta se era ammissibile, serio e tollerabile che un funzionario responsabile del Governo facesse di cer-

Il villino Finzi piantonato

L'elegante villino al n. 11 di Via Bal-bo, che fa angolo con Via Agostino De Pretis, casa dell'on. Finzi, è guarima del rapimento dell'on. Matteotti te la settimana elettorale del 1921, dato a vista da una pattuglia di quat-Dumini incontral do un amico in venne incendiata la Casa del Popolo fro carabinieri; agenti in borghese so-

no seduti al caffè all'angolo di fronte. L'uscio è chiuso e pure chiuse sono le finestre su Via Balbo. Le finestre che danno su Via Agosti-

Località dove avven-

ne il rapimento del-

l'on. Giacomo Mat-

teotti. Nel punto indi-

cato da due persone

ferme - e che è sito

naldo da Brescia --

il Matteotti venne as-

salito; di là fu trasportato violentemen-

te (girando l'angolo

del giardino) al punto

dove si vede una per-

sona sola. In quel

punto che è posto nel-

la via Scialoia — sta-

va fermo l'automobile

che parti a grande ve-

locità appena vi fu

caricato l'on. Mat-

teotti, nonostante la

sua viva resistenza.

no De Pretis sono invece aperte. Al pri mo piano le tendine sono abbassate. Le voci più fantastiche corrono da ieri sul conto dell'ex Sottosegretario on. Finzi. Queste voci devono essere smentite. E certo invece che l'on. Finzi è in casa sua; anzi si dice che le pattuglie di carabinieri trovansi al portone per evitare inopportune manife stazioni al suo indirizzo

Rossi ha confessato? Il cadavere nel lago

ROMA, 16 (per telef.) - La quarta edizione della «Tribuna» reca:

Corre voce che il comm Cesare Rossi sabato si sia deciso a confessare.

Ciò permetterebbe alla pubblica sicurezza di ritrovare il cadavere del-'on. Matteotti, se difficoltà di ragione ocale non vi si oppongono.

Il lago di Vico, dove continuano le

ricerche, rende di rado le sue vittime. Le sorprendenti fughe di Filippelli e Rossi

ROMA, 16 (per telef.) — Mentre per dura l'impressione per la tragica fi-me dell'on. Matteotti, il cui cadavere stato vittima di un sequestro, per non è stato ancora trovato, avvenifortuna meno cruento. Una sera dello scorso ottobre, verso l'una dopo si accavallano gli uni agli altri, don-

Per amore di patria evitiamo di pre correre gli eventi.

Limitiamoci alla cronaca dei fatti: L'odierna cronaca intorno alla te-nebrosa soppressione dell'on. Matteot-ti è ricca di notizie e di colpi di scena. Essa sarà appresa senza dubbio con un senso di profonda angoscia dal popolo ed accrescerà vieppiù per l'im-portanza degli avvenimenti, il senso di profondo sgomento, che è nell'anima

di ognuno Ieri, i giornali diffusero la notizia che l'avw. Filippelli, direttore del «Cor riere Italiano» era stato arrestato ad Orte mentre sul direttissimo di Firen-

ze si accingeva alla fuga. Purtroppo questa notizia non è vera: la avevano accreditata alcune ri-

cerche della locale Questura. L'avvocato Fillippelli è fuggito e sarebbe fuggito contemporaneamente a lui Cesare Rossi.

Come è stato possibile che queste fughe si siano verificate? In realtà, considerando che tanto il «Corriere Ita-liano» quanto l'abitazione del comm. Cesare Rossi, in via dell'Arancio erano abbondantemente piantonate e che alle calcagna agenti e funzionari

due non facevano un passo senza avere gran numero, la loro scomparsa risulta inesplicabile e getta un'ombra tutt'altro che simpatica sull'opera delle autorità che hanno il preciso dovere di districare tutte le fila del tragico delitto, affinchè, dopo l'assassinio siano assicurati alla giustizia tutti i mandanti grossi e piccoli

Rossi al Restaurant Da sabato alle 15 il comm. Cesare

Rossi è irreperibile. Egli uscì in quell'ora dalla sua abitazione in Via del-l'Arancio 77 e si recò con un'automobi-le al Ministero dell'Interno ove si trattenne tre quarti d'ora.

Con la stessa automobile, si recò al Ristorante di Piazza Venezia, dove fe-ce scendere il meccanico invitandolo a prendere qualche cosa con lui; poco dopo ordinava al conducente di ritor-

Anche Quilici compromesso!

La «Voce repubblicana» dice: «Ci ri-sulta da fonte sicura che il redattore capo del "Corriere Italiano", comm. Nello Quilici, è pure implicato, non sappiamo in quale veste, dalle prime risultanze dell'istruttoria.

«A noi consta in modo sicuro quan-

to segue: L'individuo che andò lunedi a ritirare al garage Tommasini in Via dei Crociferi l'automobile, che senvi per la preparazione del delitto, non fu il Sabbatini, già arrestato, ma l'auto-mobilista dell'avv. Filippelli, Luigi

«Il Colini portò l'automobile in Via S. Ignazio, affidandola al Dumini che lo ricompensò con la lauta mancia di

no, in cui fu ritrovata la vettura, ti Colini riceveva dal Sabbatini un bi-glietto firmato «Tonino» highietto ors in possesso dell'autorità giudiziaria, in cui il suo collega lo pregava di ri-tirare l'automobile dal villino de comm. Quilici, alla Città-giardino e di condurla al garage di Via Flaminia.

conduria al garage di via Flaminia.

Il Colini esegui l'ordine, ma, in seguito al primo concretarsi delle accuse, fu invitato da ignote persone a costituirsi ed a consegnar loro il biglietto. Il Colini invece non aderi all'invito e consegnò il biglietto all'auto. rità giudiziaria». sul Lungolevere Ar-

Il mandato d'arresto contro Filippelli

ROMA, 16 (per telegr.) — Il Consi-gliere istruttore comm. avv. Grossi ha spiccato ieri domenica mandato di cattura, consegnandolo alle ore 17 alla R. Questura contro l'avw. Filippo Filippelli, perchè imputato di aver deter minato altri a commettere il delitto di illegittima privazione della libertà di Giacomo Matteotti, membro del Par-

Riconosciuto a Piacenza

ROMA, 16 (per telef.) — Sulla fuga dell'avw. Filippelli si hanno i seguenti

Sabato sera parecchi deputati della corcoscrizione lombarda erano partiti da Roma per Milano e, non avendo tro vato posto in alcuna delle tre vetturevato posto in alcuna delle tre vettureletto, avevano fatto il viaggio in due
vetture di prima classe. C'erano deputati fascisti, quali gli onor. Lanfranconi, Negrini, Belloni e Ciarlantini,
v'erano deputati di opposizione Facchi
netti, Chiesa e Gonzales e v'era pure
l'on. Benni, che però aveva un posto
prenetato sul vagone letto.
Giunto ieri mattina il treno a Pia-

enza, alcuni dei deputati scesoro

per acquistare i giornali di Milano, dopo di che rimontarono in treno. Erano noti i sospetti che gravavano sul Filippelli, ma pare che i deputati che provenivano da Roma non sapes-

sero che egli era già un fuggiasco. Uno degli ultimi a risalire sul treno fu il Ciarlantini, il quale raccontò subito ai colleghi che mentre ritornava dall'aver acquistato i giornali si era imbattuto nell'avv. Filippelli, il quale però aveva ostentato di non riconoscerlo. Intanto qualcuno del gruppo aveva letto la notizia della fuga del Filippelli da Roma, telefonata nella

La rivelazione fatta dal Ciarlantini acquistava quindi una particolare importanza e sorse spontanea l'idea di far fermare il fuggiasco. Ma intanto il treno riprendeva la corsa verso Milano; e poiche l'on, Ciarlantini aveva detto che il Filippelli, sul marciapiede della stazione di Piacenza, era senza cappello e intento a scorrere i giorna-li-milanesi, tutti erano convinti che egli fosse rimontato sul treno e senz'altro venne organizzata una ispezione per evitare che il Filippelli potesse scendere prima di Milano. Come si è detto sul treno c'era l'on. Eugenio Chiesa che era seguito da un agente coll'incarico di sorvegliare lo scompar timento dove si trovava il deputato repubblicano, perchè non gli fosse ar-recata alcuna noia.

In compagnia del Dott. Naldi Il fuggiasco non venne trovato, ma si venne a sapere che una persona, i cui connotati rispondono a quelli deil'avvocato fuggiasco, aveva compiuto il viaggio in una cabina, scendendo

improvvisamente a Piacenza. Le indagini vennero approfondite e si sta-bili che l'individuo aveva viaggiato in una cabina fissata a Roma da un iaggiatore che aveva dato il nome di Filippo Naldi. Della identità del Naldi testimoniò anche l'on. Benni che lo aveva visto

di persona. Il personale del vagoneletto raccontò poi che il dott. Naldi, richiesto a Roma chi fosse il secondo occupante della cabina aveva risposto che era un amico il quale sarebbe salito a Civitavecchia. Infatti a Civitavecchia l'amico del dott. Naldi sali e diede il nome di Robotti, consegnan do un biglietto di prima classe per Milano. A Borgo San Donnino il Nalera sceso per proseguire alla volta di Salsomaggiore e l'altro aveva pro-seguito per Piacenza, dove poi era

Stabilitosi, così, che il Filippelli era sceso a Piacenza e vi si era fermato, wenne telegrafato al questore di quella città e a quello di Milano per avwertir-li della scoperta fatta e per le misu-

Sfuggito ancora in automobile Senonchè quando a Piacenza la po-lizia si mise in moto, il Filippelli a-veva già preso il volo un'altra volta.

nare al garage. Erano le 16.30 e da quel momento il comm. Rossi non è di P. S. non hanno portato che a questato più visto. essere sceso a Piacenza noleggiò subito un'automobile e con questa parti verso Bologna per la via Emilia. Il questore di Milano comm. Perilli afferma che è stato possibile identificare il numero della macchina. Le ri-cerche dei due camions mandati in direzione di Alessandria non hanno approdato a nulla, e nella sera gli a-genti sono rientrati a Milano.

Segnalato a Salsomaggiore

PARMA 16 — Alle 13 è stato di pas-saggio da Salsomaggiore l'avv. Filippelli il quale appena giunto e saputo che un'automobile della Questura di Piacenza lo seguiva ha proseguito :! suo viaggio. Nella mattinata era stata segnalata la sua presenza al castello di Vigoleno nel piacentino, ove ha "Compiuto il delitto, nello stesso gior | parenti,

e complicazioni politiche

Il Consiglio dei Ministri Neva, del resto, contribuito a disorga-(Comunicato ufficiale)

ROMA, 16 (per telegr.) — Oggi alle ore 19 sotto la Presidenza dell'onor. Mussolini si è riunito il Consiglio dei Ministri. Erano presenti tutti i membri

Il Presidente riferisce ampiamente sulla situazione politica. La Magistrasulla situazione politica. La Magistratura ha in mano i più gravemente indiziati come autori materiali della scomparsa dell'on Matteotti e diligentemente ricerca gli altri complici diretti e indiretti.

Il Presidente annuncia altresì le dimissioni dell'on. Finzi, a proposito del le quali dice che esse sono state determinate da motivi che non hanno assolutamente alcuna relazione con la scom

lutamente alcuna relazione con la scom

parsa dell'on. Matteotti.

Il Presidente annuncia che è stato esonerato il Questore di Roma, comm.

Il Consiglio inoltre delibera di sosti-tuire al Generale De Bono nell'ufficio di Capo della Polizia il gr. uff. Francesco Crispo Moncada, Prefetto di Trieste. Il Generale De Bono rimane primo Comandante Generale della Milizia Nazionale. A nuovo Prefetto di Trieste destinato il gr. uff. Amedeo Moroni Il destinato il gr. uff. Amedeo Moroni. Il Consiglio ha terminato alle ore 21.15. (Agenzia Stefani).

Federzoni ministro degli Interni

ROMA, 16 (per telegr.) - Il Consiglio dei Ministri di questa sera ha deliberato che l'on. Federzoni assu-me l'incarico di Ministro degli in-La

Il Presidente del Consiglio assume l'interim del Ministero delle Colonie. Tale Ministero sarà, in un secondo tempo, soppresso e trasformato in Sottosegretariato.

La maggioranza e Mussolini ROMA, 16 (per telegr.) — Ieri alle ore 18 si è radunato in una sala di Montecitorio il Comitato della maggio-

ranza parlamentare. Alla riunione so-no intervenuti anche molti deputati della maggioranza stessa presenti alla Camera.

Tutti hanno concordemente espresso
il loro consenso all'ordine del giorno

votato ieri dal comitato

E' seguita un'ampia discussione, do-po di che il comitato si è recato dal Presidente del Consiglio ad esporgili il punto di vista della maggioranza sui vari aspetti della situazione. Dal colloquio col Presidente del Consiglio è risultata piena concordanza di vedute.

I propositi del Duce

ROMA, 16 (per telegr.) - Il «Sereno» scrive: Sappiamo che l'on. Mussolini ha dichiarato che la sua opera di epurazione non si limiterebbe a questo tragico episodio della vita nazionale, ma che egli avrebbe in mente un piano di revisione generale, che sarebbe accolto dal Paese con soddisfazione. Pare. che qualche provvedimento che avrebbe incontrato le critiche e le opposizioni non solo di qualche partito poli-tico, ma specialmente della pubblica opinione, potrebbe essere riveduto.

Crediamo che l'on, Mussolini a-vrebbe voluto alludere al decreto che discipina il gioco d'azzardo, che in tal caso potrebbe anche essere non

nistri De Stefani, Federzoni, Oviglio, Gentile, Carnazza, Di Giorgio, Thaon di Revel siano favorevoli ad un rimpasto, e che pare che questo loro pensiero abbiano già esposto all'on. Mus-solini, mettendo a sua disposizione i portafogli.

Mussolini al Quirinale

ROMA, 16 (per telef.) — Stamane alle 9.30, l'en. Mussolini si è recato al Quirinale, per conferire col Sovrano ritornato dalla Spagna. Il Presidente del Consiglio ha infor-

mato minutamente il Sovrano sugli ultimi fatti e sulla situazione politica generale. Il colloquio durò circa

L'on, Mussolini si recò quindi al Viminale ove ricevette alcune persona-lità politiche. Stamane alle 11 il Duca d'Aosta si è recato al Quirinale.

Questore di Roma esonerato

ROMA, 16 (per telegr.) — Il comm. Cesare Bertini, prefetto reggente la Questura di Roma, è stato esonerato da tale carica e passato a disposizione. Il comm. Angelucci, attualmente vi-ce questore, è incaricato della reggen-za della Questura di Roma.

ll nuovo direttore della P. S.

Il comm. Crispo Moncada, attuale Prefetto di Trieste, è stato nominato Direttore generale della pubblica

Il comm. Morroni, attuale funzionario al Ministero degli Interni è stato nominato Prefetto a Trieste.

Le responsabilità del gen. De Bono

ROMA, 16 (per telegr.)) - La «Tribuna» scrive: Oggi si annuncia che general. De Bono lascierebbe la direzione di Pubblica Sicurezza.

Anche questo era atteso; diremmo quasi che il generale si era già assununa parte di responsabilità, senz'altro visibile, se è vero che interrogasse personalmente gli imputati del crimi-me per poi lasciarli andare. E' impos-sibile che egli fosse il solo a non do-mandarsi perche il sig. Filippelli, che laveva noleggiato l'automobile del delitto, fosse a piede libero, mentre era-rio stati arrestati il proprietario del egarage» ove la macchina era stata presa e i due «chauffeurs» del Filippelche l'avevano riportata con i segni

della tragica giornata. E' inconcepibile, che, arrestati i due impiegati del «Corriere Italiano» come materiali esecutori del sequestro e forse dell'assassinio dell'on. Matteotti, chi aveva fornito i mezzi del reato continuasse a visitare, come amico, il diret.

tore generale della pubblica sicurezza, Ora che contro il Filippelli è stato

Il suo allontanamento sarà una pro wa di più che si fa sul serio.

Il direttorio provvisorio fascista ROMA, 16 (per telef.) - Per ottenere la massima rispondenza delle forze del partito alle direttive del direttorio centrale e la più efficace e pronta in-tegrazione di compiti tra le varie rappresentanze fasciste, in attesa del pros

simo Consiglio nazionale che dovrà provvedere alle nomine definitive sulla base dello statuto, viene oggi costi-tuito dall'on. Mussolini un direttorio provvisorio allargato, di cui sono chia mati a far parte Belloni, Cucco, Fari-nacci, Felicioni, Forges, Davanzati, Foschi, Grandi, Melchiorri, Panunzio, Maraviglia e Barnaba.

Il pensiero dell'on. Rocca

GENOVA. 15 — Un giornalista della nostra città, che ha avuto occasione di avvicinare alla stazione l'on. Massimo Rocca, ha avuto con lui un rapido colloquio, in cui il deputato fasci-sta dissidente ha fatto sulla soppres-sione dell'on. Matteotti, le seguenti dichiarazioni:

-- Il delitto, per l'umanità è orribi-le. Per la Nazione è una vergogna da lavarsi ad ogni costo. Politicamente è d'una stupidità che trascende ogni immaginazione. Moralmente, poi, se è wero che il delitto fu preordinate per impossessarsi di documenti, il moven-te è ancor più grave del delitto.

Riguardo alla presunta situazione,

- La situazione può risolversi in una pacificazione generale. Ma bisogna assolutamente che il cadavere del povero Matteotti ponga termine a tut-te le violenze, del pugnale, del mo-schetto, del randello, della minaccia. della parola, della retorica. Bisogna che il suo sacrificio serva a tutta la grande famiglia degli italiani, e che nessun gruppo politico cerchi di servirsene a fini partigiani. Il primo a comprenderlo e ad evitarlo sarà certo il Presidente Mussolini, con una giutizia rapida ed esemplare serva ri stizia rapida ed esemplare, senza ri

guardi.
L'on. Rocca ha, poi, aggiunto che
l'opera di giustizia sembra cominciata. Ma — disse — non bisogna illudersi che la coscienza pubblica si acque-terebbe per l'arresto di tre o quattro esecutori materiali piovuti a Roma al

momento opportuno. Richiesto se abbia dei sospetti ha

fascismo E' l'ora, unica e ultima, non solo di punire il delitto clamoroso, ma di rivedere a fondo più di una situazione locale in provincia ove l'impunità non deve esistere per nessuno, anche se il Presidente non conosce personalmente certi fatti, finchè non diventano pubblici sulla stampa. E sono convinto che, nell'opera di epunito. razione, Benito Mussolini troverà accanto a sè i migliori italiani e quasi tutti i fascisti che prepararono la Marcia su Roma, compresi gli espulsi, tut-ti pronti a sorreggerlo moralmente materialmente, e se occorresse, a far-gli scudo di sè stessi.

Delinquenti e violenti Minaccie di sciopero attorno al Governo e al fascismo

TORINO, 16. - Ieri l'Associazione liberale democratica di Torino, inaugurato la sua nuova Sede con una imponente cerimonia nella quale l'avv. Cattaneo, ex sindaco della capitale piemontese, ha nobilmente parlato di Giacomo Matteotti.

E l'on. Giuseppe Mazzini, della li-sta nazionale, venuto da Roma, ha

esclamato tra un subisso di applausi:

« La legge avrà il suo corso, giustizia sarà fatta, come ha assicurato il

Presidente del Consiglio. Così deve essere, così l'Italia vuole perchè noi tutti abbiamo la sensazione che un'accolta di delinquenti e di violenti si stringe attorno al Governo ed al fascismo e ne impedisce ed oscura l'opera di rico-struzione e di pacificazione. Ebbene, per l'avvenire d'Italia, questo cerchio deve essere spezzato ed i suoi frantumi dispersi. Giustizia fino in fondo ha promesso il Presidente del Consiglio e noi non abbiamo ragione di dubitare

della sua parola ». L'oratore ha chiuso mandando un reverente saluto alla vittima dell'efferato delitto, alla vecchia madre sua, alla consorte ed ai teneri figli, invocando « giustizia sopra tutti e contro tutti, quella giustizia senza la quale la Patria nostra non potrebbe procedere nel trionfale cammino della civiltà ».

Un richiamo del Governo alla Stampa

ROMA, 16 (per telegr.) — L'ufficio stampa della Presidenza del Consiglio comunica: Taluni giornali si abbandonano

parecchi giorni a stampare una ridda di notizie e di voci che turbano l'opiinflessibilmente il suo corso.

Il Governo richiama la stampa dovere del necessario controllo sulle notizie infondate o di genere allarmi-— No: io non suppongo nulla, per-chè certe ipotesi fanno paura a me stesso. Mi limito a dire che questa è dare lo spirito pubblico da manovre

Il plebiscito di cordoglio

L' invito di Milano per una manifestazione di cordoglio

MILANO, 15 - Nella giornata di ieri si sono riuniti i rappresentanti della sezione milanese del partito unidella sezione initalese del partito uni-tario, del partito repubblicano, del partito popolare, del gruppo milanese combattente «Italia Libera» e della se-zione milanese dell'Associazione per il «Controllo democratico» ed hanno votato un ordine del giorno col quale «Sicuri di interpretare l'unanime sentimento della libera cittadinanza di Milano, colpita dall'abbominevole ed esecrato delitto di cui fu vittima Sette ministri per un rimpasto designata l'on. Giacomo Matteotti, se-Si afferma autorevolmente che i Mi- gretario del Partito socialista unita- zione. rio; deliberano di invitare i cittadini a manifestare il loro cordoglio e la loro protesta nella forma di una breve sospensione del lavoro che dovrà coincidere coi funerali della Vittima; ed esprimono l'augurio di raccogliera intorno a questa iniziativa il consenso e l'adesione di tutti gli italiani sdegnati dal tragico susseguirsi di gesta criminose, rimaste sempre impunite, ed anelanti ad un regime di vita libera e civile.

"La data e le modalità della manifestazione verranno comunicate ulteriormente a mezzo dei giornalia.

La stessa deliberazione veniva presa ieri sera dai componenti della Commis sione Esecutiva della Camera del La-

L'omaggio di Roma a Matteotti Garofani rossi in Lungotevere

ROMA, 16 (per telef.) - Ieri mattina molto popolo romano volle ren-dere omaggio di fiori alla memoria dell'on. Matteotti e perciò sul Lungo tevere Arnaldo da Brescia ebbe luogo un vero pellegrinaggio per recare fiori che venivano deposti attorno a una fotografia dello scomparso.

Il pellegrinaggio continuò commoventissimo per tutta la mattinata.

Nel pomeriggio il pellegrinaggio si rinnovò, ma la fotografia dell'on. Mat-

teotti era scomparsa.

A recare fiori sul luogo si sono recati pure gli on. Turati, Treves, Baldesi, Canega, Monici, Musatti e Zani-

Giunsero anche, accompagnati dal-l'on. Todeschini e Beghi, alcuni cittadini di Rovigo che recavano un gros so mazzo di garofani rossi; ma intervenne una squadra di agenti e il commissario fece sapere che per ordini superiori l'omaggio fioreale non poteva essere consentito.

Di fronte a tale opposizione l'on. To-deschini protestò, ma inutilmente.

Matteoffi commemorato a Berlino

BERLINO, 16. - La tragica scomparsa del deputato Matteotti ha destato profonda impressione in Germania notizia è stata data a grandi caratteri dai giornali. Stamani al congresso della socialdemocrazia l'onor. Matteotti fu solennemente commemorato. Furono inviate condoglianze al Partito unitario italiano.

Le condoglianze francesi

PARIGI, 16. - Il gruppo parlamentare socialista francese, al quale si è « Nè basterà comunque la persecu-unita la commissione amministrativa zione degli autori e dei complici, come del Partito, ha deciso di inviare al Presidente della Camera italiana e al Presidente del gruppo parlamentare socialista italiano, il seguente telegramma: « La commissione amminispiccato mandato di cattura e che con la sua fuga conferma la sua responsabilità, non si capirebbe la permanenza dell'acceptate De Bono alla direzione della Pubblica Sicurezza, che egli a loro indignazione.

L'on. Rocco e la sua signora visitano la famiglia Matteotti

ROMA, 16 (per telegr.) — Il Presi-lente della Camera dei deputati, onor. Rocco e la sua signora, si sono recati ieri a fare visità alla signora Matteot-ti ed alla madre dell'on. Matteotti, per porgere la espressione dei senti-mento del loro profondo rammarico.

Anche la maggioranza

ranza stessa per esaminare la situa-

La messa funebre della dolorante madre ROMA, 16 (per telef.) - Domani,

alle ore 8 precise, nella chiesa di S. Maria del Popolo sarà celebrata una messa in suffragio dell'anima dell'assassinato on. Matteotti.

della dolente madre.

uite le opposizioni convocate

ROMA, 16 (per telegr.) - Si sono riuniti oggi a Montecitorio i rappresentanti dell'opposizione che hanno approvato il seguente ordine del giorno, colle sole riserve dei rappresentanti dei massimalisti e dei comunisti:

"I Rappresentanti dell'opposizione, mentre sentono di interpretare l'opinione pubblica che reclama luce e giustizia pienissima sull'orrendo misfatto, constatato che gli organi responsabili dei partiti di opposizione hanno opportunamente già fatto presente come l'opera politica e quella che da ogni parte si esige sarebbe certamente intralciala da azioni che apparissero comunque of frire proteste ad una ripresa di violenta compressione, e fermi nel proposito di compiere intero il proprio lovere sul terreno parlamentare, deliberano di convocare tutti i deputati dell' opposizione per decidere sull'atteggiamento che potesse essere imposto dallo sviluppo della

Il manifesto degli unitari

Il Gruppo parlamentare socialista unitario ha diretto al paese un mani-festo, nel quale dopo avere accennato al criminoso ratto dell'on. Matteotti,

" L'autorità politica assicura solerte indagine per consegnare alla giu-stizia i colpevoli, ma la sua azione appare fatalmente investita dal sospetto di non volere, nè potere colpire le ra-dici profonde del delitto nè svelare l'ambiente da cui i delinquenti emer-

ma della violenza, della rappresaglia, del crimine, che disonora il Paese. Il giudizio non mancherà, sarà dell'Ita-lia intera, di tutti i buoni, di tutti gli onesti, di tutti i liberi.

« Cittadini, Lavoratori! - In nome

coscienza della fierezza.

« Noi colleghi dell'assassinato non possiamo che ripetere il giuramento di restare fino all'ultimo al nostro posto di battaglia, che il martirio di Giaco-mo Matteotti rende più sacro, che il pericolo rende più onorevole per noi, per i lavoratori del nostro paese, e per la solidarietà che ci lega al proletariato internazionale.

« Viva la memoria di Giacomo Mat-

" Viva la libertà! Viva il Socialismo!»

Un invito alla calma

ROMA, 16 (per telef.) — Il Partito socialista unitario ha preso le seguenti

deliberazioni: «Il Comitato direttivo della sezione romana del Partito socialista unitario mentre constata lo spontaneo senso di sdegno che anima tutta la classe lavoratrice, senza distinzione di parte; di fronte alle manifestazioni che si sono qua e là sporadicamente manifestate, invita ia massa operaia ad astenersi da qualsiasi manifestazione che potreb be prestare il fianco alle speculazioni del partito avversario; attendendo con fiducia che l'organo direttivo e responsabile provveda a preparare una manifestazione unanime e degna del Mar-

In qualche cantiere stamane i mura-tori non si sono presentati al lavoro. Parziali defezioni si sarebbero verificate anche in qualche stabilimento metallurgico, presso i lavoratori di ebanisteria ed il Mattatoio.

Ad ogrii modo nella mattinata nes-sun incidente degno di nota avvenne.

La Federazione del Libro contro lo sciopero

ROMA, 16 (per telef.) — Il Comitato unico della Federazione Italiana dei

Libro ci comunica: «Siamo informati che si stanno distribuendo nei cantieri e negli stabili-menti, manifestini anonimi invitanti

gli operai ad abbandonare il lavoro in segno di protesta. Si raccomanda a tutti i federati di non accettare l'invito se non in seguito a nostro preciso e categorico ordiner.

nione pubblica e possono intralciare delli, alle ore 11 di stamane, ha tenta-l'istruttoria della Giustizia, che segue to di far sospendere l'udienza al Tri-inflessibilmente il suo corso. bunale, ma il capo della magistratura vi si è opposto.

Alla prima sezione del Tribunale Civile, lo stesso Nardelli pronunciò parole di sdegno per la soppressione del-l'on. Matteotti. In alcune sezioni del Tribunale gli avwocati banno disertato le aule.

Gli studenti universitari

ROMA, 16 (per telef.) – Jeri matti-na all'Università si è svolta una selenne cerimonia per le onoranze al prof.

Appena terminata la manifestazione, alcuni studenti iscrifti al gruppo «Italia Libera» chiesero al Rettore che fosse esposta la bandiera a mezz'asta. Dopo qualche discussione il permesso

wenne dato.
Però, più tardi, alcuni studenti fa-scisti tolsero il vessillo, venendo anche alle mani con i colleghi di tendenze

opposte, L'intervento di agenti e funzionari fece ritornare la calma.

Incidenti in piazza Colonna

Durante la serata, a Piazza Colonna sono avvenuti parecchi incidenti che sono stati prontamente eliminati dal-l'intervento dell'autorità.

fra fascisti e fascisti dissidenti, duran. eseguite a Milano si hanno ancora i Gli on. Paolucci e Pennavaria sono stati incaricati di recarsi e far visita alla moglie dell'on. Matteotti, a nome ha ricevuto un colpo di bastone.

Condotto all'ospedale è stato dichiarato guaribile in 9 giorni.

Massimalisti e comunisti arrestati

Sabato sera i funzionari di P. trassero in arresto con tutta segretezza capi dei gruppi socialisti e comunisti sequestrando migliaia di manife-stini, in cui si invitava la massa lavo-ratrice a sospendere da stamane il la-Trattasi di un pensiero affettuoso voro in segno di lutto e di protesta.

La Confederazione bianca contro le manifestazioni politiche

ROMA, 16 (per telef.) - La Confederazione Italiana dei lavoratori comunica: Il segretariato generale della Confederazione Italiana uei Lavoratori invita tutte le organizzazioni aderenti ad esercitare attiva influenza sulle classi operaie, perchè sia creata una durevole atmosfera di resistenza a qualunque movimento inteso a trasportare dal terreno dei partiti a quello sindacale l'espressione di un giudizio politico sugli avvenimenti odierni, ritenendo ciò incompetente per sua natura la sede economica.

Le profeste delle organizzazioni lombarde

MILANO, 16 (per teief.) - L'ese- un impermeabile verde cupo. crazione per il crimine nefando cae non ha precedenti è sempre più viva

bardia occidentale dell'Associuzione nazionale Mutilati ed invalidi di guerra ha inviato un telegramma in situazione politica, riservandosi di nito severo a nome di tutti i muti-fissare la data della convocazione ». lati di guerra italiani che hanno strenuamente combattuto, subendo con stoicismo il martirio della loro carne, perchè la Patria fosse libera, chiude la regione. grande, onorata».

Anche il Gruppo unitario della de-mocrazia milanese e la Corporazione nazionale dell'arte bianca nanno elevato una protesta contro il delitto, che ha offeso l'umanità e la civiltà.

I rappresentanti delle categorie metallurgiche aderenti alla Federazione provinciale milanese, adunati ieri, hanno espresso, «interpretando il sentimento di tutti gli operai organizzati, l'intima ribellione dello spirito in cospetto del crimine inaudito che, abbattutosi con raccapricciante ferocia sopra un esponente dell'opposizione politica, offende le leggi umane e disonora la Nazione, manifestano tutto il loro consen-

re, morale e spietata se occorre, qua-le solo Benito Mussolini può concepir-la, per selvare l'onore dell'Italia e del tomba, in nome dei profughi, degli ugere ad alti destini per le virtu del suo popolo».

Anche le organizzazioni impiegatizie, radunate per una manifestazione regionale hanno votato una flera protesta. Alla riunione avevano aderito con telegrammi e lettere associazioni impiegatizie di molte parti d'Italia.

La manifestazione venne sospesa, dopo brevi parole dell'avv. De Amicis, in segno di lutto.

Adelehi Baratone, parlando di Dan te all'Università proletaria, alla fine invitò i presenti ad allontanarsi si-

lenziosi in segno di cordoglio.

I rappresentanti delle varie categorie operaie della stampa; hanno pure votato una vibrata protesta auspicando alla fine della violenza e ad una normale convivenza cittadina.

Il Consiglio provinciale di Firenze invoca giustizia

FIRENZE, 16 (per telef.) — Oggi il Consiglio provinciale, inaugurando la sua sessione ha approvato per accla-mazione l'invio al Presidente del Con-siglio del seguente telegramma: «Il Consiglio Provinciale, oggi adu-

natosi, sicuro che giustizia raggiungerà inesorabilmente tutti i colpevoli stringesi unanime attorno al Capo del Governo nazionale».

Finzi a Torino? TORINO, 16 (per telef.) — La «Gazzetta del Popolo» pubblica oggi nel

pomeriggio: Da fonte autorevole ci viene comunicato che oggi sarebbe stato visto a Torino l'on. Finzi, in compagnia di certo Beccari, la cui identificazione peraltro non è finora precisa.

Diamo questa notizia con ogni riser-va. Il fatto sarebbe anche conosciuto da personalità della P. S., le quali naturalmente si sono immediatamente occupate della cosa, che finora non è

stata ufficialmente smentita. La questura ha cercato di rintrac-ciare una persona che ha narrato di aver viaggiato col Finzi sulla linea

Roma-Torino. Ma questa persona era già ripartita alle 15 di oggi per Venezia.

Il generale Zamboni ebbe un colloquio in proposito col grand'uff. Corinaldi, che era informato direttamente del racconto del suddetto viaggiatore.

duttori dei vagoni letto e gli altri agenti ferroviari. Il «Piemonte» pubblica stasera:

«Quest'oggi si diffondeva improvvisamente la voce che l'on. Finzi fosse
stato visto a Torino.

Chieste informazioni a fonte assolu-

Sono stati anche interrogati i con-

tamente attendibile, ci risulta che: la presenza nella nostra città dell'ex sottosegretario agli Interni è smentita, come è smentita la presenza fra noi dell'avv. Filippelli».

Finzi telegrafa da Roma

Riceviamo per telefono da Rovigo

Il «Corrière polesano» uscito a tar-da sera in edizione speciale pubblica il seguente telegramma dell'on. Aldo Finzi, datato da Roma 16 ore 18.20:

«Ricevo numerosi telegrammi di fiducia e di solidarietà dai miei elettori e porgo loro la mia gratitudine, in quest'ora difficile per il Paese. Vi assignatione de la companio del companio de la companio del companio de la companio del compa sicuro che tra poco, quando luce sara fatta, essi sapranno come il loro rappresentante sia sempre rimasto degno della fiducia cenferitagli.

Aldo Finzio

Gli arresti di Milano

Verso le 12 è avvenuto un diverbio | Sulle indagini e sulle operazioni seguenti particolari:

L'armamento bellico sequestrato nella sede degli arditi è stato rinvenuto in un pozzo profondo circa 14 metri, la cui apertura era sapientemente nascosta da una grande scrivania. Gli arditi arrestati sono i seguenti: Bruniara Carlo di Trento, Tizzini Arnaldo di Cremona. Donà Donato di Milano, Camuzzi Giovanni di Milano, Berga-maschi Gino di Bergamo, Ghianda Francesco di Milano, Gui Giovanni di Mantova, Pozzo Angelo di Milano.

Filippelli accerchiato nell'Alto Adige?

TRENTO, 16 (per telef.) - Nella giornata di ieri sarebbe stata segnalata a Trento la presenza dell'avv. Filippelli con un'automobile da turismo. La sera di domenica avrebbe pernottato in un principale albergo. E' ripartito poi verso le 10.30 per recarsi al garage "Fiat" e rifornirsi di benzina. Alle 13.15 la automobile (una macchina da turismo rosso cupo portante il n. 55) si fermò dinanzi al caffè del Teatro in Via Mazzurana.

Dei cinque che erano sull'automobile, discesero per fare acquisti di sigarette un signore alto con la barba tagliata a spazzola e un altro piuttosto grasso che indossava

Subito dopo la macchina ripartiva prendendo la via dell'Alto Adige. Da quanto ci consta, fin dalle prinell'anima popolare.

Il Comitato regionale della Lom. me ore del mattino la questura aveva disposto per un attivo servizio di sorveglianza. Nel pomeriggio tutti gli accessi da Trento a Bolzano e cui, «deplorando l'enisodio di bruta- al Brennero furono sottoposti a rile e malvagia violenza, eleva un mo- gorosi controlli. Sarebbe quindi da ritenersi che se davvero la macchina rossa n. 55 portava a bordo il comm. Filippelli egli non possa fug-gire dal cerchio di sorveglianza che

La perizia dell'automobile

Il giudice capo ha incaricato if giudice istruttore avv. Occhiuli di procedere alla perizia dell'automo-bile del delitto. Furono rilevate le impronte digitali sui finestrini e sugli sportelli. Furono tolti i cuscini per riscontrare se le macchie che vi vennero lavate erano di sangue. All'esterno, l'automobile non presentava nulla di anormale. Solo le gomme erano molto logorate, facendo supporre un percorso in località di aperta campagna ed in terreno

La polizia sta ricercando un individuo dall'accento straniero, poco od affatto conosciuto a Roma e che da timento al dignitoso, franco contegno del Capo del Governo, e confidano nell'opera esemplare di giustizia verso tutti i responsabili, direti il suo arresto so obbe immimente.

Sessanta fermi al confini comm. Rassi compreso nella lista

ROMA, 16 (per telef.) — Alle autorità di confine del Veneto fra domenica sera e durante la notte venne trasmesso l'ordine del fermo di ben sessanta individui indiziati e ricercati per la brigantesca soppressione del-l'on. Matteotti. Fra i nomi figura quello del comm. Cesare Rossi.

Monumento ai Caduti inaugurato dalla Regina madre

PARMA, 15 (per telegr.) — Oggi alla presenza di S. M. la Regina, accolta con immenso entusiasmo dalla popolazione, dalle autorità e da moltissime rappresentanze, è stato inaugurato il Monumento ai caduti nel paese di Fontanellato.

Mentre aeroplani gettavano fiori e le musiche suonavano la marcia reale, è stato scoperto il menumento; o pera dello scultore Astorri che raffigura la vittoria che protegge un'er e morente.

L'arcivescovo Conforti, dopo avere impartito la benedizione al monumento, ha pronunziato un patriottico discorso. Hanno parlato il comm. Luigi Scotti presidente del comitato, il sindaco e l'on. Biagi. Quindi la Regina Madre ha deposto ai piedi del monumento una corona di alloro con baccho d'oro a un pasimo azzurro col po che d'oro e un nastro azzurro col no-

me Margherita.

Fra due fitte ali di popolo accid-mante, la Regina Margherita ha poi percorso a piedi, tra il Prefetto e l'Ar-civescovo, il tratto di strada che con-duce al Santuario della miracolosa Madonna ove l'arcivescovo ha impar-

Tra nuove entusiastiche acciamazioni, la Regina Margherita è poi partita in automobile per Salsomaggiore

La risposta del Re di Spagna

ROMA, 15 (per telegr.) - Il Re d'Italia ha ricevuto al suo sbarco in Itaia il seguente telegramma dal Sovrano di Spagna: «Di tutto cuore la Regi-na e lo ti ringraziamo del telegramma che mi hai inviato al partire da Bar-cellona, da dove non dubito porterai con te le migliori impressioni. Noi tubi-i qui conserviamo il più gradito ricordo

della vostra visita în Spagna. «A mia volta faccio i voti più fervidi per la felicità personale tua, della re-gina e di tutta la tua famiglia come per la prosperità e le migliori fortune della nobile nazione italiana. Alfonson.

(Ufficio Idrografico del Mag. alle Acque) Una depressione 754 millimetri sulla Spagna e un regime di pressione livella-ta sull'Italia mantengono condizioni de-terminanti per urbamenti di tempo.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Santalena nell'impossibilità di ringraziare singolarmente gli Enti e persone che presero parte al suo lutto, presenta a tutti pubbliche sentite lutto, presenta a tutti pubbliche sentite grazie ed in particolare ringrazia l'ill. Sig. Sindaco, il Sig. Assessore. Van den Borre che a nome di Treviso porse il saluto al caro defunto. L'Assoc. Naz. Ingg. e per essa il suo Presidente Ing. E. Torresini, le altre Autorità e tutti coloro che onorarono della loro presenza i funebri del compianto.

Ing. Cav.

uluget et gantalis Treviso, 15 giugno 1924.

La famiglia del compianto

Treviso 16 giugno 1924.

ANTEDE

Zulian seguiranno le esequie dei fratelli Carlo e Amedeo Mazzocolin

La famiglia GIERARDINI ANTONIC ringrazia sentitamente tutti gli intervenuti alla mesta cerimonia nel primo anniver-

chiamato PIETRO

sario della morte del suo caro

Venezia, 16 giugno 1924.

Il tempo d'oggi

ringrazia con animo commosso e rico noscente le Autorità cittadine, i Pii Istituti, le Associazioni, le rappresentanze e tutte le gentili persone che in ogni forma vollero rendere solenna tributo di venerazione all'amatissimo Estinto e prega di essere scusata per le involontarie ed inevitabili omissioni

che fossero avvenute.

tamente ringrazia tutti, Autorità, Asso-ciazioni, amiei e conoscenti che vollero rendere più solenne il tributo di affet-to al loro caro Mira, 15 giugno 1924.

La famiglia VITTORIO GRIGIO senti-

La famiglia del compianto VASCO AUGUSTO TIZIAN

Tubercolotico di guerra, commossa rin-grazia le sezioni Tubercolotici di guerra e Mutilati, il Gruppo «Corridoni», il P. R. I. e quanti parteciparono alla mesta ceri-monia. Treviso, 16 Glugno 1924.

Il 18 corr. alle 10 nella Chiesa di San

La Famiglia ringrazia coloro che inter-verranno alla mesta cerimonia onorando memoria dei suoi indimenticabili e-inti. VENEZIA, 17 giugno 1924

GIERARDINI MASSIMILIANO

GAZZETTINO DI PADOVA

H Consiglio Federale Fascista convocato d'urgenza

Ci si comunica: Il Consiglio Federale del P. N. F. per la provincia di Padova è convocato d'urgenza per martedi 17 corrente alle 15. In attesa dei deliberati del Consiglio Federale e degli ordini che saranno impartiti dalla Direzione del Partito, i segretari politici delle Sezioni della Provincia devono, data l'attuale situazione, tenersi continuamente a disposizione della Federazione Pro

L'assemblea del Fascio

Per questa sera, alle ore 21, nella sala della Gran Guardia, è convocata l'assemblea generale dei soci della locale sezione del Fascio.

Alla Fiera di Campioni

Visite, riunioni e spettacoli La Fiera di Campioni è giunta in queste giornate al vertice del suo successo: per successo naturalmente s'in-tende anzitutto: numero ed entità de-

gli affari conclusi; favorevoli impressioni di autorità e di tecnici sulle mostre; affluenza di visitatori. Questi, domenica sono saliti ad una cifra che sebbene imprecisabile, si può presumere elevatissima. Nelle pri-

me ore della mattinata risultava già superato l'incasso dell'intera giornata del Santo. Tra i visitatori domenica si sono notati 650 membri dell'Associazione

dei commercianti, industriali ed esercenti di Bassano, giunti con treno spe-ciale e ricevuti alla stazione dai maggiorenti delle locali Associazioni degli industriali e degli esercenti di Padova, nonchè dal cav. uff. Silvio Barbieri per la Fiera.

Ebbe pure luogo l'annunciata riunione degli esportatori di sete per esaminare e studiare la nuovissima filanda che funziona nel Salone A.

Agli ospiti, i quali erano guidati dal cav. uff. Cigana, la macchina in parola parve particolarmente adatta a risolvere il problema dell'esportazione delle sete gregie nel Nord America, in vantaggiosa concorrenza con la produzione giapponese, attualmente signora di

leri poi la Fiera è stata visitata da Mons. Elia Dalla Costa, vescovo della Diocesi, il quate però era stato già nei quartieri, essendo intervenuto, come si ricorderà, alla cerimonia inaugurale.

Sul prato che si stende al di là della galleria di sfondo hanno avuto luogo nel pomeriggio di domenica per iniziava del sig. Dorella, le annunciate esibizioni del cani poliziotti.

Strabiglio particolarmente l'esercino di un cane che riusci a liberare un fattorino di banca aggredito ed a rinracciare poscia la borsa contenente i valori, della quale questi era stato derubato. A tutte queste prove il pubblico si interessò applaudendo le brave bestie ammaestrate ed i loro istrut-

Meno fortunate furono in serata ie audizioni radiotelefoniche, a cagione delle avverse condizioni atmosferiche. Solo verso le 23, infatti e depo ripetute interruzioni e «gargarismi» ralmente indipendenti dalla bonta degli apparecchi in funzione - fu possipile una limpida recezione di uno spettacolo lirico parigino, con che si sug-gellò assai lietamente la serata.

Echi delle teste al Santo

Il Comitato Antoniano Festeggiamenti al Santo ci comunica il seguente elenco dei numeri vincenti i premi speciali: Orecchini d'oro n. 9039 — Servizio per manjeure in argento 4015 — Grande statua di S. Antonio 1700 — Bomboniera ar-tistica 7023 — Paio copertoni e camera d'aria 27904 — Cappelliera in pelle 14259 Porta catino e specchio 21778 — Servizio per 12 persone 1011 — Quadro di S. Antonio 13506 — Zuppiera in ceramica 24947 — Cero artistico 16689 — Guan-

Ed ecco l'esito della premiazione case illuminate e addobbate e negozi: 1. pre-mio medaglia vermeille, Casa dott. Belloni — 2. premio id. argento grande, Casa Ing. Bernardi — 3. premio id. piccola, ne-gozio Bulla — 4. premio id. bronzo gran-de, Casa Bisello — 5. premio id. media, Palazzo Crivellari - Bragadin — 6. premio id. piccola, Casa comm. Moscon — 7. pre-mio diploma d'onore, Negozio Peggion — 8. premio id., Casa Limena.

La gita dei bassanesi

Una folta schiera di bassanesi è giun to domenica nella nostra città per visitare la Fiera Campionaria. Il Comitato bassanese, organizzatore

della gita, era composto dei signori dr. Mercante, Cimberle e Facco.

Primo gentile pensiero degli ospiti fu quello di recarsi a deporre una co-rona di alloro sul portale dell'Universi-tà in omaggio ai duecento goliardi Ca-

Furono ricevuti dal Magnifico Retfore, al quale il sig. Gobbi, presidente dell'Associazione Commercianti e lu-dustriali di Bassano, promotrice della gita, riaffermò i sentimenti di affetto

che finiscono Bassano a Padova, li prof. Lucatello rispose ringrazia do e invito gli ospiti a visitare l'Ateneo. Poi si recarono a Fiera e compiuta ia visita dei quartieri vennero nuniti a banchetto in una sala dello Storione. Tra i presenti erano pure il cav. Corradini per i commercianti di Padeva, il cav. uff. Barbieri per la Fiera ed il

cav. Bodon per gli esercenti. Allo spumante non mancarono i brin disi ispirati alla fratellanza che deve vincolare le due città.

Due investimenti

In Corso del Popolo, Durelia Fortunata fu Antonio, d'anni 63, di Este, senza fissa dimora, rimase disgraziatamente investita da una vettura tram viaria. Se l'era cavata con leggere contusioni, senonchè giunta all'Ospeda-le fu colta da attacchi epilettici e dovette rimanervi ricoverata.

Da un'automobile invece è stato investito certo Luivi Bidumo fu Anto-nio d'anni 42, di Verona, di passaggio per la nostra città. Riportò lesioni che all'ospedale vennero giudicate guaribi-

Un borseggio e tre furti

Sul tram della Veneta, Rigo Giovannifu Natale, d'anni 36, impiegato della Società Veneta stessa, è stato borseg-glato del portafoglio contenente 120

Il proprietario del Tiro con anelli Plantato tra i baracconi di Prato della — Bettella Attilio di Pacifico, d'anni 22, Valle, Tesoraro Augusto, d'anni 40, ha denunciato d'essere stato derubato di te. Guarirà in otto giorni. piantato tra i baracconi di Prato della Valle, Tesoraro Augusto, d'anni 40, ha

I mille lire da un suo commesso, il quale

si sarebbe poi dato alla latitanza.

— All'ufficio di P. S. della Stazione si è presentato il sig. Giovanni Raffaelli di Milano, il quale raccontò che trovandosi di passaggio per la nostra cit-tà, prese alloggio all'albergo del Corso e che colà fu derubato di vari oggetti che aveva lasciato nella camera. Risenti un danno di 800 lire.

 Lion Angelo di Lorenzo, d'anni 38, abitante in via della Fabbrica lasciava per un momento incustodita la propria bicicletta sulla via e ne venne subito derubato.

Denunciò il furto ai carabinieri di Bassanello.

La festa del 20. Artiglieria

Domenica, al 20. Artiglieria sono stati celebrati gli anniversari della batta-glia di Goito e della vittoria del Piave. Alla bella festa militare allestita con la consueta signorilità dagli ufficiali del brillante reggimento, intervennero

ufficiali degli altri reggimenti della guarnigione e della M. V. Presenziava anche il ten. gen. Boriani. Vennero eseguiti riuscitissimi esercizi ginnastici colettivi al suono degli inni patrottici e il ten. Buzzacarini fu assai applaudito nel «Tiro a nove» che

molti invitati, signore dell'aristocrazia,

egli guidò magistralmente. La conferenza Calimani sull'emigrazione

Alle 18 d'ieri, nella sala della Camera di Commercio, il dott. comm Felice Calimani, Ispettore capo del-'Emigrazione di Trieste, ha tenuto, davanti un colto pubblico, una conferenza sul tema: «Il proplema odierno dell'emigrazione».

L'oratore, che venne presentato dal prof. Arcangeli presidente del quindicina del corrente mese — a tutti co-Circolo degli studi di Diritto e Politica internazionale, si trattenne a lungo sul problema dell'emigrazione, dicendo che per ora non si conosce se questo fenomeno sia un bene od un male.

Il numero crescente dei nostri emigranti è dovuto al disagio economico pel divario fra l'entità della popolazione e la produzione la quale non è bastante.

Constata, che l'emigrazione non è solo una perdita di forze di lavoro e di uomini ma cambia anche la fisionomia della nazione.

L'emigrazione favorisce però lo sviluppo delle piccole proprietà ed eleva il tenore di vita sull'operaio. E' un fenomeno patologico e non semplicemente fisiologico.

Passa quindi a parlare della legge Luzzatti prima ed unica che regolò la tutela e la difesa dell'emigrante durante e dopo il suo viaggio. Accenna ail'opera del De Michelis che affrontò il problema sull'emigrazione e conclude il suo discorso tra gli applausi dei presenti e con l'augurio che l'emigrazione riprenlo sviluppo e l'appoggio degli stati d'immigrazione dell'anti-

Facchino investito da un treno di fronte alla Fiera Campioni

Ieri, alle ore 15.30 il treno merci n. proveniente da Fusina, investiva di fronte alla Fiera di Campioni il facchino Borella Vittorio fu Vincenzo di anni 63, abitante in via Nicolò Tom

Il Borella, dal giorno dell'apertura della Fiera esercitava il mestiere di custode di automobili, all'esterno di

Ieri, nel pomeriggio, mentre sorvein vicinanza della linea tramviaria Padova-Fusina, forse distratto, non sentì l'avvicinarsi di un treno e i ripetuti segnali che il macchinista suole ciare in prossimità dei quartieri della Fiera. E sfuggito all'investimento diretto della locomotiva, essendo breve lo spazio (appena 90 centimetri) fra la macchina ed il binario, non potè evitare di essere urtato dal predellino di un carro merci e travolto sotto il treno, che gli troncò le gambe.

Il macchinista, non essendosi accorto dell'investimento, continuò la corsa I militi della Croce Verde, che prestano servizio presso la Fiera, traspor-tarono l'infelice all'Ospedale, mentre il commissario Fiorini, aiutato dal maresciallo Piccione, procedeva inanedia-tamente per il fermo del macchinista e personale viaggiante e della proprietaria dell'automobile.

Dopo l'interrogatorio, il macchinista Zannella Luigi di Giuseppe, il perso-nale viaggiante e la proprietaria del-'automobile signora Irma Simonetto, di Treviso, furono rilasciati.

Le condizioni del Borella sono gravissime.

Bambino che annega

Il bambino Camporese Gino di Giuseppe e di Golin Domenica, d'anni 2, si recava l'altro ieri alle 10.30 a trastullarsi vicino a un fossato nei pressi della Stazione e disgraziatamente vi cadeva dentra, annegando.

Tratto dalle acque, subito dopo spi-

Il fossato in parola è lontano dall'a-bitazione del Camporese una ventina I carabinieri si portarono sul luogo.

Coraggioso salvataggio

Ci viene segnalato questo encomia-bile atto di coraggio compiuto in queste sere in Prato della Valle.

Un ragazzetto che si trastullava sul muricciolo della canaletta cadde disgra ziatamente nell'acqua in uno dei punti più pericolosi. Presente al fatto era il noto tiratore di Abano, Gilmo Menegolli il quale per non saper nuotare per la sua grossa corporatura non potè che invitare altri a prestar soccor so al percolante.

Il soldato Giovanni Bedagni della ter Comp. di Sussistenza di Padova colse l'invito e coraggiosamente esponendosi a non lieve pericolo riusci a trarre in salvo il giovanetto imprudente. Ebbe i vivi applausi degli a-

Infortuni

Il bambino Fincato Orfeo di Giacinto, d'anni 4, di Selvazzano, cadde lungo la sca-la di casa sua, fratturandosi il braccio

sinistro.
— Bedin Mario di Luigi, abitante al l'Arcella, fu investito alla fabbrica di bi-ra Cappellari, in via Borromeo, da un gettito d'acqua bollente e riportò in più parti del corpo ustioni guaribili in gior-

ni trenta.

Elena di Edoardo, d'anni 23, di Castel-franco Veneto, si fece male ad una mano con uno sportello. Guarirà in poco tempo.

Bambina che beve della tintura di jodio

Ieri mattina la bambina Ida Michelon di anni due, dimorante ad Altichiero, trovata, in casa, una bottiglietta, trangugiò gran parte del liquido che conteneva e ch'era tintura d'jodio. Colta subito da atroci dolori, i suo famigliari chiamarono la Croce Ver-

de che la trasportò all'Ospedale dove sanitari giudicarono il suo stato abbastanza grave e ritennero opportuno ricoverarla.

La processione del Corpus Domini

La Curia Vescovile ci comunica che giovedì 19 corr., solennità del «Corpus Domini», la processione in onore del SS. Sacramento uscirà dalla Cattedrale alle

La posa della prima pietra della nuova chiesa di Barriera Trento

Dinanzi a pubblico affoliatissimo ha a vuto luogo domenica alle 9 la cerimonia per la posa della prima pietra della nuo-

va chiesa di Barriera Trento.

Da tutte le vicine parrocchie, Carmini, Savonarola, S. Benedetto ecc. è intervenuta una moltitudine di fedeli. C'erano fra i presenti il comm. Tonzig per il Municipio di commenda di circali cionani. o, le rappresentanze dei circoli giovani cattolici di Montà, Chiesanuova, Altichiero con gonfaloni, il cav. Mattiello ed i parroci delle vicine parrocchie e molti

Alle nove precise arriva mons. Elia Dalla Costa, vescovo di Padova, che, presc posto fra le autorità, rileva la bellezza della cerimonia e procede alla posa della prima pietra dell'erigendo tempio.

Indennità di disoc cupazione

Nel solito locale al n. 40 B di via San Francesco, seguirà il pagamento dell'in-dennità di disoccupazione — per la prima loro le cui domande furono presentate entro il 13 corrente. Gli interessati potranno riscuotere tale indennità se pre-

senti nell'ordine seguente:

Martedi 17 giugno, ore 15, Uomini dal
n. 21 mila in avanti; mercoledi 18 giugno ore 9, Donne tutti i numeri — ore 15: Uomini dal n. 1 al 21 mila e gli assicurati appartenenti ai Comuni di Cadoneghe, Noventa, Vigodarzere, Rubano e Vigonza. I numeri suddetti corrispondono a quelli assegnati a ciascun assicurato e ripro-dotti sui fogli personali di riscossione.

Alla Tenenza dei carabinieri

E' giunto a Padova ed ha già preso pos-sesso dell'ufficio il nuovo comandante della tenenza dei carabinieri, sottotenente Arnaldo Silvini, distinto ufficiale, già comandante della tenenza di Ferrara.

I concorsi corali Il concertone di chiusura

Al concertone di chiusura dei concorsi accorse l'altra sera, in Salone, un pubblico abhastanza numeroso. Le tre so-cietà vincitrici, e cioè «Euterpe» di Ve-nezia, «Cantori Ferraresi», e «G. Verdi» di Cittadella, si sono esibite con grande

L'«Enterpe» cantò «Le irù des gaulois» di Gaunod, il «Lavoro» di Bolzon e, fuori programma, «Pasqua di resurrezione» dello Zanella; i «Cantori Ferraresi» candello Zahena; le Canton le la Canton di Mendelsohan e un «Rataplan» di Mazzolari; la «G. Verdi» di Cittadella cantò «Dolce sera» e «Mattinata» di Veneziani. Dovette concedere poi il bis della «Mattinata».

Esami per l'Istituto musicale

Per disposizioni del Ministero della Pubblica Istruzione, è aperto il concorso per esami per l'ammissione ai seguenti corsi dell'Istituto Musicale Pareggiato Cesare Pollini:

Corso Fondamentale (Teoria della mu-sica), Solfeggio e dettato musicale). Corsi Principali: Armonia — Contrappunto e Fuga — Composizione — Violino e Viola — Violoncello — Contrabasso — Ieri, nel pomeriggio, mentre sorve-gliava appunto un'auto che si trovava | Canto Corale — Clarinetto — Tromba. Corsi Complementari: Storia della mu- antimeridiane. sica — Armonia complementare — Pia-

noforte Complementare. L'età minima per l'ammissione è di an-ni otto; l'età massima è determinata per

Le domande dovranno pervenire agli uf-fici di Segreteria aperti tutti i giorni, tranne i festivi, dalle 10 alle 12, non più tardi del 30 corrente.

CRONACA DELLO SPORT

L'ASSEMBLEA DELL'U. S. BASSANELLO Domenica sera ha avuto luogo l'assemblea della Unione Sportiva Bassanello deliberare sui rapporti col locale Comita-to della U. L. I. C.

L'assemblea, dopo ampia discussione, ha approvato un ordine del giorno con cui plaude all'opera del predetto Comitato, dicendola ispirata ai veri interessi dell'U. I. C. e dichiarano di attendere le sue

L'assemblea ha pure votato un plauso all'opera svolta dall'ex segretario del locale Comitato dei Liberi, sig. Orzali.

LA CORSA PODISTICA Rimane fissata per domenica 22 corrente l'annunciata gara per giovanetti di età inferiore agli anni 18, indetta dall'U. S. Bassanello e denominata «Campionato Pa-

dovano Giovanetti», libera a tutti. I premi sono così stabiliti: primo medaglia in argento mm. 25; 2. idem mm. 20; 3. in bronzo mm. 25; 4. idem mm. 22;

idem mm. 20. Alla Società coi tre primi arrivati aderenti al Comitato Padova U. L. I. C. gran-de diploma. Le iscrizioni fissate in lire 1.50 si chiuderanno sabato 21 corrente al-

IN TRIBUNALE

Pres. Dosi — Giudici Carlini e Gianni-trapani — P. M. Frascino — Cane. Aceat-

LA BARRA DELLA VALIGIA

Il 31 agosto dello scorso anno la signora Adele Feliciani percorreva in auto la strada di Urbana. Sul bagagliaio della vettura era stata assicurata con una cordi-cella una valigia contenente indumenti, un braccialetto d'argento e un astuccio da viaggio per un valore complessivo di lire trecento. Giunta a Rovigo la signora Fe-liciani constatò che la valigia era sparita o ne diede avviso ai carabinieri i quali assodarono che era stata asportata, sulla strada di Urbana da certi Giovanni Cerigato di Antonio d'anni 17, Giuseppe Ar-zenton di Antonio d'anni 26, Silvestro Baldisserotto di Antonio d'anni 19 cd Ettore Melotto di Alessandro d'anni 18, da Urbana, i quali dissero non già di averla rubata, ma trovata per la strada e di averne diviso il contenuto tra essi e i carrettieri Gregorio De Battisti fu Giovanni anni 34, Angelo Rosa di Luigi d'anni 45 e Antonio Martini fu Gaetano d'anni 22. I primi vennero denunziati per furto .

Tutti e sette compaiono davanti al Tri- | del bunale a piede libero. I giovanotti asseiscono di aver trovato la valigia per la strada e negano di averla strappata dal-l'automobile della Feliciani. I carrettieri dicono di avere accettato qualche ogget-to dato loro dall'Arzenton senza sapere neanche di che cosa si trattava.

carrettieri per ricettazione.

Il Tribunale condanna Cerigato ad un mese e mezzo di reclusione, Arzenton a

Alla ferrovia la signorina Credessina Rosa e Martini a un mese e 200 lire di multa. A tutti viene concesso il perdono. Dif. avvocati Bizzarini, Carazzolo, Gia-comelli e Bonsembiante.

SPETTACOLI D'OGGI

EDISON: «Il coraggio di Magda · dram-EDEN: «Sublime sacrificio» con Elisa Severi e Carlo Bonetti. Ed arte varia. OIRCO EQUESTRE TRUZZI: Serata d'onore popolare Toni Fornasari.

DA ESTE

LE BORSE DI PREMIO E IL COMPLE-ANNO DI PAOLO BOSELLI

E' noto a tutti che auspice la locale sezione della "Dante" le donne di Este con a capo le madri dei Caduti, aprirono tempo fa una sottoscrizione ed indissero dei festeggiamenti per istituire una borsa di premio pei fanciulli delle scuole ele-mentari delle terre redente intitolandola al nome amalissimo del venerando presidente dell'associazione. Ora nell'occasio-ne dell'86, compleanno dell'illustre Uomo, il locale Comitato iniziatore della bella o-pera gli partecipava a nolizia con questo

"Eccellenza Boselli! Mentre donne stensi con a capo madri Caduli in tanta ricorrenza cara a butta Italia volano fondazione Borsa premio della «Dante» per popolazioni allogeno - allogiotte scuole elementari terre irredente intitolondola auspicalmente a perpetuità Vostro Amalissimo nome, ben trecentorinquanta soci, represente continuo di que perpetui, ordinari, studenti, formanti que sto Comitato unisconsi loro per fervidi auguri conservazione Vostra preziosa, giovanilmente fattiva esistenza.

E l'illustre Vegliardo rispondeva al pub blicista Orlore, presidente del Comitato; "Mi inchino alle madri eroi; saluto patriottiche gentili estensi. Plaudo fervidamente fondazione. Vivamente commosso mi unisco tutto cuore codesto Comitato, Lei ispiratore; studenti, tutti soci, ammi-rando larga generosità. Ringrazio con tutto animo, infinito affetto

Officiato il ministro Gentile per un do-no per la lotteria pro Borse - Premio del-la "Danle", così egli rispondeva al cav. uff. Ortore.

«La ringrazio vivamente delle gentili espressioni rivoltemi e l'assicuro di aver già disposto che sia inviato un dono per la lotteria indetta da codesta on. Com-missione, di cui Ella è animatore.

missione, di cui Ella è animatore.

"Il fine che Ella e gli on, membri della sezione si propongono di raggiungere, è lodevolissimo, la lingua essendo sempre stato il più gran mezzo di educazione a fini nazionali presso tutti i popoli. Mi congratulo adunque con Lei e con gli egregi suoi collaboratori per la felicissima idea, ed auguro che col concorso di tutti gli italiani il più gran bene sia per venire da cost nobili sforzi alle terre redente».

Infine aggiungeremo che l'egregio sig.
Commissario Prefettizio dott. Portoghese ha stanziato per una Borsa di Premio da di titolarsi alla Città di Este lire duemila da suddividersi in due esercizi. da suddividersi in due esercizi

Dopo i Sovrani e la Regina Madre, do-po il Ministero della P. I., dopo le con-tribuzioni delle signore di Este e del Comune, ci auguriamo che a questa ma-gnifica Fondazione, alla quale Este ha l'orgoglio di aver data la paternità, non sia per mancare anche il concorso degli Istituti di Credito locali, già interpellati ma che non ancora risposero al nobile

LA LINGUA D'UFFICIO

In una visita di controllo passata pres-so la sede della Cassa Rurale di Montagna situata nella Casa comunale è stato con-statalo che la Cassa stessa, la quale ha funzioni di esattoria e tesoreria comunale, non rispettava il decreto sulla lingua di uso, poichè seguitava ad avere libri e tim bri con intestazione tedesca e a parlare tale lingua con i suoi rapporti col pubbli-co, mentre avrebbe dovuto usare unicamente la lingua italiana. Inoltre alle

reti erano appesi quadri e scritti inneg-gianti all'Austria e al Kaiser. Sono stati sequestrati sei timbri tedeschi registri e altri documenti d'ufficio scritti in tedesco ed è stata denunciata, alle com petenti autorità, la presidenza della Cassa stessa.

I TIRI MILITARI

I militari del nostro presidio hanno ini-ziato i tiri di istruzione nel poligono po-sto alle adacenze di Villa Alta. I tiri avran no luogo ogni martedi e ogni venerdi, o in caso di cattivo tempo seguiranno il giorno immediatamente successivo. Essi si svolgeranno dalle ore 5 alle ore 10.30

La zona impedita che va da Busso, Gleno, Villa Alta, casa Verocai e le Rovene del Castel Caldiro, sarà segnalata da tre landiere rosse ben visibili, esposte per tutta la durata di esecuzione del tiri

Il transito nella zona impedita è assolutamente vietato.

SEQUESTRO DI CARTOLINE I nostri carabinieri erano venuti a co-noscenza che qualche negozio di cartoleria del paese aveva ancora in vendita cartoline illustrate con dicitura tedesca, e con la denominazione «Sudtirol», nono-stante che una ordinanza della Sottopre-'ettura di Cavalese avesse interdetti proibita la vendita di tali cartoline, L'altro giorne in una visita di verifica nel ne-gozi di tale Cristina Pfetscher di Teresa di anni 64 e Amplatz Beniamino di anni 25 sono state sequestrate numerose car-toline con la dicitura tedesca e i venditori

ono stati denunciati per mancata osservanza dell'ordinanza di IL GIOCO DELLE TRE CARTE Girardi Pubrio di Glovanni di anni 20 da Noventa Vicentina era capitato in paese provenendo da Mirandola. Egli fu tro

dal carabinieri a esercitare in piazza Priu cipe Umberto, il gioco delle tre carte. I carabinieri sequestrarono due mazzi di carle e L. 20.20 che erano in quel mo-mento posta di gioco, denunziando il Gi-rardi per esercizio di gioco d'azzardo in

I RUOLI DI TASSA D'ISPEZIONE I ruoli riguardanti la tassa di ispezione culle farmacie trovansi esposti per 13 giorni negli uffici della Segreteria comu-Gli interessati possono prenderne visione avanzando poscia gli eventuali reclami per tramite della segreteria stessa, che ne curerà l'ulteriore inoltro.

E IL FANALE

Sulla strada di Laghetti dopo la locali'à «S. Floriano» è stato sorpreso dal carabinieri tale Mosca Domenico di Giovanni di anni 43, il quale guidava a tarda se-ra un carro trainato da due cavalli, senza vere il regolamentare fanale acceso. Egli stato dichiarato in contravvenzione.

DA GRANZE Inaugurazione del Monumento e del Parco della Rimembranza Domenica 15 c. m. ebbe luogo in questo

Comune la inaugurazione del

al Caduti e del parco della Rimembranza. La cerimonia riusel commoventissima. Fin da sabato sera il paese era pavesato di bandiere, di nastri tricolori, di flori, mentre tratto tratto salve di mortaretti annunciavano la festa. In una sala del municipio ebbe luogo nel mattino il ricevimento delle autorità, invitati e rappre-sentanze. Si notarono: l'ex presidente del Comitato e l'ex sindaco del comune sig.
Rosa Martino, l'ammiraglio Notarbartolo
dei principi di Sciarra in rappresentanza
del comune di Stanghella, il signor Visentin e il sig. Lusiani rispettivamente sindaco e segretario di Vescovana, il sindaco cav. Poli di Santalena, il sig. Bu-sin sindaco di Villa Estense, il sig. Marchetti sindaco di Vighizzolo, il sig. Fras-sinella assessore anziano di Ospedaletto Euganeo, il conte Carminati di Carceri il sindaco di Carceri sig. Venco Vincenzo, e parecchi altri in rappresentanza dei 3 mesi, Baldisserotto a 2 mesi e mezzo, loro Comuni, numerosi corpi insegnanti, Melotto a un mese e mezzo, De Battisti bandiere e gagliardetti dei fasoi e della

Milizia coi rispettivi ufficiali, fra i quali notiamo il capitano dott. Genta e il tenente sig. Fornasiero di Villa Estense, il Comitato col presidente marchese Ruscoui e l'amministrazione comunale al comple-Venne formato il corteo che con gli scolaretti, vedove ed orfani, mutilati fe-riti e combattenti, con la buona musica di Stanghella, autorità e invitati, e una folla silenziosa di popolo, si diresse dal municipio al parco della Rimembranza ed al monumento al suono della canzone del

Ad uno squillo di tromba, fra una salva di morfaretti, venne scoperto il monumento, e la figura del fante si presento

in lutta la sua fiera bellezza. Il parroco don Augusto Rebellaro tenne un patriottico discorso, al quale seguiro-no la messa cantata all'aperto ai piedi

del monumento, e le esequie. Il marchese Rusconi Camerini Giovanpresidente del comitato, con sentite parole, consegnò poi il monumento al sin-daco signor Zanchello Francesco, che degnamente ringrazió e lo affidò alla patriot-

tica popolazione.

Prese quindi la parola l'oratore ufficiale rag. Forlito Giuseppe di Padova mutilato e decorato di medaglia d'oro, che tenne un conunoventissimo discorso.

Alla fine, cogli applausi, gli venne of-ferto uno splendido mazzo di fiori dal bambino Alberto Montesello, che portava, mazzo di flori dal tra nastri tricolori, le medaglie del pa-dre capitano, ferito di guerra. Seguirono i canti degli alunni delle no-

stre scuole, egregiamente preparati

benemeriti insegnanti, e superbo riuscì il getto di fiori da parte degli stessi scola-ri, fiori che vennero raccolti dalla Milizia e deposti sulla base del monumento. Una viva commozione si diffuse quaudo l'orfana di guerra Benetazzo Isolina, orfana pure di madre, recitò con voce tre-mula e fra le lacrime la poesia «dell'or-

Per ultimo parlò il segretario comunale rag. Montesello Giocondo che ringraziò autorità ed invitati, la ditta fratelli Scalfo di Solagna che costruì il monumento. opera veramente pregevole, l'oratore ufficiale e il popolo accorso numeroso alla

Ebbe luogo poscia in una sala dello scuole, conveniente addobbata ed abbellita da numerosi vasi di flori offerti gentilmente dal marchese Rusconi, un rin-

DA PONTEVIGODARZERE

LA FESTA DI S. GIOVANNI Domenica 22, lunedi 23 e domenica 29 corr., grandi feste di beneficenza, in occorr., grandi feste di beneficenza, in oc-casione della solemnità di S. Giovanni Bat-

tista titolare della nuova chiesa. Altre corrispondenze in IV pagina

DA MIRANO Congresso Eucaristico

Domenica 15 corr. coll'intervento sei Vescovo della nostra Diocesi, si tenne n

Numerosi convennero i circoli cattolici, i patronati ed i piccoli esploratori dal centro e dai circostanti paesi.

Alla mattina dopo le sacre e rituali funzioni, il Vescovo amministrò il sacra-

mento della Cresima. Per tutto il giorno, trams, auto ed ogni sorta di veicoli riversarono su Mirano

una folla di ospiti. La banda dei minuscoli esploratori accolse con note festanti l'arrivo del Vescovo di Treviso. Più tardi, in mezzo a due fitte ali di popolo, mentre dalle finestre venivano gettati fiori, gli stessi musicanti fecero il loro trionfale ingresso. Segui in paese la messa solenne eseguita come sempre con buon gusto dalla segui in paese la messa solenne esegui-ta come sempre con buon gusto datta Schola Cantorum del luogo e quindi la prima adunanza di studio che venne a-perta dall'arciprete mons. Luigi Brusa-iin; relatore Antonio Stefanini juniore. Alle 15 secondo adunanza di studio; re-latori rag. Gino Scattolin, prof. Eugento Bacchion avy Cursi

latori rag. Gino Scattolin, prof. Eugento Bacchion, avv. Cursi.

Alle 17 e mezza usci dalla chiesa l'immenso corteo. Il paese era fantasticamen te pavesato. Muoveva in testa la banda degli Esploratori. seguivano sezioni e circoli giovanili delle plaghe di Mestre e Mirano ed una fiumana di popolo. Vi parteciparono oltre che la banda degli Esploratori anche quelle di Mirano e Martellago.

La Schola Cantorum, con l'aggiunyta di elementi delle scuole di S. Maria di Sala, di Veternigo, di Vetrego, esegui scelti

di Veternigo, di Vetrego, esegui scelti canti liturgici.

canti liturgici.

La processione passava solenne fra dense file di spettatori meravigliati e com mossi dall'imponente dimostrazione religiosa. Nel ritorno, dinanzi alla chiesa, mons. Vescovo rivoise ai congressisti che letteralmente gremivano la piazza, un notifie, commovente ed ispirato discorso che valse a strappare lagrime a molti e applausi calorosi da tutti.

La giornata si svolse nella gaiezza e giocondità giovanile, nell'ordine più perfetto e nella tranquillità assoluta, lascian do nella popolazione li'ndelebile e gradita impressione di festa eminentemente religiosa e civile.

giosa e civile. Ammiratissime pel loro contegno e per ioro costumi leratici profusi di fiori, le alunne del collegio Canossiane, magnificamente diretto da quelle suore. Favorevolmente notato il servizio d'o-nore prestato dalla milizia nazionale.

Il gen. Giuriati fra i combattenti

La cerimonia svoltasi domenica colli'atervento del gen. Giuriati, si svoise di-gnitosa, fraterna, senza ampollosità umgnitosa, traterna, senza amponosta univiale, ma assurse, colla commemorazione di tutti i nostri Caduti, alla più compresa elevatezza di sentimento, commosse al più alto grado la gloriosa soniera dei nostri combattenti e strappò le lagrime al parenti dei perduti Eroi che numerosi vi assistevano.

All'arrivo del tram erapo ad incontrare

il generale, la rappresentanza comunale, le associazioni combattenti, i mutilati e quella delle madri e parenti dei Cadutti in guerra coi loro labari, la banda cittadina che intonò la Marcia Reale e numerosissimi decorati.

All'arrivo del tram erano ad incontrare

Raccoltisi in corteo procedettero per Municipio dove nella sala consigliare a sindaco diede il benvenuto e presentò a generale che pronunciò un patriottico di-

Il cay. Dall'Angelo, presidente del com battenti, pregò con accorata parola il go-nerale a voler inaugurare l'albo d'oro cot nomi di tutti i nostri concittadini che offersero la loro vita in olocausto alla Patria per la sua redenzione e per la sua grandezza. Esso è opera preglata dello scultore Minto Luigi, decorata e compilaia dal cav. Eugenio Callegari. Allo scoprimento del quadro prese la parola il
cav. dott. Francesco Ubertis presidente
dell'associazione madri e parenti dei Caduti ma pur padre di uno di tali Eroti,
che con toccante evocazione, alla quale lo
strazio paterno faceva nodo, rapi sil afersero la loro vita in olocausto alla Pa-

strazio paterno faceva nodo, rapi gli a-stanti alla più sentita commozione. Non i soli parenti ma i baldi giovani onusti di decorazioni piangevano e le sa-ore ombre dovevano aggirarsi a benedire la martoriata accolta. Parlò anche il sergente Masaro che rie

Parlo anche il sergeste Masaro che rie vocò i fasti della guerra. Al suono dell'inno del Piave e della Marcia Reale, al grido d'evviva all'Italia ed al Re la bella cerimonia ebbe fine. I convenuti sedettero quindi a banchet to da Pietro Vianello al Giardini ed i brin-disi non manarono.

disi non mancarono. DA NOALE

OEFFERTE
PER LE CERIMONIE PATRIOTTICHE
Pubblichiamo l'elenco delle offerte fatte ultimamente da cittadini ed Istituti di Noale, per concerrere nelle spese soste-nute per le cerimonie patriettiche svol-tesi il giorno 8 porrente:

Avv. Carlo Prandstraller irre 200 —
Palluan Antonio 50 — co. Maria Gradenigo Passi 100 — Maria Saller 50 —
Banca S. Liberale 300 — Casarotto Silvio 50 — Peron Mario 10 — Famiglia Bonaldi 5 — Sorelle Borghesan 5 — cav. De Paoli Luigi 15 — Bonaldi Gaetano 10 — Rossi Francesco 20 — Zampieri Giuseppe 5 — Banca Popolare di Novara 59 — Credito Veneto 20 — Fratelli De Momi 10 — Casotto Ettore 5 — Bertoncello Carmen 10 — Bottacin e Bemarchi 30 — Guin Luigi 4 — Pegoraro Carlo 25 — Genovese Giovanni 20 — Gibellato Primo 5 — Bellina Ilde 5 — Ancilotto Pietro 5 — Barolo Antonio 5 — De Toni Vittorio 5 — Martini Giovanni 10 — Ca-Vittorio 5 - Martini Giovanni 10 - Cavasin Erminio 5 — Agostini Marlo 20 — Gaggio Emilio 30 — Famiglia Martini 10 Gaggio Emilio 30 — Famiglia Martini 10 — Silvestri Giacomo 5 — Dal Corso Lungi 25 — Dal Corso Lungi 25 — Dal Corso Lino 25 — Reali Carabinieri 10 — Pittarello Ercole 10 — Rizzetto dott. Francesco 10 — Vallotto cav. Domenico 10 — Carraro Luigi 5 — Grego dott. Giovanni 10 — Bonvecchiato rag. Giovanni 10 — Tonini Giuseppe 10 — Zanon Giuseppe 10 — Bampo Alessandro 10 — Mistro Antonio 5 — Peron Franco 25 — Scattolin Attilio 10 — Morandi Alberto 10 — Rossi cav. Carlo 25 — Famiglia cav. Rossi Carlo 25 — Pappa—lardo dottor Francesco 15 — Carraro Angles 25 — Carraro An — Famiglia cav. Rossi Carlo 25 — Pappalardo dottor Francesco 15 — Carraro Andrea 10 — Barblero Gluseppe 5 — Frate!—
li Pase 5 — Dal Maistro ing. Gluseppe 25 — Guidetti Antonio 5 — di Pers Teresa ved. Innocento 10 — Eger Giulio 40 —
Carletto Giuseppe 15 — Tommasini Riccardo 5 — Busolin Silvio 10 — Scotto Ing. Leopoldo 25 — Carraro Giovanni 5 — Andreotti Eugenio 5 — Fratelli Zecchin 2 —
Borghesan Antonio 5 — De Marchi Adamo 20 — Famiglia Smania 5 — Spolador Glovanni 5 — Baldan Vittorio 5 — Caldesi Valeri dott. Teseo 5 — Liviero Antonio 10 — Benini dott. Giuseppe 25 — Rigato Virgilio 20 — Dalla Riva don Giovanni 10 — Gambaro Giuseppe 10 — Fratelli Chiaratti 10 — Famiglia Gattoli 5 — Beccegato Luigi 10 — Totale lire 1671.

Mercato dei bozzoli

COLOGNA VENETA, 16 — Incroclo chi nese, chilgr. 11,550 — da L. 22,50 a li-re 25,25.

LEGNAGO, 15 - Incrocio chinese chilge 6.141, da lire 19,50 a L. 24.
BADIA POLESINE 15 — Incrocio chi

hese kg. 8474 da lire 24 a 22 — Scarto kg. 981 da lire 9 a 8.

LENDINARA 14 — Incrocio chinese da lire 20 a 23.75 — Incrocio bianco giallo da lire 18 a 20 — Scarto da lire 6 a 9.

LENDINARA 15 — Incrocio chinese da lire 21 a 23.50 — Incrocio bianco giallo da 19 a 22 — Scarto da 6 a 8.50.

Telegrammi e fonogrammi pubblicati nelle ultime edizieni

Intorno l'atroce delitto Volpi, Putato e Viola

MILANO, 14 (per telef.) — Albino Volpi, di anni 34, è l'organizzatore e il capo degli Arditi autonomi ed è assai noto nell'ambiente fascista mila-

Non molto alto, tarchiato, audace e violento, aveva saputo circondarsi di di una certa fama di uomo terribile e temibile. In guerra apparteneva al cor-

Dopo la guerra, partecipò al movimento antibolscevico e in seguito organizzò il gruppo degli Arditi fascisti indipendenti. La cronaca ebbe a occuparsi di lui in occasione dell'uccisione del socialista Inversetti, al circolo rionale Foro

Bonaparte. Le risultanze del processo in Corte d'Assise gli furono però favorevoli e ne uscì assolto.

Fu implicato nell'aggressione al fascista dissidente Cesare Forni, compiuta alla stazione centrale pochi gior ni prima delle elezioni. Prima della guerra era operaio e-banista e in Questura esiste un voluminoso incartamento a suo carico, es-

sendo stato più volte arrestato per furto e vagabondaggio. Ha moglie e abita in Via Cerva 25 Meno noto è Aldo Putato. Aldo Putato d'anni 24 è ragioniere ed appar-tiene a buona famiglia di Vizzola Tici.

no. Il padre Eugenio, la madre e le sorelle abitano in casa di loro proprietà in via della Cerva 23. Il Putato ha fatto il soldato a Roma e l'anno scorso, dopo il congedo, si sta-

bilì a Milano. Militava nel partito nazionalista e dopo l'unificazione passò al fascismo unendosi al gruppo Arditi indipenden-

ti capeggiati dal Volpi.

Da tre mesi si era trasferito a Roma, impiegato al «Corriere Italiano». E' di carattere mite. Giuseppe Viola di Milano, d'anni 26 o 27, ultimamente risultava senza fis-

sa dimora. L'anno scorso apri un negozio di; calzature e pellami in Via Lazzaro Pa-lazzi, ma dopo poco i creditori chie-sero il fallimento, che il Tribunale di-chiarò in seguito alle risultanze delle indagini del curatore il giudice spicco mandato di cattura contro il Viola per bancarotta fraudolenta. Il mandato per rò non fu mai eseguito. Il Viola si faceva vedere da per tutto e spesso anche negli ambienti della Questura. Faceva" parte degli Arditi indipendenti.

Il nuovo Ministero francesa

PARIGI, 14 (per telegr.) - Ecco 'a composizione definitiva del nuovo Ministero: Presidente del Consiglio e Affari Esteri Herriot; Giustizia Renoult; Guerra Neollet; Interno Chaupenps; Fi-nanze Clementel; Marina Dumesni!; Commercio Raynaldy; Lavori Pubbli-ci Peypral; Istruzione Albert; Lavoro ed igiene Godart; Colonie Daladier; Pensioni Bovier La Pierre; Agricoltu-ra Queille; Regioni liberate Dalbiez.

Sono istituiti quattro Sottosegreta. riati di Stato: Poste, Marina mercantile, Aeronautica, Insegnamento tecnico; al primo è stato nominato il sig. Pietro Robert; al secondo il sig. Meyer; al terzo il signor Lorenzo Eynac; al quarto il signor Moro Giafferi.

Un' altra dimostrazione a Scutari a favore dell'Italia

SCUTARI, 12 (per telegr.) — Stasera dopo una pubblica manifestazione di giubilo per l'entrata a Tirana delle truppe nazionaliste, un gruppo di notabili e di deputati, seguiti da numeroso popolo, si presento al locale Consolato italiano per esprimere la simpatia e la riconoscenza dell'Albania verso il Governo Italiano per il suo leale e disinteressato contegno di fronte movimento nazionalista albanese. Il Console italiano ha risposto rin

graziando e riaffermando i sentimenti di amicizia del R. Governo e l'inalterato proposito di favorire il consolidamento dei giovani nazionalisti.

Il deputato Koliggi che ha spiegato al pubblico le parole del Console ha suscitato ovazioni all'indirizzo dell' lia e dell'on. Mussolini.

po degli Arditi.

GAZZETTINO DI ROVIGO

Un manifesto del partiti di opposizione

Ci comunicano: rappresentanti dei Partiti socialisti unitario e massimalista, repubbli-cano e democratico hanno deliberato la pubblicazione del seguente mani-

Cittadini! Sperammo tutti tino a que sto momento: ora sperare non è più lecito. L'esecrabile misfatto che offende tutto il martirologio della libertà del pensiero, che ferisce in pieno la civiltà non è più dubbio. La giovane e rigogliosa esistenza del figlio diletto di questa nostra terra polesana, di Giacomo Matteotti, che col popolo e per il popolo visse, e combattè per l'i-dea luminosa della fratellanza umana, della giustizia e della libertà, fu-stigatore coraggioso della privata e politica immoralità, è stato spezzato da mani assassine.

Pubblica protesta adunque? Inutile, giacchè la protesta è in ogni anima buona ed onesta. Collettiva manifestazione di dolore? superflua, quando il dolore si legge su tutte le fronti non offuscate da settarismo politico. Inchiniamoci quindi, semplicemente, rive-renti davanti alla salma amata, pro-mettendo di battere la via che Egli ci ha indicata, la via della libertà e del sacrificio, e che ha consacrato col suo sangue: sarà questa la più eloquente manifestezione del nostro affetto e del la nostra gratitudine per Lui! Furono quindi spediti i seguenti te-

a) Direzione Partito socialista unitario, Roma — Unitari massimalist

repubblicani democratici affratellati comune dolore salutano commossi salma diletto figlio Polesine, auspicando avvenire pace, giustizia, libertà.
b) Famiglia Matteotti, Pisanelli 40, Roma - Rappresentanti unitari mas-

simalisti repubblicani democratici protestando esecrabile assassinio inviano addolorati sentite condoglianze. Il prof. Zanella che amava l'on. Mat teotti di particolare affetto alla fami-

glia della vittima telegrafo: Viviamo con Voi ora strazio atroce mitigato solo solidarietà Polesine buono onesto, affettuosamente. Famiglia

Sul concorso di Firenze

Giovedì sera, invitati dai proff. sig. Favero e sig. Boatti convennero alla Palestra Comunale le famiglie delle alunne che parteciparono al concorso ginnastico di Firenze per adire il resoconto morale e finanziario del concorso stesso.

Il prof. Arturo Favero dopo aver buirono coll'opera propria o con of-ferte alla vittoria delle squadre, dal ringraziato tutti goloro che contricol. cav. Giovanni Osti al maestro Cremesini, da Mario Costantini a Bruno Belluco, dagli enti pubblici e privati, ai cittadini, affermo con sod i disfazione che nessun incidente aveva turbato la permanenza dei gin-

Parlò poi dei premi conseguiti dalle squadre e spiegò come queste nitori. avevano conseguito il premio di I.a categoria consistente in corona d'alloro. Lesse quindi le seguenti disposizioni del programma:

Alle squadre classificate con punti 108 e più su 120: corona q'alloro e al capo squadra medaglia ver-

meille mm. 32. Alle squadre classificate con punti 96 e meno, di 108: corona di quer-

cia e al capo squadra medaglia argento mm. 32. Alle squadre classificate con punti 84 e meno di 96: medaglia argen-

to mm. 32 e al capo squadra nulla. Avendo quindi le squadre di Revigo conseguito le seguenti medie : (come risulta dal Bollettino Ufficiale del Concorso).

Femminile allieve punti 118.10 su 120 — Femminile adulte punti 115.65 su 120 — Maschile adulta punti 115,50 su 120 vennero tutte tre classificate in La categoria con distinto posto in graduatoria. Il prof. Favero sottopose quindi

all'approvazione dei presenti la proposta che i premi, dopo essere stati esposti per qualche giorno nella ve-trina di un negozio di piazza v. E. venissero raccolti in trofeo e custoditi nella sala di Direzione della Palestra Comunale per ornare in seguito il gagliardetto della nuova scuola di Educazione Fisica che si inaugurerà il prossimo ottopre ed alla quale figureranno inscritti i vit toriosi di Firenze. I presenti all'unanimità approvarono la proposta. Il prof. Favero passò poi alla esposizione finanziaria. Risultò un disavanzo di lire 217.15 che i presenti si impegnavano di colmare.

La prof. Maria Piva Ambrosi, il sig. Melloni e il dott. Mazzotti rin-graziarono quindi riconoscenti, anche a nome delle famiglie e degli alunni, gli insegnanti prof. Favero, signorina Boatti e i loro collaboratori, manifestando la propria sod-disfazione per le premure e atten-zioni di cui sono stati circondati i propri figliuoli.

H diario degli esami alle Scuole elementari

Secondo le istruenzioni diramate dalla Direzione delle Scuole Elementari gli esami nelle stesse seguiranno nei giorni ed ore indicati:

Scuole rurali: Ore 7,30 alle 9,30 — Lezioni di esame nella terza classe — Ore 10 alle 12: Lezioni ordinarie nelle classi prima e seconda — 23, 24, 25, 26, 27 giugno. Ore 7,30 alle 9,30: Lezioni di esame nella seconda classe — ore 10 al-le 12: lezioni di esame nella prima clas-se. Commissioni (Presidenza del diret-

(Viola G. - Viola A.) -Cantonazzo (Rinaldi — Munerati). Scuole urbane: 20, 21, 23, 24 giugno — Ore 7,30 alle 9,30: Lezioni di esame in

Ore 7.30 alle 9,30: Lezioni di esame in tutte le sezioni maschili, femminili e mi-ste di classe prima — ore 10 alle 12: Lezioni di esame in tutte le sezioni ma-schili, femminili e miste di classe - Commissioni:

Scuola Miani: 1. A. (Fantoni - Vallin)

- 1. B (Viola D. - Rossi) — 2. unica (Vallin - Pavanetto).

Scuola Carducci: 1. m. (Caudiollo - Bianchini) — 1. f. (Fiocchi - Lucchini) — 2. m. (Bianchini - Viola I.) — 2. f. Lucchini - Fabbris).

Scuola Mazzini: 1 ins. (Zoppelli - Fusaro) — 2. m. (Rossi - Lucotti) — 2. f. (Fusaro - Beltrame) — 25, 26, 27, 28 e 30 giugno: ore 7,30 alle 9,30: Lexioni di c-

li e miste di classe terza — ore 10 alle
12: Id. id. id. di classe quarta.

Commissioni (Presidenza del Direttore)
Scuola Miani: 3. A (Davì - Padoan) — 3.

B (Viola - Fiori) — 3. C (Lucotti - Romanato) — 3. D (Pavanetto - Bellinetti)
— 4. A (Padoan - Ollari) — 4. B e C riunite (Fiori - Romanato - Molinari)

Scuola Carducci: 3. f (Fabbris - Merani) — 4. m e f riunite (Merani - Camploy - Belilnetti)

Scuola Mazzini: 3. A e B riunite (Rel

Scuola Mazzini; 3. A e B riunite (Beltrame - Maneo - Girardello) — 4. f (Girardello - Tozzo). 1, 2, 3, 4, 5 luglio: Ore 7,30 alle 9.30: Lezioni di esame in tutte le sezioni maschili, femminili e miste di classe quinta — ore 10 alle 12: Id. nella classe se-

sta maschile.

Commissioni (Presidenza del direttore): Scuola Miani: 5. e 6. (Molinari - Fioratti - Tesini M. per la dattilografia) — Scuola Carducci: 5. f. (Camploy - Merani) — Scuola Mazzini: 5. ms. Tozzo - Girardello) — Scuola Bonifacia: 5. m. (Ollari - Fiori). Avvertenze:

Durante le lezioni d'esame l'orario, per

Durante le lezioni d'esame l'orario, per tutte le scuole, è dalle 7,30 alle 12. Al-le ore 9,30 tanto le lezioni ordinarie quando le lezioni d'esame saranno sospe-se e tutte le classi prenderanno il con-sueto riposo di mezz'ora

sueto riposo di mezz'orra.

Nelle ore in cui il maestro è impegnato come commissario nelle lezioni di esame, sarà sostituito da un supplente.

La maestre supplenti signorine Bellinetti, Belloni, Masiero, Sartori dal 20 al 30 giugno saranno a disposizione della Direzione per sostituire nelle lezioni ordinarie i maestri impegnati nelle lezioni di esame

Il Direttore assisterà saltuariamente le varie Commissioni di esame per assicu-rarsi personalmente della esatta appli-cazione delle norme regolamentari.

Per gli esami di educazione fisica Ci comunicano: Si avvertono i candida ti privatisti di ogni ordine di scuole medie che, in seguito a sopravvenute superiori disposizioni, pur restando ferme
le date in precedenza fissate e pubblicate per gli esami di educazione fisica, o
cioè lunedi 16 corr, per le femmine e
martedi 17 corr. per i maschi, si farà una
seconda chiamata il giorno 30 giugno
corr. alle ore 9 nella Palestra Comunale
di Viale Trieste per gli alunni e alunne
che non si saranno presentati alla prima
chiamata 16 e 17 giugno) purchè figurino regolarmente inscritti entro il 15 corr.
Rovigo 14 Giugno 1924
La Commissione: Luisa Boatti — Artuti privatisti di ogni ordine di scuole me-

La Commissione: Luisa Boatti - Artu-10 Favero.

Salvataggio

L'altro giorno il bambino Sartori Battista, abitante in via Macello 44, eludendo la vigilanza dei famigliari s'avvicinò all'Adigetto e disgrazia-tamente vi cadde dentro.

I presenti diedero l'allarme, ma nessuno osava tentare il salvataggio del piccino; fortunatamente giunse il giovane falegname Bondesan che senza dir parola, si gettò in acqua e portò

Trasportato subito all'ospedale, gli assistenti dott. Berti e Munari, me-diante la respirazione artificiale dopo pochi minuti fecero rinvenire il piccolo Sartori.

Le cure continuarono per qualche ora ed a mezzanotte il bambino era fuori di pericolo, così che ieri mattina potè essere riconsegnato ai suoi ge-

IN TRIBUNALE

(Udienza del 16) Pres. cav. Giordano — P. M. cav. Cazzamalli

IL PROCESSO SEGATO

dò col Segato un incontro ad Adria pel giorno dopo.

Il Boscolo non può dire se il Segato il giorno prima sia stato o no nella sua osteria essendosi trattenuto l'intera giornata a Chioggia.

Fa poi presente che il giorno del processo fu a Rovigo e domanda la revoca della multa inflittagli; ciò che il tribuna le gli concede.

le gli concede.

Il P. M. domanda quindi pel Segato mesi 16 di reclusione.

Il difensore avv. Aldo Guarnieri insiste per l'assoluzione.

Il Tribunale ritiene complice nel furto l'imputato e lo condanna a mesi 7 di

APPROPRIAZIONE INDEBITA Nel novembre 1922 il co Sassoli Tom-ba di Bologna stipulava con Borgato Al-fredo di Vittorio da Rovigo, un cantratto col quale, al Borgato veniva affidato in deposito un'automobile dietro il pagamento di lire quattromila, coll'accordo scritto che, se entro il marzo il Borgato non avesse venduto la macchina, previo

non avesse venduto la macchina, previo compenso del proprietario. la stessa serebbe rimasta di proprietà del Borgato dietro il pagamento di altre 8250 lire. Alla fine di marzo il co. Sassoli scrisse al Borgato ricordandogli l'impegno e qual che giorno dopo ricevette un'assicurata con lettera che diceva: «Accludo vaglia di lire 6250, il resto lo manderò in seguitos.

guito».

Invece del vaglia il co. Sassoli trovò dei ritagli di carta e denunziò la cosa all'autorità di P. S. Un commissario di Bologna allora capitò a Rovigo e constatò che l'automobile era stata dal Borga de l'automobile era stata de l'automobile era stata dal Borga de l'automobile era stata de l'automobi gato venduta per l'importo di lire quat-tromila. Ebba dal Borgato la confesione ehe i ritagli di giornale nell'assicurata erano stati posti da lui.

erano stati posti da lui.
Oggi, il Borgato è chiamato a rispondere dell'appropriazione delle 4 mila lire
incassate dal rag. Pollino.
Pres. Cosa dite a vostra discolpa?
Bor. Ritenevo mia ormai la macchina
e quindi mi son creduto in facoltà di ven
derla. I soldi al co. Sassoli avrei potuto

Il presidente dà lettura del contratto stipulato col co. Sassoli.

P. M. E perchè non l'ha rimborsato del le 4 mila lire incassate? Bor. Stavo per farlo. L'avv. Degan difensore fa notare che

il Borgato non ha potuto pagare anche pel fatto che in seguito venne dichiarato fallito.

Il Presidente gli chiede se venne poi pagato. Il Sassoli nega. Il rag. prof. Pollini narra come acqui-stò legittimamente l'automobile dal Bor-gato, al quale nel febbraio 1923, la mac-china era interfate.

china era intestata.

La vendette poi nell'estate, non potendosene servire, ai fratelli Chiaratti.

«Per quella macchina li — aggiunge — rimisi 11 mila lire.

Il P. M. domanda che il Borgato sia

condannato a mesi 14 di carcere ed a lire 1000 di multa. Chiede ancora gli sia revocata la legge

del perdono concessagli due anni or sono dal tribunale in una condanna di mesi sei e lire 500 di multa per spaccio di cocaina Il difensore avv Degan sostiene che il Borgato avea tutte le ragioni per ritener-si ormai legittimo proprietario dell'auto-

giugno: ore 7,30 alle 9,30: Lexioni di e-same in tutte le classi maschili femmini- to, revocando la legge del perdono, e fa- Vitelli da latte da 600 a 650.

cendo il cumulo giuridico, alla pena complessiva di mesi nove, lire 600 di multa e lire 350 di ammenda, oltrechè alle spe-se ed al risarcimento dei danni.

DA ADRIA

MOSTRA BACOLOGICA In Galleria Braghin ebbe luogo sabato e domenica una mostra di bozzoli di di-verse qualità ottenuti col nuovo sistema

dei Cavalloni Friulani dalle aziende agricole cav. Nordio, ing. Fornaroli, cav. Casellati e fratelli Previato.

Tra i numerosi agricoltori che ne apprezzarono vivamente il meraviglioso raccolto si trovarono il dott. Paolo Bragato
e dott. Berlati della Cattedra Ambulante
Cantrala d'Agricoltura a il dott Gian-Centrale d'Agricoltura, e il dott. Giangrande segretario dell'Associazione Proprietari e Fittavoll. RACCOLTA FASCISTA

I fascisti sono convocati alla propria sede per giovedi 19 corr. alle ore 21 per trattare sul seguente ordine del giorno: 1. Elezioni del nuovo direttorio; 2. consegna della medaglia commemorativa del la marcia su Roma; 3: Varie.

DA GAVELLO

L'IMPRESSIONE IN PAESE PER LA FINE TRAGICA DI MATTEOTTI Tutti senza distinzione di parte hanno parole di profonda amarezza per la tragi-ca fine dell'on. Matteotti e fanno voti che luce completa sia fatta sul fosco delit-to e che gli autori del misfatto orrendo e loro complici siano inesorabilmente pu-

DA BOTTRIGHE

SERATA AL POPOLARE Assai bene riusel la serata ai Popolare data a beneficio del sindacato musicale locale dall'artista cav. Campogalliani. La musica che ha prestato servizio d'onore, ha prima suonate alcune marcie sul-

OFFERTE PRO LOTTERIA Il Consiglio di amministrazione per la otteria pro sindacato musicale che avrà luogo il prossimo luglio ha fino ad ora ricevuti per detta lotteria i seguenti pre-mi: 1. specchio smerigliato, offerto dal Consiglio d'Amministrazione, del sindacato; 2. astuccio cuoio con catamaio cristallo, sezione P. N. F. Bottrighe; 3, kg. 25 di zucchero raffinato in quadretti e n. 25 scatole, dall'ing. Grier di Padova per la Società Raffinerie di Pontelongo; 4, kg. 20 zucchero raffinato offerto dalla direzione Centrale Zuccherifici Gulinelli di Ferrara; 5, un servizio liculori per fi per-Ferrara; 5. un servizio liquiri per 6 persone, offerto dal sig. Vittario Fragate; 6, un quintale frumentone, idem idem; 7. n. 6 bottiglie liquori offerte dalia mensa impiegati dello Zuccherificio.

DA PAPOZZE

GIORNATA ANTIBLASFEMA (S.) - Domenica ebbe lungo una «giornata antiblasfema». Molto popolo ed autorità presenti nella chiesa arcipretale per assistere alla messa, cantata dalla locale

assistere alla messa, cautata dalla locale Schola Cantorum.

In una sala dell'Opera Pia F. B., pri, don Alfredo Caselli parlò molto applandito contro la bestemmia.

Fra le autorità presenti notammo: Bonamico G. per il sindaco, Manzolli G. presidente dell'Opera Pia F. P., Pietropoli cav. T. presidente del Patronato Scolastico. Passarella G. presidente della Società. co, Passarella G. presidente della Società Operaia, il segretario comunale A. Bordin, il segretario dell'Opera Pia prof. Gennari, i consiglieri comunali sigg.: Previato O., Zerbinati A., Manzolli S. e molti altri; per gli insegnanti sig.na Civiero A. e Fracas-

Molte le adesioni fra le quali quella del segretario politico del fascio: G. Masteri tenente della M. N. e Vantini V. direttore dell'Agenzia Bauca Pop. Cooperativa. Nelle ore del pomeriggio vi fu una lunga processione alla quale parteciparo-

no quasi tutte le associazioni locali e quel-le di molti paesi limitroli, con bandiere. Dai balconi delle case perdevano drappi multicolori e vessilli nazionali. La pareti dei muri erano tappezzate di cartelli con scritte contro la bestemnia.

Si riprende il processo contro Segato Giuseppe da Candiana (Padova) imputato di furto di pollame commesso a Rosolina, processo rinviato per l'assenza dei testimoni Bedon Ernesto e Boscolo Benvenuto lo scorso lunedì.

Il Bedon depone che il 23 aprile, il giorno quindi precedente al furto concor dò col Segato un incontro ad Adria pel

In diversi punti il danno sul frumento, uva e fagioli raggiunse anche l'80 per

DA BADIA POLESINE TELEGRAMMI DI SOLIDARIETA'

Sono stati spediti i seguenti telegrammi: «Onorevole Finzi -- Roma Questa amministrazione pur sicura che nessun sconforto abbattera forte tuo animo, rinnova illustre concittadino sua fe-de, sua devozione. Sindaco Ferracini.» e, sua devozione. S «On. Finzi — Roma.

Fasci mandamento Badia stringonsi attorno a lei purissimo fascista polesano che vile oltraggiosa opposizione nen può toccare. Oggi, come ieri, come sempre, viva il fascismo.

UA OCCHIORELLO

UN BANCHETTO Domenica vennero offerte le insegne al neo cavaliere della Corona d'Italia Sesto Stefani, con una colazione servita nella sala tcalrale riccamente addobbata. Più di cento gli intervenuti.

Allo spumante l'on. Piccinato per in-carico del Fascio di Occhiobello ha presentato del rascio di Ocemoneno na pre-sentato al cav. Stefani la croce, la per-gamena ed un portasigarette in argento cesellato offerto dalla Federazione Pro-vinciale. Parlò poi il sig. Umberto Kral-gher per la Federazione Sindacati ed il sig. Amilcare Natali. Il festeggiato com-messo ha ringuaziato tutti mosso ha ringraziato tutti.

DA MELARA

VERIFICA METRICA

Nel giorni dal 20 al 24 cerr. sarà qui il R. Verificatore provinciale per la biennale verifica dei pesi e delle misure.

Salvo il giorno 22 pel quale cadendo di domenica, sarà osservato il solo orario mattutino, in tutti gli a'tri giorni gli utenti, che sono 236, dovranno presentarsi dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

DA TOLLE

FIERA DI S. ANTONIO La fiera di S. Antonio riuscì ottima-mente. La lotteria indetta pro monumento ai Caduti, non ebbe però l'esito desi-derato, poichè il maltempo perdurò tutto il giorno. Il Comitato rende noto che alla estrazione concorrono anche i numeri venduti il secondo giorno di Pasqua. I numeri estratti sono: primo premio lire 50 n. 1769; secondo premio lire 100 n. 761; terzo premio lire 150 n. 852 — quarto premio una macchina n. 306; quinto premio una bicicletta n. 2314. I premi restano a disposizione del vincente per 15

Alla sera venne chiusa la festa con uno spettacolo pirotecnico.

Mercato di Adria

CEREALI: Frumento Polesine fino da lire 106 a 107 al quintale; buono mercantile da 104 a 106 — Frumentone giallon-tino da 88 a 90; friulotto e napoletano da 86 a 88; tagliolone da 85 a 86; ago-stano da 85 a 86; bianco da 84 a 86 — Farina da pane di prima a lire 133; di seconda a lire 130 — Avena da 75 a 77. FORAGGI: Fieno sciolto in sorte di La da lire 20 a 22 al quintale; nuovo da 18

a 20 — Paglia da 11 a 12.

BESTIAME: Buoi a peso vivo di prima da lire 480 a 500 al quintale; di seconda da 380 a 425; di terza da 290 a 350 — Vacche di prima da 410 a 430; di seconda da 330 a 370; di terza da 260 a 290 — Vitelli da lette da 500 a 650

POLLERIA e UOVA: Piccioni al paio da lire 7.50 a 8 — galline vecchie da 9.50 a 10 al kg. a peso vivo — polli novelli da 12 a 12.50 il kg. — Ochette d'allevamento da 9.50 a 10 ognuna — Anitre d'allevamento da lire 2 a 2.50 l'una — Uowa al minuto, acquistate direttamente dai produttori a cent. 50 l'una — uova all'ingrosso vendute dai raccoglitori a lire 490 grosso vendute dai raccoglitori a lire 490

CANAPA: Canapa macerata in tiglio di/ prima qualità da lire 810 a 830 al quinta-le; di seconda da 730 a 760; cascami da

FERRARA Scontro ferroviario

Ieri il treno viaggiatori ordinario della ferrovia Padana che parte da Codigoro alle 5.25 in località Bella tra le stazioni di Ostellato e Rovereto alle 7.15 si è scontrato coi treno merci facoltativo proveniente da Ferrara.

Lo scontro è avvenuto in una curva e perciò non è stato possibile evitare l'urto malgrado la presenza di spirito dei maechinisti.

Fortunatamente sono rimasti feriti solo leggermente gli industriali Bulgarelli Domenico d'anni 42 ed il trentenne Virgiletti Oreste; i quali condotti al nostro ospedale vennero dai medici dichiarati guaribili in po-

E' stata aperta un'inchiesta per accertare le eventuali responsabi-

Corse di cavalli

Un numeroso pubblico, convenne domenica nel campo della S. D. A. L. ove si è svolto il concorso ippico nazionale sotto l'alto patronato di S. A. R. il Conte di Torino. Ecco l'e-

Premio Ferrara - Categoria velocità - per cavalli di ogni età, razza e paese - percorso m. 700 con 12 ostacoli altezza m. 12 - premi L. 8000: 1.0 Colosseo, 2.0 Belio, 3.0 Bacone, 4.0 Scimiotto, 5.0 Sterlina, 6.0 Ulano, 7.0 Torlino, 8.0 Lingaro, 9.0 Mascotte.

Premio Lionello d'Este - Categoria precisione - percorso m. 700 con 12 ostacoli da m. 1.20 a 1.40 - premi L. 6000; 1.0 Colosseo, 2.0 Virgilio, 3.0 Ronco, Torlino, Durlo, Damasa

e Zigoncello a pari merito. Premio Patronesse - Categoria potenza - premi L. 3000 - 1. Zingaro, 2.0 Sterlina, 3.0 Messalina, Bacone, Torlino, Cedro a pari merito.
Categoria Amazzoni - percorso m.
400 - 6 ostacoli: 1.a Donna Maricchia Cirillo Torrigiani, 2.a Donna
Lola Gasparri Leonardi, 3.a sig.na
Gladys Marchiandi.

I Sovrani sbarcano a Spezia

SPEZIA, 15 (per telegr.) — I Sovrani ed il Principe Ereditario con il Mini-stro della Marina ed il seguito, anzichè a Livorno, sono giunti stamani in questo golfo sbarcando in Arsenaie dalla Regia Nave «Dante Alighieri», alle ore 6.45. Erano a ricevere i Sovrani, l'Ammiraglio Cons, per la Regia Marina, il Prefetto, il Vice Prefetto in rappresentanza della Commissione Reale per la Provincia, il Questore e

l Regio Commissario. I Sovrani si sono trattenuti a conversare affabilmente con i presenti e quin-di sono ripartiti con il treno speciale per Livorno, salutati dalle salve d'uso.

Il Re a Livorno

LIVORNO, 15 (per telegr.) — Alle 9.30 di stamane il Re e il Principe di Piemonte, insieme coi seguiti, sono giunti in treno speciale alla stazione di Livorno tutta imbandierata, per as sistere all'inaugurazione del monumento ai caduti per la Patria.

A ricevere g'i augusti ospiti si trova-vano il Ministro delle comunicazioni on. Ciano, Il sindaco di Livorno, con e Tonci, il Prefetto Barbieri, il vescovo il contrammiraglio Burzagli, comandante della Accademia navale, il ge-nerale Piras, il generale Villoresi della milizia nazionale ed altre autorità. Il Re, passata in rivista la compa-

gnia d'onore, esce dalla stazione in-sieme col Principe ereditario e colle autorità, accolte dall'enorme folla, che si assiepa all'esterno della stazione con una grande ovazione che si ripe-te lungo tutto il percorso, sino a piaz-za Magenta, ove sorge il monumento ai caduti, la quale da oggi si chiame rà piazza della Vittoria. Numerosissi-mi cittadini gremiscono le vie, le piazze, le finestre e i balconi, l'automobile scoperta, ove trovasi il Re e quella ove è il Principe Umberto, sono letteralmente ricoperte di fiori.

Le campane delle chiese suonano a festa; le case sono tutte pavesate. La dimostrazione al Sovrano ed al Principe è di una grandiosità ed un calore eccezionali e tra coloro che acclamano sono numerosissimi popolani ed operai. Re e Principe manifestamente com mossi da tanto entusiasmo salutano e

sorridono alla folla.

Alle 9.45 il corteo giunge a piazza della Vittoria, tra un applauso entusiastico e con uno sventolio di bandiere di una folla enorme

Un plotone di allievi dell'Accademia navale con musica presenzia alla cerimonia.

Il Monumento ai Caduti

Appena giunto il Sovrano, al suono della musica e delle campane di tutte le chiese e fra scroscianti applausi, viane fatta calare la tenda che copre il

monumento, opera dello scultore li-vornese, Mario Carlesi. Il monumento, costruito in traverti-no, si eleva all'altezza di 12 metri: esso si compone di una statua, rappresentante la vittoria che reca lauri e rami di quercia agli roi che in atto di saluto e di giuramento incrociano le spade Subito sul monumento viene posta una magnifica corona del Re con il grande nastro azzurro di Savoia e con

l monogramma V. E. Il Presidente del comitato per il mo-numento, capitano dottor Faviani, pro nuncia un patriottico discorso, cui risponde il Sindaco, prendendo in consegna il monumento.

Il ricevimento in Municipio

Terminata la cerimonia, il Re ed il Principe di Piemonte col seguito sempre applauditi dalla folla che si assie pa dietro i cordoni, si reca al Municipio, ove ha luogo il grande ricevimento delle autorità civili, militari e religiosi e consolari.

In seguito alle insistenti acclamazioni della folla enorme, che gremiva la piazza, il Re ed il Principe Umberto

si sono affacciati cinque volte al bal-cone del Municipio fatti segno ad una grandiosa manifestazione. Alle 11.15, sempre calorosamente ac-clamati, il Re e il Principel ereditario sono partici per Roma. Nella giornata sul monumento sono state deposte numerosissime corone. Stasera la città è sfarzosamente illuminata.

Il ritorno a Roma

ROMA, 15 (per telegr.) — Stasera Ne 17.30 hanno fatto ritorno a Roma

il Re e il Principe ereditario.
Erano di ssequiarli il Presidente del Consiglio, on Mussolini, il Sottosegretario di Stato alla Presidenza on l'ecrbo, il generale De Bono, direttore generale con escapatore. tore generale, ecc. ecc.

La Regina a Pisa

PISA, 15 (per telegr.) — Stamane al-le ore 10 è qui giunta la Regina, prove-niente da Spezia.

ll monumento a N. Saur**o** inaugurato a Firenze

FIRENZE, 15 (per telegr.) — Sono state tributate solenni onoranze alla memoria di Nazario Sauro con l'inau-gurazione di un monumento all'Eroe in piazza Soderini, oggi piazza Sauro Alla cerimonia assistevano il sotto-

Alla cerimonia assistevano il sottosegretario on. Lupi, in rappresentanza del Governo, la vedova Sauro coi
figli, gli on. Capanni e Chiostri, l'ammiraglio Molà, in rappresentanza del
Ministero della Marina, il principe
Gonzaga, comandante del corpo di armata, il generale Marchi, comandante
la divisione militare di Firenze, la
medaglia d'oro Martelli, il sen. Isidoro del Lungo, il sindaco Garbasso con ro del Lungo, il sindaco Garbasso con la Giunta al completo, la deputazione provinciale, le associazioni patriottiche, dei mutilati, dell'istituto del na

Sauro, e tante altre. Numerose erano le rappresentanze, intervenute tutte coi propri vessilli, degli istituti di studi medi e superiori Il presidente del gruppo Nazario Sauro, del Partito Nazionale fascista, ha letto fra grandi acclamazioni i le-legrammi di adesione del Presidente

stro azzurro, dei volontari di guerra,

dei garibaldini, del gruppo nazionale

del Consiglio, on Mussolini, del Mini stro della Marina Duca Thaon di Re vel, e dell'on. Paolucci. Quindi ha pronunciata una elevata orazione rievocando la gloriosa del Martire istriano e ricordandone i benemerenze e i sacrifici sopportari per la Patria, ha accennato alla eroica sua madre, fra la commozione dei pre

L'oratore è stato vivamente applau dito ed una dimostrazione calorosa è stata rivolta alla vedova e ai figli del-

Il Sindaco Garbasso ha pronunciato brevi parole per prendere in consegna a nome del Comune, cil monumento ed ha inneggiato, fra grandi acclamazio-ni all'Italia redenta, dopo di che la medaglia d'oro Martelli ha letto la motivazione della medaglia d'oro concessa a Sauro.

Nino Sauro, il figlio maggiere dello Eroe, ha con commosse parole, rin-graziato a nome della famiglia delle solenni onoranze tributate al padre, chiudendo il suo dire al grido di: Viva l'Italia! fra vivissime e prolungate acclamazioni. Tutte le rappresentanze hanno quin-

di sfilato, in ordinato corteo, al suono degli inni della Patria, dinanzi al monumento ed alla tribuna ove si trovava Alle ore 17, il comune ha offerto un grande ricevimento in onore della vedova e dei figli di Nazario Sauro, del vice ammiraglio Mola, e delle rappresentanza della P. Marina

sentanze della R. Marina. Un monumento Italo-trancese ad operai caduti in guerra

TORINO 15 (per telegr.) — Stama ne agli stabilimenti Michelin ha avuto luogo lo scoprimento di un monumento per onorare la memoria di 54 italiani e 9 francesi, morti in guerra, addetti agli stabilimenti.

Erano presenti il commissario R. Barone La Via e numerose autorità. Ha pronunciato il discorso augura e l generale Caputo ed hanno parlato altri oratori, fra cui il Console di

Il monumento, opera dello scultore Aghemo, reca su ciascun lato gli stem mi d'Italia e di Francia.

Herriot conciliante PARIGI, 15 (per telegr.) - Il Pre

sidente Herriot ha dichiarato al «Matin» che praticherà verso la Germa-nia una politica conciliante e farà ogni sforzo per aiutare la giovane democrazia, aggiungendo che però mostrerà di una severità implacabile verso la reazione e il nazionalismo te-

Un banchetto a Doumergue PARIGI, 16 (per telegr.) — In un banchetto in suo onore, il Presidente della Repubblica Doumergue ha pronunciato un discorso, in cui ha riaffer mato e la sua volontà di restare arbi-

tro imparziale su tutti i partiti. IL TEATRO DELLA MODA ALLA FIERA DI PADOVA

Immenso è il concorso e straordinario il successo del Teatro della Moda, alla riera di Padova, Salone C.

Vengono presentati gli ultimi modelli e le
più recenti creazioni.

Oggi, alle ore 16 e alle ore 18, ultime presentazioni-

MASSIMA SERIETÀ ED ELEGANZA La fuga di due **Macchis viventi Indiani**

venuti a rifugiarsi in Italia potrete ve-derli alla Fiera campionaria di Padova negli Stand di pelliccerie, Sala A. 557 -558 della Ditta OLIMPIO CASARIN di

Ivi troverete pure un ricco assorti-mento di pellicceria confezionata che si imporrà alla vostra ammirazione sia per la qualità di prima scelta, sia per i prezla quanta di frima scetta, sia per i prezzi espostivi di assoluta concorrenza, prezzi che non tutti possono darsi il lusso di
praticare. Visitateli e vi convincerete.
Ditta OLIMPIO CASARIN - Magazzini
Pelliccerie San Bortolomeo Calle Stagneri 5245 - 5246. Vetrina Esposizione San
Grisostomo 57 - 57 Venezia.

Spiaggia del Palazzo del Mare LIDO-VENEZIA

CAPANNE da Lire 700 - 600 - 500 mensili Capannette speciali da Lire 10 al giorno per 15 giorni Lire 130. Uffici: Piazzetta Lyoncini 306 p. p.

DA PONSO

DEL COMITATO PRO MONUMENTO Nella seduta del 13 corr. il Comitato pro monumento ha votato all'unanimità il

ordine del giorno: Il Comitato pro monumento ai Cacuti composto nella sua maggior parte di com battenti e di tutti i mutilati ed invalidi composto nena sua maggior parte di contenti e di tutti i mutilati ed invalidi offesi nella loro dignità ed umiliati nel ioro orgoglio per non essere stati invitati alla festa della consegna della bandiera alle scuole e della distribuzione della me daglia agli orfani degli Eroi generosi caduti nella grande guerra, festa che ebbe luogo il 1. glugno, eleva flera protesta contro l'assessore effettivo sig. Casumaro Antonio Rodolfo, considerato che se per tutti gli altri membri della Glunta Municipale può ammettersi essere stato l'omissione dell'invito una pura dimenticanza, non può ritenersi tale per l'assessore summenzionato inquantoene sia per la sua qualità di vice presidente del Comitato di Bresega e sia per essere stato per ben due volte avvertito di tane missione, mai ha sentito il dovere di ripararvi dando cosi la prova e la certezza che da parle di lui l'omissione è stata volontaria».

Stritolato da un camion

Sul fianco sinistro del rimorchio num. 56573, che alle 21 circa di domenica tran sitava per Ponso diretto a Badia Polesine, condotto dal sig, Gauzaroli Gaetano di Trecenta, stavano attaccati alle funi, leganti il carico di birra, tre ciclisti. Nella svolta della strada provinciale in località Campon, poco lungi dal centro del paese, per un improvviso scarto, uno dei tre ciclisti. e precisamente Ghirardello Luigi d'anni 24 di Bagnoli di Pò, andava a finire sotto il rimorchio che con una ruota gli passava sopra per quasi tutta la lunghezza del corpo.

lunghezza del corpo.
Tosto avvertito, il sig. Gauzaroli termava la macchina e con i due ciclisti ed un altro premuroso, prestava i primi soc-corsi al povero giovane che, pur troppa, dopo pochi secondi spirava. Il brigadiere Romeo Vilo, subilo ac-

corso, provvide al piantonamento del cardavere ed a trattere a disposizione della autorità giudiziaria il conducente ed il collega che lo accempagnava del quale ci sfugge il nome. Escludesi però, an d'ora, ogni colpa da parte di questi at-

DA MIRA

La SALMA D'UN CADUTO

D. B. — In forma solenne si è compiuto domenica il trasporto della salma del compianto nostro concittadino Griggio Amedeo, già soldato del 4. Genova Cavalleria, 2. Squadrone. classe 1896, morto in seguito a malattia il 22 dicembre 1918 in un ospedale Germanico, dove era stato trasportato dai tedeschi il 30 ottorire 1917.

Il valoroso come dicemmo fu fatto pre-

cre 1947.

Il valoroso come dicemmo fu fatto precionicro mentre al comando del colonnerlo Emo lottava coraggiosamente per la protezione della ritirata della terza ai-

mata.

Alle ore dieci il lungo corteo mosse dai la Chiesetta Gardani a Mira Taglio.

Precedevano il feretro che era scortato dai carabinieri dagli uscieri municipali, una squadra della Milizia, gli aluni dell'Asilo Infantile e quelli delle scuorie compementari, gli orfani di guerra della Casa Paterna e sei ghirlande di liori freschi portate a mano dagli amici de' defunto.

Presso la salma portata a braccia da giovani coetanei del valoroso, procedevano i fratelli dell'estinto, i congiunti, le sutorità, le associazioni, molte rappresentanze ed un largo stuolo di signori signo-

di Mira al cimitero il sindaco comm. Pa-zienti ed il colonnello Salomone diedero l'estremo saluto la valoroso Caduto per la disco della Patria

COOPERATIVA DI CONSUMO Domenica 22 corr. ad ore nove, nei to-cali della Cooperativa di consumo fra 'a-voratori avrà luogo l'assemblea ordina-ria dei soci, col seguente ordine del

Relazione del bilancio del primo trime-stre 1924; Varie.

TREVISO Per la cristiana convivenza

Ci si comunica il seguente telegramma inviato al Comitato centrale del Partito Popolare:

«Popolari trevigiani, angosciati dell'orrendo assassinio, sentono pro fonda l'umiliazione dell'Italia nell'ora triste. Plaudono all'atteggiamento del Gruppo solidale colle op-posizioni, ravvisando l'impossibilità di mantenere i mandati che determinano indirette consenzienze finchè perdurano le pretese di mono-poli patriottici e le disuguaglianze dei cittadini di fronte alla legge. Auspicano il ritorno alle tradizioni di cristiana convivenza, retaggio dei popoli civili, e chiusa alfine la parentesi di sangue culminante nei due assasini di Giordani e di Mat-

L'angoscia dei Reduci

Il seguente telegramma venne spe dito al Comitato Centrale della Unione Nazionale Reduci di Guerra: «Reduci di Guerra della Marca Trevigiana, inorriditi dal truce as-sassinio del deputato Matteotti, invocano dal loro Comitato Centrale una chiara, forte, cristiana protesta che dica tutta l'angoscia dei Reduci Italiani, ripeta l'accorato appello al la cessazione delle violenze, il ritorno alla uguaglianza delle leggi e alla giustizia per tutti i cittadini. Dopo la sanguinosa parentesi di Giordani e Matteotti l'Italia possa riprendere il suo cammino tra i popoli liberi e civili.

ROVIGO, 15 - Incroci Cinesi kg. 46 da 21 a 20.



sicuramente arrestato, o dopo ogni

la bocca una freschezza deliziosa.

«Odolizzazione» si diffonde per tutta

beneficio. Il processo di fermentazione nella bocca che distrugge i denti, viene

proclama dei volontari di guerra ROMA, 16 (per telef.) — Il direttorio entrale dell'associazione nazionale volontari di guerra ha diramato il se-

guente messaggio.

"Italiani! La nostra parola giunga
a voi come la invocazione più pura.
Nessuna ombra l'offusca: Nè l'interes
se obliquo nè il personale vantaggio, nè la cieca prevenzione possono defor-

"Noi che ci chiamiamo con un nome l'anima, con un nome d'offerta, i voontari, abbiamo un compito che si solleva da ogni ristretto vincolo e da omi interessato calcolo materiale. «Un delitto abbominevole è stato

compiuto. Un delitto, che oltrepassa il naturale orrore dell'omicidio, perchè sembra scuotere la santità di quelle eterne leggi morali che costituiscono l'essenza del vivere civile e la base stessa della nazione.

«Non vogliamo scrutare e analizzare il delitto, quando rintrona l'incom-posto clemore delle gazzette intorno ai suoi particolari più foschi e più a-troci e quando già si inscenano dai ne gatori di ieri grotteschi tentativi di

«Lo consideriamo soltanto per trar-ne un ammonimento ed un comando: Ammonimento e comando che suona elevazione e purificazione. Esemplare spietata spinta alle conseguenze più dure deve essere la punizione dei colpevoli di tutti i colpevoli.

«Noi la invochiamo come mezzo primo e necessario per mantenere al pae se l'equilibrio della turbata coscienza e la fiducia nel suo destino.

«E siamo fermamente convinti che il Capo del Governo, nostro presidente onorario, Benito Mussolini, saprà giun gere fino alle radici più profonde del male e inesorabilmente estirparle, con quella sua diritta energia che lo guidò nell'ardua opera intrapresa per la salvezza della nazione. Ma la pun'zione dei colpevoli non basterebba a sollevare la patria dall'angoscia che l'ha col-

"Bisogna che le lotte meschine di vicendevoli rancori, le folli smanie am biziose, le grandi e piccole fiere di vanità, la caccia smodata al lusso, alle decorazioni ed ai titoli, cessino final-mente di fronte ad una mèta superiore: La vera grandezza e la vera feli-cità della patria.

"Italiani! Se è vero, come noi crediamo, che una divina saggezza vuol servirsi del pianto e del sacrificio per avvantaggiare l'umanità, se è vero che da ogni male, anche il niù cupo e disperato deve irrompere il bene ritrovismo finalmenta la forza del fra troviamo finalmente la forza del fraterno amore in una reciproca tolleran-za in un desiderio comune di giungere tutti alla perfezione, alla giustizia, alla pace, cooperando a quella mere-vigliosa creazione di tanti sforzi di tan ti dolori e di tante speranze che è la

«E così dopo un'ora di doloroso stupore anziche disperderle raccogliamo le parole di concordia che il Capo del Governo ebbe a pronunciare in parlamento. La nostra bandiera è la bandiera del rinnovamento morale. Su tutti i nostri dolori, su tutti i nostri crucci, voglismo sollevarla e mostrarla, alta nel pugno, a tutto il popolo italiano. Ouesta bandiera è oggi la pandiera della Patrian.

Arpinati gravemente terito in uno se ntro di automobili

PARMA, 16 - Nei pressi di Caste!guelfo, due automobili, per scansarne una terza, si sono investite questa mat tina violentemente proiettandosi a mol-ti metri l'una dall'altra e capovolgendosi. Una veniva da Salsomaggiore, era pilotata dal deputato fascista, on. il ferroviere Strucchi e l'impiegato Mario Ginelli. L'on. Arpinati ha ripor-tato la frattura del braccio destro e di varie costole e diverse ferite leggiere e contusioni. Lo Strucchi ha riportato ure la frattura di un braccio e contusioni multiple: sono stati giudicati guaribili in cinquanta giorni. La signo-ra ed il Ginelli hanno riportato ferite lievissime, guaribili entro i dieci gior-ni. Nell'altra automobile, diretta a Milano, si sono avuti tre feriti lievis-simi, i coniugi Vecchi, Elde e Liborto, entrambi di Milano e costi abitanti, in Via Farini 31, e lo chauffeur Stefano Tibaldi, da Torino. Con altre automobili di passaggio tutti i feriti sono sta-ti trasportati all'Ospedale di Parma.

La tassa sulle antomobili

ROMA, 16 (per telegr.) - Il Ministero delle Finanze comunica: Con cir-colare telegrafica del 16 corrente il Ministro on. De Stefani, ha disposto che tutti i possessori di autoveicoli i quali verseranno nei giorni dal 20 al 30 giugno corr. la tassa automobilistica, che altrimenti avrebbero versato in luglio venturo, godianno della riduzione di 5 dodicesimi acquistando la facoltà della libera circolazione dal giorno stesso del pagamento.

ne si è inaugurata nel salone della so-cietà filarmonica il IV. Congresso na-zionale dei reduci delle patrie batta-glie, degli ufficiali e militari di truppa glie, degli ufficiali e militari di truppa in congedo di terra e di mare, indetto dalla federazione nazionale della Gran de Italia, sotto l'alto patronato del Re. La sala è gremita di congressisti ve-nuti da ogni parte d'Italia.

Al tavolo d'onore siedono il Presi-dente generale Pais Serra, il prefetto Crispo Moncada, il sindaco di Trieste, sen. Pitacco, l'ammiraglio Pepe, il ge-nerale di divisione Pugliese, circondati dalle bandiere della società dei reduci.

dalle bandiere della società dei reduci. Il Congresso è aperto al suono della marcia reale, accolto da grandi applausi dei congressisti in piedi, quindi è letto tra vive ovazioni il telegramma che comunica l'adesione del Presidente del Consiglio che non potendo interve-nire nè dellegare un membro del Go-verno, dichiara di farsi rappresentare dal prefetto di Trieste.

Il Sindaco sen. Pitacco, porta il saluto della città, rievocando i triestini che combatterono prima ancora della grande guerra, nelle patrie battaglie dal '48 al '70.

Il generale Pugliese reca l'adesione del Ministro della Guerra, del generale Diaz, del generale del corpo d'armata Vaccari, pronunciando un nobile discorso di esaltazione dei doveri dello discorso di esaltazione dei discorso di esaltazione dei discorso di esaltazione dei dello discorso di esaltazione dei doveri dello discorso di esaltazione dei discorso di esaltazione di esaltazione di esaltazione di esaltazione di esaltazione d

L'ammiraglio Pepe porta il saluto del Ministro della Marina, quindi par lano il generale Speckel ed altri orato. ri, recando altre adesioni.

Infine il presidente generale della Grande Italia» generale Pais Serra, pronuncia il discorso inaugurale. novantatreenne garibaldino viene lutato da alte acclamazioni.

Egli chiude l'adunata dichiarando

iniziati i lavori dell congresso in nome del Re. La cerimonia si chiude al suo no della marcia reale, dell'inno di Ma-meli e della canzone del Piave.

Ufficiale aiudiziario sequestrato da 400 contadini

NAPOLI 15 — Una turba di circa 400 contadini, armati tutti di poderose mazze nella contrada Deluce hanno catturato un ufficiale giudiziario del tribunale di Lagonegro. L'ufficiale e-ra incaricato dalla cancelleria di inti-mare a circa 200 contadini delle sentenze del tribunale suddetto, con cui essi erano stati condannati a pagare rilevanti spese giudiziarie, per una questione terriera Dopo aver costret-to l'ufficiale giudiziario a lacerare gli atti da notificare i contadini lo costrin sero a seguirli lontano dall'abitato. Là giunti in colonna serrata inviavano una rappresentanza a catturare nelle rispettive abitazioni anche l'avvocato del Vescovo e il loro patrono, sotto minaccia di entrare nelle case se riflutavano di seguirli. Le autorità locali accorsero, ma an-

ch'esse vennero alla loro volta vilipese. I rivoltosi pretendevano che venissero bruciati tutti gli atti inerenti alla causa. Infine sopraggiunsero i carabinieri i quali riuscirono a ristabilire la calma operando alcuni ar-

Il cadavere di una giovane in un campo di segala

TORINO 15 — In regione Lucento, nei pressi della cascina Vico, in ua campo di segala, venne trovato il cadavere di una donna dell'apparente età dai 30 ai 35 anni in istato di avergata putrafazione vanzata putrefazione.

Sul luogo si recò subito l'autorità. Il cadavere steso sulla verzura posava sul fianco sinistro.

La morte, come rilevò il medico mu-nicipale, risaliva a venti o wenticinque giorni e la decomposizione era avanza tissima: della testa non rimaneva ormai che il teschio!

La compostezza nella quale si trovava la salma dimostrava che la sven-turata non doveva aver subito violenza di sorta; tuttavia il medico, date le condizioni del cadavere non ha potuto pronunciarsi ed ha ritenuto opportu-no inviarlo all'Istituto del Valentino per un esame necroscopico. La morta era decentemente vestita completamente di blu con calze e scarpe nere. Su di lei nessun documento atto ad identificarla. I capelli neri, staccandosi dal cuoio capelluto erano caduti in un mucchietto sull'erba. Le cause della morte della misteriosa sconosciuta potranno forse essere svelate dalla

Motociclista che spara rivoltallate Un morto e un ferito grave

BOLOGNA, 15 - Mandano da Ca-stiglione dei Pepoli che ieri, mentre la piazza del paese era affoliatissima, essendo giorno di fiera, verso le 16.50 è passato un sidecar che sfiorò certo Antonelli Achide

Tra l'Antonelli ed il motociclista vvenne uno scambio di invettive. Il protociclista ad un tratto si mise a sparare colpi di rivoltella di cui uno feriva certo Antonelli Pietro all'emitorace destro: un secondo colpo dopo avere passato il cranio a certo Anto-nelli Egidio, feriva alla faccia ed al l'orecchio un altro Antonelli di nome

Il motociclista è rimasto scono-

Legato a un albero e mutilato dalla moglie

genza da quella località al nostro o-spedale dei Pellegrini orribilmente mutilato.

Il disgraziato è stato ridotto in quello stato dalla sua stessa moglie, Gin seppina Cosani, una vedova che egli aveva sposata da qualche tempo e che era stata presa da una acuta crisi di

L'altro ieri la donna propose al marito di recarsi a fare una gita in campagna: egli annuì e i due si recarono insieme in contrada Santo Stefano. Qui la moglie, dicendo di volere fare uno scherzo, convinse il marito a lasciarsi legare da lei ad un albero, cosa che ella fece: ma quando lo ebbe sciarsi legare de lei ad un albero, cosa che ella fece: ma quando lo ebbe sciarsi legare de la conce in mode che gli assicurato al tronco in modo che gli fosse impossibile reagire per difendersi, estrasse un rasoio e lo mutilò, dan dosi quindi alla fuga.

ll Ministro inglese al Messico assediato dalla Polizia

PARIGI, 16. — Notizie da Città di Messico recano che la Legazione bri-tannica è circondata da Jeri da un correduci della Pairia Battaglia

convenuti a Trieste

TRIESTE, 15 (per telegr.) — Stamate si è inaugurata nel salone della sottetà filarmonica il IV. Congresso nationale del mentante del interni e degli Affari Esteri. Il rappresentante britannico Cummings, di cui il Presidente Obregon ha firmato il decreto di espulsione come persona non grata presso il que

la linea telefonica è stata tagliata. Il Ministro del Cile ha reso visita all'assediato allo scopo di convincerlo che farebbe meglio a cedere alla forza. Si afferma d'altra parte che, nel caso in cui il colloquio non avesse alcun risultato, la polizia è decisa a pene-trare a forza nella Legazione ed a de-portare «manu militari» il ministro britannico.

La basilica di Getsemani GERUSALEMME, 15 (per telegr.) — Il cardinale Giorgi, il Patriarca e vescovi ed il clero francescano, hanno consacrata la basilica di Getsemani.

La solenne cerimonia la segnato la apoteosi trionfale dello spirito italico in Palestina ed il coronamento delle

sacre aspirazioni del mondo cristiano. Mentre le campane di tutte le chiese suonavano a distesa, tutto il popolo delirante di entusiasmo ha acclamato al pontefice, implorante la pace, la fra-tellanza cristiana per tutto l'universo.

L'ultima invenzione di Marconi

LONDRA, 16 (per telegr.) — Guglielmo Marconi, ha informato telegraficamente il Governo italiano che risultati oltremodo soddisfacenti sono stati ottenuti dalle esperienze col nuovo sistema Marconi nelle onde dirigibili fra Poldhu (Inghilterra) e Buenos fra Poldhu (Inghilterra) e Buenos

gentina. Il nuovo sistema Marconi, di cui la prima notizia fu data dal sen. Marconi al Ministro delle Poste nel maggio dello scorso anno, consiste nella radia zione delle onde elettriche in una uni ca direzione perpendicolare al piano verticale su cui sono disposti in modo semplicissimo alcuni fili metallici.

L'invenzione originale di Marconi, basata sull'impiego della antenna vie-ne così completata nel modo più sem

plice, più geniale e più efficiente Pugilista americano assassinato

NEW YORK 16 (per telegr.) - 1 pugilista Bill Brennan è stato assassi-nato da ignoti. Due individui indiziati di aver partecipato all'assassimo sono stati già assicurati alla giustizia Si tratterebbe di una vendetta perso.

DA TARVISIO L'uccisore di due fascisti

L'altro giorno fu dal locale commissa riato spedito a Ravenna a disposizione di puella Procura l'uccisore dei due fascisti di Lugo, certo Rambolongati, già condan-nato in contumacia. Questi — come si sa — era riuscito ad cludere ogni più assi-dua cicerca e ai primi del correate mese stava per vareare il confine tarvisiano, quando il locale brigadiere Schifano, già quando il locale brigattere Schilano, gua cigonario di Fiume, fatto accorto da un certo impaccio, che mal dissimulava l'o-micida, lo arrestò e lo condusse in com-missariato. Quivi dichiarò chiamarsi Pie-rotti Vincenzo di Gubblo, viceversa dopo abili e pazienti ricerche si venne a sapero che il Pierotti era persona incensurala di Anzio che si travava nella proprie resi-Anzio, che si trovava nella propria resi-lenza. Apparve evidente l'inganno: stretto da nuove, abili domande fini per confessare il vero essere suo ed era la giustizia

TRENTO

presso il ponte dei Vodi

Verso le ore 5.30 di leri lunedì, l'ap-puntato dei carabinieri di Lavis, Magon Giovanni di ritorno da una perlustrazio ne notturna compiuta nelle campagne di Gardolo, veniva avvertito da un cantonie-re della linea ferroviaria che poco dopo il ponte dei Vodi e precisamente al km. 250 - 8 era stato trovato fra i binari il

cadavere decapitato di un uomo.

Nel frattempo, la presenza del morto era stata comunicata dal personale di scorta del treno merci ascendente 6142 e dalla milizia al dirigente di servizio alla stazione di Lavis sig. Luigi Cavina che prov-vedeva subito ad informarne il comandan-te dei carabinieri maresciallo Pozzan. H. SUICIDA E' UNO STUDENTE

Quest'ultimo, recatosi quindi sul luogo del fatto, constatava che il cadavere ave-va subito la quasi completa recisione del apo dal busto ed era stato trascinato per circa 3 metri, subendo un'orribile mutilazione. Il poveretto, in un momento di sconforto e per cause non ancora preci-sate, gettata la giubba sul binario del di-spari, doveva aver posato la testa sulla rotaia, al momento del passaggio del tre-

o merci proveniente da Bolzano. Addosso al suicida vennero trovati alcuni documenti fra i quali un passaporto per l'estero rilasciato dal già commissa-riato civile di Fiera di Primiero in data 31 dicembre 1921, una legittimazione in 31 dicembre 1921, una legittimazione in lingua tedesca strappata, la tessera a socio della Sosat per l'anno corrente, una trentina di lire, oggetti personali e null'altro. Egli venne identificato per certo Fontana Emilio di Antonio e di Giuseppina Mali nato ad Innsbruk il 12 febbraio 1899 e residente a Fiera di Primiero, studente delle seuole commerciali.

Dalle dichiarazioni fatte dal dirigente della stazione sig. Cavina il suicida era stato visto poco prima di mezzanotte, nella sala d'aspetto della stazione di Lavis, in atteggiamento molto abbattuto e con una busta di libri sotto il braccio. Poi si era allontanato gironzando nei din-

dente delle seuole commerciali.

Dalle dichiarazioni fatte dal dirigente della stazione sig. Cavina il suicida era stato visto poco prima di mezzanotte, nella sala d'aspetto della stazione di Lavis, in atteggiamento molto abbattuto e con una busta di libri sotto il braccio. Poi si era allontanato gironzando nei dintorni in preda a una forte agitazione che in ostro Ispettorato Zooteenico, una riunio del Presidio, il seniore dott.

reto.

Secondo un teste oculare lo Staffieri tentava, in velocità, di sorpassare una macchina che lo precedeva.

Il povero Giacomini, che si era spostato a destra per dar posto alla prima macchina, si sarebbe portato, prima ancora che il polverone si dissolvesse, nel mezzo della via e così sarebba stato investito dall'auto dello Staffieri sopraggiungente.

Il Giacomini venne lanciato a parecchi metri di distanza, e, battendo fortemente ia nuca contro il suolo, rimase cadavere.

Coll'automobile investitrice, il Giacomini venne portato a Mattarello e quindi dopo le constatazioni ufficiali, nella cella mortuaria a disposizione dell'autorità giu-

mortuaria a disposizione dell'autorità giu-

Il proprietario della vettura Lamberto Staffieri ed il conducente Ettore Kofer ven nero trattenuti dai carabinieri per l'accer-tamento delel responsabilità.

BOLZANO Assassino suicida in carcera

Nelle carceri di Innsbruck venne rinvenuto l'altra sera il cadavere del campa-gnolo Francesco Leopoldo Winkler, di angnolo Francesco Leopoldo Winkler, di ali-ni 65, di Stanzach, nella valle del Lech, ap-piccato all'inferriata col fazzoletto. Il Winkler era stato arrestato, perchè, im-bestialito per i rifiuti della sua domestica Maria Verwangher, alla quale egli veva fatto ripetutamente invano delle proposte di matrimonio, l'aveva sventrata dopo a-verla strozzata. verla strozzata.

DA MALE' Uno scheletro di donna La testa fracassata

L'altro giorno nel pomeriggio alcuni mu ratori dopo aver demolito la stalla del signor Pietro Zanon si apprestavano a scavare le fondamenta. Con loro somma sorpresa a circa 90 cm. dal piano terra rinvenivano lo scheletro di una donna al cui teschio era ancora attaccata una cioc-ca di capelli biondi.

Gli operai tralasciato il lavoro, annua-ziarono la voce della macabra scoperta. In un baleno sul luogo fu un centinaio di

Avvertiti giungevano il dott. Guide Bar- I (Gabinetto).

Telegrammi ufficiali sono stati scam biati coi Ministri della repubblica ar-gentina.

bacovi, il dott. Dallatorre, giudice istrut-tore, il maresciallo dei carabinieri Mauri-zio Bartoli e altre personalità della bor-

Dopo una minuziosa constatazione il dottor Guido Barbacovi dichia ava che la giovane donna (25-30 anni) era stata assassinata, con un colpo di contundente alla nuca. Il delitto si fa risalire a circa quazzanta anni fa

ranta - cinquanta anni fa. Il sindaco accertava la commissione che a ricordo d'uomo non è mai mancato ala ricordo d'u cuno da Malè.

VENEZIA Le prime giornate

alla Mostra di Ca' Pesaro Il successo che la nuova Mostra ha iportato di fronte alle autorità e agli invitati che la hanno visitata dopo la cerimonia inaugurale ha richiamato del terzo Art. Montagna e del tenente durante il pomeriggio di domenica e Cappellano don Massa un reparto di durante la giornata di ieri una folla | 10 soldati specialisti. Le pietose opedi visitatori.

L'impressione generale è ottima. Le mostre personali di Vittorio Petrella, di Siro Penagini; di Ernesta Oltre-monti sono sempre affollate. I gruppi di opere di Federico Cusin, di Carlo Cherubini, di Ravenna, di Setti, di Solero, sono ammiratissimi. Anche nel le sale comuni sono molte le opere che vengono segnalate con ammirazione e che danno luogo a vivaci discussion.. L'illuminazione elettrica fa sì che i visitatori siano numerosissimi anche nelle ore pomeridiane quando gli anscorsi le sale erano per la loro oscurità generalmente disertate.

Vendite

La sede di Venezia della Banca Commerciale Italiana ha acquistato i viadri: «Venezia grigia» di Alice Dreossi e «Fiori» di Ernesta Oltremonti.

Il comm. Giovanni Battista Del Vo la pittura di Juti Ravenna «Interno» sollevano i resti mortali e li puliscoil disegno di Federico Cusin «Stava: ni con cura dalla terra, e li depongono
no sui tetti ad imbiondire» e il disegno in un felò di tenda che sa il profumo di Siro Penagini «Valcorsana».

La Mostra è aperta ogni giorno dal-e 9.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 17. L'ingresso è gratuito. (Vedasi resoconto della inaugurazio-

e in sesta pagina). Il comitato provinciale delle Madri, vedove del Caduti e dispersi

Giorni sono, sotto la presidenza del a contessa Elti di Rodeano ebbe luol'assemblea provinciale della Nuova Associazione, Madri, Vedove e fa-miglie dei Caduti e dispersi in guerra-a cui intervennero i Presidenti di tutite le Sezioni sin'ora costituite nella

A far parte del comitato provinciale furono eletti i signori; contessa Clo-tilde Elti di Rodeano presidente della Sezione di Venezia - contessa Margherita Brandolin Casanuova gnora Mary Janna presidente della Sezione di S. Donà di Piave — signora Amalia Ravagnan presidente della Sezione di Chioggia — comm. avv. Carlo Allegri — cav. dott. Francesco Ubertis presidente della Sezione di Mirano - prof. cav. Giovanni Velo.

In seno al Comitato fu poi nominato, presidente la cont. Elti di Rodeano, vice presidente il dott. Ubertis, segretario il comm. Allegri.

La contessa Elti ha quindi presentato al Prefetto di Venezia una relazione di tutta l'opera svolta dal Comitato provvisorio che con la nomina del Comitato effettivo ha ultimato il suo

La sede del Comitato provinciale è stabilita presso la sezione di Venezia dell'Associazione in Campo S. M. For-

NAPOLI 15 — A Fontana Greca, in provincia di Caserta, è stato commesso un orribile delitto. Il contadino Montoro Antonio fu trasportato d'ur-

Venete, per discutere le modificazioni apportate dal prof. Agnoletti alle norme emanate dal Ministero per il funzionamento e il passaggio dei depositi stalloni dallo stato alle Provincie.

Contro gli eccessi di velocità delle automobili, abbiamo più volte alzato il nostro lagno e lo rinnoviamo più fermo dopo un'altra disgrazia mortale.

Ieri nel pomeriggio l'automobile di proprietà del sig. Lamberto Staffieri, guidata da Ettore Kofer, proveniente da Rovereto, investiva verso le 17,30, nel tratto stradale, fra Rovereto ed Acanariva, tale Antonio Giacomini, di anni 76, da Rovereto.

Secondo un teste oculare lo Staffieri tentava, in velocità, di sorpassare una macchina che lo precedeva.

Il povero Giacomini, che si era spostato a destra per dar posto alla prima macchina, si sarebbe portato, prima ancora che il polverone si dissolvesse, nel mezzo della via e così sarebbe stato investito della via e così sarebbe stato investito.

Si passò quindi alla nomina di una com-

Si passò quindi alla nomina di una commissione che si dovrà recare tra giorni a Roma per cercare di ottenere l'approva-zione delle modifiche approvate.

La Commissione riusci composta del cav. Alghisio Campanati rappresentante della provincia di Ferrara; del dr. Cesare Rossa rappresentante della Provincia di Mantova e del prof. Giuseppe Agnoletti rappresentante della Provincia di Ve-

Le ricette degli stupefacenti L'Ordine dei Medici e l'Ordine dei Farmacisti della provincia di Venezia, ad cvitare spiacevoli incidenti, richiamano la attenzione dei Medici, dei Farmacisti e del pubblico sulle norme che regolano la composizione e la spedizione delle ricette contenenti sostanze stupefacenti (oppio, mor-

tenenti sostanze stupefacenti (oppio, mor-fina, eroina, cocaina ecc.).

Tali norme fanno obbligo ai Medici di prescrivere tali sostanze indicando nelle ricette cognome, nome, domicilio dell'am-malato, e l'uso specifico del medicinale prescritto, scrivendo le dosì in tutte le lettere, incorrendo in caso contrario nel-le pene pecuniarie da lire 2 mila a lire 4 mila.

tenenti sostanze stupefacenti (oppio, mor-

mila.

La stessa pena sarà applicata al Farmacisti che spediscono ricette contenenti sostanze stupefacenti, qualora manchino delle indicazioni di cui sopra, e quindi nessuna Farmacia potrà spedire ricette non conformi alle prescrizioni sopracitate, nè potranzo fare ripetizioni di talti ricette senza indicazione scritta dal Medico.

dico. Le ricette contenenti le sostanze stupefacenti non potranno essere restituite, ed è anche fatto divieto di rilasciarne copia all'acquirente.

Concorsi

E' bandito un concorso per l'ammissione di 50 alunni nella carriera degli impie-ghi d'ordine nell'Amministrazione degli Archivi di Stato.

Il termine per la presentazione delle demande di ammissione, corredate dei prescritti documenti, scadrà il 20 agosto p. v.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi alla Prefettura (Gabinetto).

100 salme di eroi esumate dal cimitero di Cà Gamba

CAVAUCCHERINA, 15. - Domenica si è compiuta una austera solenne ce rimonia: 100 salme di Valorosi Caduti sepolti nel Cimitero di Ca' Gamba, il Cimitero dei Marinai, esumate nei giorni scorsi, hanno lasciato Cavazuccherina fra le benedizioni ed i fiori di tutto un popolo

LE ESUMAZIONI

Per le esumazioni venne qui inviato sotto il comando del tenente Rovesti razioni ebbero inizio un quindici gior-

Abbiamo assistito con animo com-

mosso ad alcune esumazioni, e non possiamo che tributare una lode sincera ed incondizionata al bravo Cappellano don Massa e ai suoi soldati per la cura, per la pietà affettuosa con cui i resti gloriosi venivano raccolti. I caduti vennero sepolti sia direttamen te a Ca' Gamba durante le operazioni belliche del '18 sia vi vennero traspòr-tati nel 1919 e nel 1921. Alcune rin-chiuse in rozze casse provvisorie, al-tre in semplici coperte da campo, altre per cura dei parenti già tumulate in casse di larice e zinco. Si svellono cespi di bosso e di crisantenii; le van ghe s'affossano e la terra sabbiosa si ammucchia al lati. Quando afflorano le reliquie sacre dei caduti, i soldati scendono nella fossa e scavano con le mani piano, piano, con atto religioso acuto della resina alpina.

Il telo è ripiegato e ricoperto di fiori : il cappellano stende verbale; noi in gi nocchio, con l'occhio fisso, il cuore sospeso: la benedizione e il bacio di

tutte le madri aleggia fra i cipressi. La salma così composta è chiusa in una cassa e vi si appongono il nome, l'arma e il grado e la destinazione della sua terra. Le salme rinchiuse in casse ormai decomposte vengono ugualmente riposte nelle nuove. Vennero così esumati i resti gloriosi di 19 sottufficiali di marina e 25 marina; 15 ufficiali, di cui due medaglie d'argen-to, e la medaglia d'oro Lusi Giulio, sottotenente del 26 Reparto d'Assalto caduto il 30 ottobre 1918; un sottuffi-ciale, 36 sodati delle varie armi, 3 guardie di finanza.

LA CAMERA ARDENTE Le salme giornalmente esumete composte, venivano alla sera con ap

posito furgone portate alla Camera ardente in Cayazuccherina capoluogo Essa era composta di due grandi ca meroni in una vasta baracca, presso la Chiesa, sulla riva sinistra della Piave vecchia, adorni di bandiere il luminati a luce elettrica, completamente pavesati di sempre verdi e di flori. Il pio pellegrinaggio di popolo duro confinio, e flori e flori, e pre-ghiere e lagrime di profonda commo-zione: accanto alla Chiesa una nuova Chiesa per gli eroi che per la gratitudine questo buon popolo vegliò sempre-amorosamente fino a stamane.

La cerimonia

Nelle prime ore di oggi da tutte le case sventola il tricolore a mezz'asta. Verso le otto arrivano le autorità e le

Joppi in rappresentanza della legione S. Marco, il Conciliatore signor Pietro Busa; il signor Porzi Consigliere e il Segretario capo di San Donà per il Sindaco dott. comm. Costante Bortolotto, il sindaco è il segretario di Por-togruaro; il Co. Ca' Zorzi per Noventa di Piave; i sindaci di Meolo, Musile, Ceggia, Fossalta, Grisolera, tutti con valletti e bandiera. Fasci di combattimento e Associazioni mutilati con labari e gagliardetti.

Del Comune le Scuele con il Corpo insegnante e la direttrice Signorina Bonelli, con bandiere; il Fascio, i Ba-lille; il Circolo Piave con Bandiera, gli Esploratori cattolici, i bambini del

Asilo e tutto il popolo Le autorità furono ricevute dal Commissario Prefettizio tenente Francesco Carturan, che è stato l'anima entusia-sta e vigile di questa patriottica ma-nifestazione, svoltasi in vera apoteosi di vibrante affetto per i gloriosi ca-duti di Ca' Gamba. In municipo venne offerto un rinfresco. Il Commissario aveva pubblicato il seguente patriot-

tico manifesto: « Concittadini! Il sospiro dolorante, religioso, sacro, che l'amore profondo germinato dai vincoli del sangue alimenta negli anni e che la madre lontana degli eroi innalza nel sacrificio alla Madonna della fede, sarà com-

Cento Salme gloriose lasciano i cipressi di Ca' Gamba, che la salsedine dell'Adriatico nostro irrora, fra Piave Sile, e la memoria delle epiche gesta circonfonde in aureola sfolgorante

di gloria.

Raccogliamoci a meditare sulle lu-cida bare, reliquari dell'eroismo più puro della nostra stirpe; spargiamo

fiori e amore, benedicendo. Concittadini! — Tutto il popolo di questa terra olocausta e benedetta, venga a far ala al corteo eroico: sarà l'addio l'apoteosi della fede, dell'amore nei sereni destini della più grande Italia! ».

Fra le adesioni notiamo: quella del Commissario straordinario della Città di Venezia prof. Giordano; dell'Asso-ciazione del Nastro Azzurro, del Generale Giuriati ecc. Il Comune di Cavazuccherina offerse una corona di al-loro con la dicitura: Cavazuccherina

loro con la dicitura: Cavazuccherina riconoscente agli eroi che partono. Autorità e popolo si recano a visitare la Camera ardente e poi si dispongono per la cerimonia.

Le cento bare vengono disposte in modo che alla destra verso il fiume Sile-Piave vecchio si trovino quelle dei marinai e finanza, dalla parte opposta quelle dei soldati, nel centro quelle degli ufficiali e pure nel prezzo avanti gli ufficiali e pure nel mezzo, avanti a un tripode formato da massi e arrugginite armi di trincea e da cui sale in lente volute, azzurrognola una nuvola d'incenso, quella della medaglia d'oro

Officia il cappellano militare don Massa, presta servizio la banda del

paese, fanno scorta d'onore i carabinieri in alta tenuta e la Milizia volon-

Terminata l'ufficiatura l'arciprete don Antonio Ferracina imparte l'assoluzione mentre mani gentili e cuori commossi coprono letteralmente le bare di flori.

Parla il cappellano tenente don Massa e nella sua voce, nella frase che sa di profondo amore per le spoglie sacre, è un ningraziamento ed un inno per gli eroi partenti, e per questo buon popolo che ne ha custodite le tombe con tanta affettuosa, materna cura. Su più di un ciglio brillano lagrime La cer'monia d'oggi ha radunato nel capoluogo del Comune, quasi tutta la popolazione di questo vasto paese, che sente profondamente l'affetto per le spoglie gloriose custodite nel mezzo della sua terra, a Ca' Gamba.

per gli eroi partenti, e per questo buon popolo che ne ha custodite le tombe con tanta affettuosa, materna cura. Su più di un ciglio brillano lagrime di profonda commozione. Dopo l'Arciprete che sa la parola avvincente ed alata pur sempre sentita e toccante, alata pur sempre sentita e toccante, parla il Commissario Prefettizio te-nente Carturan. Nel suo saluto è tut-ta l'anima fiera del combattente che sa di parlare ad eroici compagni, che sa di pariare ad eroici compagni, che sa d'interpretare degnamente il senti-mento di questa patriottica popolazio-ne. Per la Commissione Onoranze Ca-duti in Guerra ringrazia caldamente il tenente signor Rovesti.

Le bare sono caricate sui turgoni e sul camion a rimorchio gentilmente favorito dal sig. Giuseppe Baffi e preceduto e seguito dalle automobili delle autorità il corteo si dirige a San Donà, dove nella cappella ardente di sosta, vengono deposte le bare in at-

tesa dell'inoltro per ferrovia. La cittadina di San Donà era tutta imbandierata e il popolo e Associazio-ni fecero ala riverente al corteo.

GORIZIA Ucciso dallo scoppio di un tubo di gelatina

Una gravissima sciagura è avvenuta a Castelnuovo di Sagrado, in cui rimase vittima l'operaio Girolamo Canciani di 54 an ni da Povoletto in quel di Udine.

Il Canciani, che è occupato presso l'impresa Vason e Valsecchi, stava preparando una mina e maneggiava un tubo di geliatina, quando questo, per un colpo at martello scoppiò ferendo gravemente il disgraziato.

Romata Cadum

Suarisce

intorzoli

La Pomata Cadum dissecca i bitorzoli
e li fa scomparire, lasciando la pelle sana
e discia. Le sofferenze cagionate dalle
malattie della pelle possono essere evitate, adoperando in tempo questo meraviglioso rimedio, il quale sopprime istantaneamente i pruriti, calma e guarisce
ogni irritazione od infammazione della
pelle: La Pomata Cadum è sevrana contro l'eczema, i bitorzoli, la ferfora, la
scabbia, la pelle squamosa, le eruzioni, i
foruncoli, le ulcerazioni, le scorticature,
le emorroidi, l'orticaria, le croste, la tigna, le screpolature, le piaghe, le scottature, le punture d'insetti, ecc. Lire 4.50.

SHITZ

Sempre pronto, in famiglia, ai monti, ai Bagni, in campagna con il SIFONE PRA-NA: Chiedere notiziario e listino alla «SPAKLETS ITALIANA» Agenzia a Ve-

Romeno - Val di Non (Trentino) hotel romeno Linea Tramviaria DERMULLO-MENDOLA

Stazione climatica, Soggiorno ideale, Pinete, Escursioni, Latte miele - Pansioni da L. 20.— Provincia di PADOVA Stazione ferroviaria

Stabilimento DOZZINANTI (Orologio) 1. Giugno - 30 Settembre

Celebri cure di Fanghi e Bagni Retta giornaliera: Lire alloggio, vitto, cura, prima visita e assistenza

Villaggio Alpino Gogna di Cadore (Ville ed appa tamenti da affittare per la stagione estiva)

Appartamenti da 2 a 5 camere da letto, ucina, salotto, stanza per personale comletamente disimpegnati. Garage con box,

Seuderia.
Servizio ristorante alla forchetta - Bā-gni solforosi - Acque minerali. Stagione luglio - settembre. Rivolgersi: ditta Barnabo in Auronzo Cadore - proprietario.

LIDO-VENEZIA

IN SOLARIUM SUL MARE ISTITUTO ELIOTERAPICO - ORTOPEDICO PER LA CURA RAZIONALE DI SOLE E MARE TUTTE IE CAMERE E BOX SONO SUI MARE

UNICO STABILIMENTO del GENERE Trattamento I. ordine - Ogni conforto

Informazioni Dr. BARDISIAN - Via Mocenigo, 3 Comune di Rivolto

(Friuli) Concorso Medico - Chirurgo - Ostetrico

Stipendio L. 6000 (salvo miglioramenti e modifiche che potranno essere adottate nella prossima revisione del Capitolato) Indennità mezzi di trasporto L. 3000; quale Ufficiale Sanitario L. 700. Indennità caro viveri nelle misure corrisposte agli Impiegati dello

Documenti di rito di data non anteriore a sei mesi e situazione di famiglia di data non anteriore a due mesi, Il termine utile per la presentazione scade alle ore 17 del 5 luglio p. v.

Il Sindaco P. Moretti Il Segretario De Calogerà

20.º Reggimento Artiglieria da Campagna E' aperto il concorso al posto di cape sarto reggimentale. Le tariffe e i capito-lati d'oneri inerenti al servizio di cu trattasi sono visibili presso la Direzione Conti del Corpo tutti i giorni nelle ore di

ufficio. Le domande, corredate dai document di rito, dovranno giungere al Comando del Reggimento non più tardi del 20 giu-

II Segretario del Consiglio di Amm.ne CAPIT. L. BAROZZI

Giustizia

e benemerenze patriottiche

La Corte di Appello di Venezia, sezione III. parzialmente riformando una sentenza penale del Tribunale, in causa Sampieri, come negli scorsi giorni pubblicammo, ha com una sentenza 26 magblicammo, ha com una sentenza 26 maggio u. s. richiamato giustamente alla necessità di non confondere e non syalutare le benemerenze di chi ha combattuto e sofferto per la Patria, coll'invocarle quando sgraziatamente la stessa persona è chiamata in gludizio per ispondere di qualche marachella. Riportiamo il seguente brano che abbiamo potuto avere della bella sentenza stesa dal Consigniere Dolci, Presidente di Assise:

«... Di lui furono ricordati e dimontrati gli eccezionali meriti patriottici e le prove di autentico valore ripetutamen-

strati gli eccezionali meriti patriottici e le prove di autentico valore ripetutamente dato sul campo di battaglia; di lui fu ricordata la rinuncia alla pensione quale minorato di guerra per le malattic, e le ferite riportate; nel suo corpo sta ancora un proiettile che ha leso il polmone; per lui parlamo ordini del gior no ed ecomi che costituiscono pagine d'oro invidiabili per qualumque cittadino, ma questi magnifici documenti di umana nobiltà e di compiuto dovere non possono per la loro stessa natura, essere posti sulla bilancia della giustizia per neutralizzare le responsabilità penali.

Restano essi quel che sono, immutabili nel tempo e nelle vicende e se S..... saprà ritornare sulla via dell'onore potrà riaprirli con mani purificate per presentafii ai figli come viatico inviolabile. Se non saprà risorgere, meglio il silenzio

non sapra risorgere, meglio il silenzio che non contamina. Ma chi è uscito vin-citore dalle mischie mortali, deve sapere e voler vincere la lotta per la propria

Il Magistrato formula questo voto, e lo aggiunge alla sentenza serenamente ispirata a giustizia, non disgiunta da quel senso di umanità che impone invece la dopo guerra cho fu crisi di spirito e di dopo guerra cho fu crisi di spirito e di coscienze, come fu di ordini e di economie: in tali crisi il soldato, reduce dalle trincee, sitibondo di tranquillità, di benessere, di guadagni, e di godimenti, ridiventava cittadino, spesso senza città, senza mezzi, senza carriera ed attaccava la nuova fatica, senza esitazione, ma senza esperienza, senza cauti consigli e senza freni sapienti e con mille altri ac-correva allo sbaraglio dei commerci, dei rischi, delle imprese più avventate, per afferrare egli pure quelle ricchezze che altri comodamente aveva serbato od ar-

Con questi miraggi anche il S..... si era lanciato ed aveva operato bene e male, era salito, era precipitato, aveva calpestato la legge ed era finito nel carcere. Di questo bisogna pur tener conto, e la Corte lo ha fatto per giustamente valutare l'elemento intenzionale animatore delle azioni da lui compiute, e la consegente sua responsabilità.

Villeggiatura Alpina Pàdola

Alla metà del prossimo mese sarà tnaugurato dalla Sezione del Club Alpino di Pàdola il rifugio del Popera. Sono quasi ultimati i lavori di riattazione, onde fare di questo ricovero costruito in tempo di guerra, un confortevole asilo per i turisti.

Vi da accesso una comoda strada mulattiera e il nuovo rifugio è centro di magnifiche escursioni ed ascensioni nel gruppo dell'Ajàrnola, al passo della Sentinella e a Cima Undici

I numerosi gitanti che converranno il giorno dell'inaugurazione, dopo a-vere attraversato le boscose pendici dell'Alto Comelico, quest'anno più verde che mai, hanno deciso di pernotta-

ciato il loro arrivo.

Tutto fa presumere che il nuovo Villaggio Alpino di Valgrande ed il Rifugio del Popera valgano a far conoscer vieppiù ai turisti questa splendi-da valle dell'Alto Cadore, che può in ellezza gareggiare con qualsiasi altra delle Dolomiti e che fu finora troppo

VENEZIA XIV ESPOSIZIONE

Ieri i visitatori furono 1193 e nella precedente giornata di domeni-ca 3095.

Il sig. G. S. ha acquistato il quadro ad olio «Pameriggio provenziale» di Ulisse Caputo.

Il comm. Umberto Bellotto ha acquistato il quadro ad olio «Sempre de nove» di Alessandro Lupo, un vetro cristallo con figurine incise di Guido Balsamo Stella, le due acqueforti «Palazzo Clari» e «Ponte delle Guglie» di Edgar Chahine, un vetro soffiato verde di Vittorio Zecchin e un vaso di ceramica delle Fornaci di S. Lorenzo Chini e C.

Il sig. G. R. il quadro ad olio "Prima del ballo» di Alfredo Protti. Il sig. R. G. il busto in marmo «Monello caparbio» di Emilio Mar-

Ld signora Ilde Stefani le silografie «Fanciulla», «Riflesso» e «Lavoro» di Anna Beatrice D'Anna e «Co-

lazione» e «Lettura» di Gemma Pero. Il co. Piero Bon una serie completa di portagioie in ferro battuto di Umberto Bellotto; la contessina Bona Bon un portafiori in ferro e vetro di Umberto Belletto.

Oggi dalle 15 alle 18 concerto orchestrale al ristorante dell' Esposi-

Una esposizione del paesaggio

Con un premio di S. M. M. Re, col patronato e con premi di S. E. Mussolini, dei Ministri, degli Enti pubblici e dei grandi sodalizi, è stato indetto call'Associazone nazionale pei paesaggi e pei monumenti pittoreschi d'Italia, un primo concorso artistico letterario per la illustrazione delle bellezze naturali della Patria.

Colle opere premiate nella sezione pittorica e con tutte le opere migliori, sarà ordinata la Esposizione del Paesaggio, e in una sala saranno lette le opere premia-

in una sala saranno lette le opere premia-te nella sezione letteraria.

Le opere dovranno essere consegnate a Bologna entro il 1. ottobre, e già nume-rosi artisti hanno comunicato le loro adesioni e la loro partecipazione. E' accertata una notevole somma, de-

stinata ad acquisti.

Per programmi o chiarimenti rivolgersi
alla sede centrale: Bologna, Via Indipendenza 33.

La XV. Mostra di Ca' Pesaro a Venezia inaugurata

Festa d'arte e di giovani artisti, domenica scorsa a Ca' Pesaro; davanti ad un pubblico affollatissimo ed intellettuale si è inaugurata la quindicesima di quelle mostre annuali alla cui preparazione con tanto amore e con anta fede attende infaticabile il vaente direttore Nino Barbantini.

Fra le autorità intervenute, ricevute dallo stesso Barbantini e dal comm. G. G. Del Vo, presidente del-l'Opera Bevilacqua La Masa, c'erano I prefetto cav. di Gr. Croce Pesce, il Commissario straordinario pel Comune dr. prof. Davide Giordano, l'ammiraglio Mortola, comandante in capo della base navale Alto Adriatico, il prof. Bordiga, presidente dell'Esposicione Interpresidente dell'Esposicione Interpresidente zione Internazione d'Arte, il prof. Gino Fogolari, il procuratore generale avv. Tombolan Fava, il comm. Tonio-lo, il vice prefetto Palumbo, l'on. Pie-tro Orsi, il comm. Manfredi avvocato erariale, il generale della Milizia nazionale conte Micheroux de Dillon, il co. Gioppi Magistrato alle Acque, il tenente colonnello Modugno pel coman do del presidio, il tenente colonnello medico Castigliola, il cav. Donatelli, il cav. Scrinzi, il cav. Mattarucco.

Moltissime le signore e signorine in eleganti toilettes, e una fitta schiera di artisti giovani mescolati con i più noti della scuola veneziana, fra i quali abbiamo notato Milesi, Nono, Bru-

LA CERIMONIA INAUGURALE

La cerimonia inaugurale ha avuto luogo nel grande atrio di palazzo Pesaro, e si è svolta semplicemente, come una festa intima, di famiglia, con tre brevi discorsi, uno del comm. Del Vo, uno di Nino Barbantini e l'ultimo del prof. Giordano

IL GOMM. DEL VO
Il presidente dell'Opera Bevilacqua

La Masa così parlò: Signore e Signori,
Non è senza alto significato che da
tempo, a fianco di quella mirabile affermazione mondiale che è l'Esposizione di
Arte Internazionale di Venezia, si ravvi-

ra ogni anno questa nostra palestra. Colà convengono, affermate e luminose le glorie non nuove o recenti, colà il radioso insegnamento di riconosciuti maestri o di più perfette e persuasive mani-

l'estazioni, o di muovi ampliati orizzonti. Qui, mentre ci sentiamo onorati e repu Qui, mentre ci sentiamo onorati e reputiamo soddisfare ad un dovere dando po sto anche ad artisti maturi, ma giovani di spirito e spesso precursori, qui un affacciarsi, alla vita dell'arte, di tentativi e di speranze, di nuove ma non incerte volcottà, che intendono fermamente, non indepicaria collegia appena conquista. indugiarsi sulla soglia appena conquista-ta del grande tempio, ma vogliono otte-nere anch'esse la rivelazione della verità.

Da questa contemporaneità deriva, a mio avviso, un mirabile scambio. 'Espo-sizione Internazionale diffonde la coltura nella forma più alta e persuasiva e man tiene caldo, più che l'amore, il rispetto per l'arte e l'artefice così che i giovani che hanno den'iro loro appena presentita ma mon interamente rivelata l'aspirazioma mon interamente rivelata l'aspirazione artistica, ricevono, da quella manifestazione così importante e varia, la spinta decisiva per chiedere all'arte la possibilità di dire il loro intimo e commosso pensiero. Ed allora essi vengono da moi per ricevere il primo segno di fede e la prima buona parola, che dovrà accompaniali dell'arte escorta.

gnarli nell'aspra ascesa. Più tardi, se la soglia sarà varcala, essi andranno a loro volta nel più vasto e più sollenne comvito a dare essi stessi ad altri che verranno dopo, lo stesso insegnamento, la stessa fede, la slessa gioia che qui ebbero.

to tra i piani dell'incantevole conca omonima.

Un gruppo di graziose villette ed un Albergo costituito con ogni criterio di comodità e di conforto, allietato da numerose sorgenti medicamentose, appirà in questa occasione le sue porte agli ospiti graditi, accolti col più vivo entusiasmo da numerosi villeggianti che hanno per tale epoca preannunciato il loro cominente.

Il seme fatto albero ridona alla terra altro seme per nuovi germogli.

Da questa visione, del ciclo che si svol ge senza tregua, deriva e si giustifica la severa selezione che ha sempre presieduto queste nostre manifestazioni. Noi dobbiamo la fede, non la illusione, noi dobbiamo armare queste fresche milizie per le durezze che le attendono, noi vogliamo rivedere un giorno ben più alte, queste giovani e fidenti velezione. ste giovani e fidenti volontà. Ed ancora per questa stessa visione. affinchè la selezione sia più sicura e la pietra di pa-ragone dia più sincero responso, vogliamo che sia ampio il campo del dibattito e frequente la disputa.

Cosl e non altrimenti sentiamo la re-sponsabilità della risposta alla Vostra do manda, o giovani; così e non altrimenti sentiamo il nostro compito, e così voglia mo assolverlo, per sincero amore dell'ar-te e per il vero bene vostro, o giovani, che all'arte destinate ogni pensiero, ogui palpito, la vita.

Cessato l'unanime applauso dell'udito-

rio prese la parola

NINO BARBANTINI La famiglia Ciardi — egli incomincia — con un atto che non so dire se sia più munifico o meglio ispirato dalla reverenminifico o meglio ispirato dalla reverenza del suo capo, donò alla nostra Galleria d'Arte Moderna tremtacinque pitture
e venticinque disegni di lui, così che l'ar
te del Maestro può essere s'udiata e conosciuta da chi visita la Galleria della
sua città, completamente. Nella sala che
gli abbiamo dedicato e che tutti ammirano e che molti s'ranieri avvezzi a disperare dell'arte italiana recente esaminano con stupore, ho visto farsi special-mente attenta e commossa l'ammirazione dei giovani e ho udito taluni di loro manifestarla con delle parole tanto appas-sionate che mi hanno toccato il cuore. E mi garantiscono che nessuno di questi al tri giovani, i quali hanno raccolto qui vi-cino il frutto della propria attività, potrà dolersi, e che anzi tutti si compiaceranno se accomuniamo la loro festa con u-na intima commemorazione del Maestro e se c'indugiamo pochi minuti a rammen tario in mezzo a loro. La memoria di lui rilorna agevole in questa festa di giova-ni. Tutta l'opera di quel vecchio è gio-

E non solo, nè tanto perchè la maggior parte delle pitture e dei disegni che vi-siteremo tra breve con devozione fu com piuta effettivamente da Guglielmo Ciardi tra il '66 e l'80; quando uscito appena dalla scuola del Bresolin maestro di convenzionalismo e di furberie scenografiche parti da Venezia con duecento lire in tasca a vedere il cielo e l'arte d'Italia, Firenze, dove c'era il Macchiaioli, Roma dove c'era Nino Costa, Napoli dove c'erano Gigante e Palizzi; quando accolto subilo amichevolmente dal Signorini e dai suoi compagni diventò uno di loro e uno dei pittori più schietti che avesse al-lora l'Italia: quando ritornato alla pro-pria terra si ritirò a vivere mella cam-

di Ospedaletto a dipingere prati, alberi, cieli, canali, manze, asinelli, ortolani e bifolchi, umile e attento tutt'occhi e ani ma, memore si dei suoi amici d'oltre Apennino, della loro semplicità, del loro fare a macchia, della loro deferenza a Decamps ma già padrone di sè, con un modo di vedere e di sentire così suo che la sua pittura d'allora anche quando non s'impregna singolarmente d'azzurro ha una letizia e una sensualità tutta set tentrionale e tutta veneta. Quando era vecchio e un giorno rimettendo in ordine queste tavole e queste tele che ora ci sono state donate rievocò i luoghi e le circostanze nelle quali le dipinse, ri-percorse tutt'intero il cammino della sua

vecchiaia son cariche d'esperienze deluse adombrate d'affanni, adombrate d'affanni, complicate di cal-coli, di nostalgie, di abitudini inveterate, Se giovinezza è cuore sgombro, purità ar dore e candore Guglielmo Ciardi fu mae stro di giovinezza d'arte sua quella spe-cialmente del suo periodo più antico e plù bello, fatta di una umiltà che confina col timore, studio la realtà con un rispet to religioso e tentò di incarnarla con un apprensione che fa la sua poesia. Quando si metteva a dipingere, pareva che Ciardi cominciasse a dipingere allora per la pri cominciasse a dipingere allora per la pri ma volta, perche non tracciava un se-gno che fosse scioccamente disinvolto, non metteva una pennellata che tradisse un eccesso di abilità, non si prendeva con fidenze nè colla realtà che è divina, nè ndenza ne coma reatta che e divina, ne con l'arte che è divina anche quella. E la precisione e la profondità di quella sua pittura precisa e profonda, veniva da ciò che essa era devota e senza presunzione e tentando di incarnare meglio che si potesse quello che gli occhi acuti vedeva no aveva la conoscenza che questo asno, aveva la conoscenza che questo assunto, il quale ad altri pare oggi un gioco facile è estremamente arduo. Forse pei segni onesti e incancellabili di cotesta coscienza anche adesso pare ai miglio ri dei giovani che questo vecchio scomparso sia ancora una di loro perchi ra parso sia ancora uno di loro, perchè rav visano nelle sue opere il doro stesso tra vaglio e la loro stessa ansietà. Ed è per questo che lo amano di più. E parlano di lui con quella passione tenera, così fran ca, che tocca il cuore. Rievocando il ricordo vemerato di Gu-

Rievocando il ricordo venerato di Gu-glielmo Clardi, si rende tributo d'amore alla eterna giovinezza dell'arte che si rinnova e che rinasce senza posa. Nè si poteva solennizzare più propriamente e onorevolmente l'inaugurazione di una mostra di giovani, che ricordandosi di lui. Ma quando tra breve considerate con lui. Ma quando tra breve considerate con la solidarietà che si meritano le opere di questi giovani d'oggi, comprese ed amate attraverso di esse le loro aspirazioni e le loro possibilità, pas seremo a vedere le opere di quell'altro giovane di mezzo secolò fa, e forse qualcuno mediterà l'insegnamento che dalla cuno mediterà l'insegnamento che dalla schichtezza viene a un periodo come il nostro spesso complicato di cerebralismi e di pregiudizi colturali rispettabili ma fuor di luogo; non bisognerà concludere coi soliti luoghi comuni sempre bamali e inesatti sul la decadenza dello spirito e dell'arte. I con fronti specialmente quando sono impossi bili, sono sterili e odiosi. Bisognerà invece da quegli indizi certissimi del genio del sempre del control de rece da quegli indizi certissimi del gento italiano che è sempre fresco ed immortale, accrescere la nostra fiducia in quelli che vengono e in quelli che verranno. La fiducia non sarà delusa. — A Venezia, che fu sempre la patria della pittura, è oltretutto un dovere. E' il risultato infallibile di una overazione logica libile di una operazione logica.

L'elevato discorso, denso di sapere forbito nella forma, che più volte è stato sottolineato da unanimi consensi, è stato alla fine accolto con un prolungato generale applauso.

IL PROF. GIGRDANO

L'oratore disse: "Dopo l'elevato appello del Comm. Del Vò ai giovani perche servano l'Arte in fede e preparazione di milizia: dopo l'elevato elogio del dottor Barbantini alla memoria di Guglielmo Ciardi, che qui vive grazie alla illu-minata munificenza della famiglia, dei figli che tengono un pennello degno di Lui, non vorrei parlare. Ho l'animo turbato oggi, perchè tra i miei occhi e le manifestazioni di arte che dovremo vedere, si interpone, visione orribile! la livida figura di un morto, che apparteneva bensì a quel partito che ho combattuto strenuamente e perciò fui sindaco, e del quale sento l'attivi-tà latente diffidandone e perciò tengo in devozione di sacrificio ancora questo posto; ma che, se poteva non aver patria, aveva una madre, una sposa, una famiglia, una vita, che nessuno aveva il diritto di togliergli. E se, come paventiamo, essa gli fu tolta, non lo fu da Arditi, perche furono vilissimi assassini, non da Fascisti, perchè furono anarchici scellerati, non da Italiani, perchè i banditi, se uccisero, offesero orrendamente quel purissimo

e severo volto della Patria, alla quale pur ieri il Duce, anch'esso oltraggiato, indirizzava i nostri sguardi. Mi direte che tutto questo nulla ha che fare coll'Arte. Ma io vi dico che l'Arte non vive se non a contatto dell'ideale. E che serve l'aver rimesso sul muro delle scuole il Crocifisso, se ogni giorno Cristo viene ricrocifisso colle manifestaz oni oscene, colle ignobili violenze, con un materialismo ributtante? Vedete! se un giornale oggi pare colpito da zacchere del fango insanguinato sul teatro del delitto, quel giornale si era prima inzaccherato cercando diffusione con un romanzo di uno dei meno morali dei nostri romanzieri. E si videro tutti gli uffici postali d'Italia imprimere sulla figura auste-ra del nostro Re le infristite mammelle di Mata Hari!

In alto, giovani artisti, in altol be-ne vi chiamava il Presidente di questa Galleria, al disopra della volgarità verso l'ideale.

E rinunciate, aggiungo, anche ai modelli reali, se non avete un ideale che li vivifichi.

Anche nella nostra grande Esposizione abbiamo quest'anno qualche quadro che vuole ritrarre delle forme corporali, e si riduce ad una brutta anatomia. Se non avete modelli — e modelle — meglio fatti, rinunciate modelle — lilegilo late, frindicate pure a copiare corpi di uomini o di donne e rivolgetevi alla grande, bella, natura, sorgente inesauribile di ispirazioni alla più grande ed immortale Scuola Italiana dei quali il nostro Ciardi è luminoso esempio.

A riposarci nella visione di codesta Arte, che resterà, e solleva i cuori, segulamo, quali guide sapienti il comm. Dal Vo ed il Dr. Barbantini, per merito dei quali fu allestita questa XV Mostra di Ca' Pesaro, che ho l'onore di dichiarare aperta e che visiteremo, prime di cai callesti calla Cald prima di scioglierci nella Sala di Guglielmo Ciardi ».

Cesseti gli applausi autorità e pubblico mossero per la visita delle sale.
Alle autorità fece da guida Nino Barbantini. Del valore di quest. Mo-

stra direme in seguito. Chiuderemo questa breve ed affret-tata cronaca col rilevare il grandissi-mo interesse dimostrato da tutto il pubblico, accorso alla bella cerimonia, per le opere del grande e complanto Guglielmo Ciardi, donate dalla famiglia Ciardi alla Galleria d'Arte Mo-derna, opere nelle quali tutti hanno ritrovato l'artista suggestivo e caro ed indimenticabile.

La gita della Stampa

La Presidenza dell'Associazione della Stampa Veneta ricorda al soci tutti, che già sono in possesso del programma, che percorse tutt'imtero il cammino della sua prima gioventù.

Ma l'arte di Ciardi era allora e si ser-bò ancora giovane di spirito. Se giovinez

zia» o, a mezzo vaglia, alla sede della stampa (Ateneo Veneto - 3. Fantin - Venezia).

L'alto scopo della gita, che preludia alla costituzione della Federazione Giornali-stica delle Venezie, dispensa dal racco-mandare l'intervento, il quale dev'essere da tutti sentito come un preciso dovere.

E a facilitare l'affluire delle adesioni la
Presidenza si è appunto prescupata di
curare un programma, accetto in ogni det-

L'assemblea della Stampa

Domenica nel pomeriggio tenne una as-semblea straordinaria l'Associazione della Stampa Veneta. Presenti il pres. avv. Zironda, il vice pres. comm. Valsecchi, il cons. segretario Marconi, i membri della Presidenza Pagni e Bergamo e circa una cinquantina di soci. Aperta la seduta pren de la parola il socio Pagni che, rievocan-do con nobili e sentite parole il tragico senso di orrore che incombe su tutti gli italiani pel delitto commesso nella per-sona del deputato e giornalista on. Giacomo Matteotti propone che la assemblea manifesti le sue condoglianze ai colleghi della Stampa Milanese. La proposta è accolta con unanime approvazione dell'As-semblea e il presidente redige tosto il seguente telegramma che vien pur approva-to all'unanimità:

« Redazione giornale «Giustizia» - Mi-lano — Associazione Stampa Veneta, riu-nita assemblea, costernata orrendo mi-sfatto con cui si mirò sopprimere libera voce collega Matteotti, inviavi profonde fraterne condoglianze — avvocato Zironda

Su proposta del socio Damerini viene, on inversione dell'ordine del giorno, po-sta in discussione l'interpellanza presen-tata da taluni soci alla Presidenza relativa al voto dato dal Damerini all'ultima sedu-ta del Consiglio Federale sul problema della libertà di stampa. Alla discussione laboriosa e serena che durò oltre due ore presero parte oltre il Damerini i soci Ba-seggio, Stringarl, ing. Fano, Nardelli, Scarpa, Bergamo, prof. Alberici, Pezzuti, comm. Cavalieri, Meneghetti, Pagni e il

presidente. L'assemblea in argomento ha votato alla quasi unanimità quest'ordine del giorno

proposto dalla presidenza. « L'Associazione della Stampa Veneta, riunita in assemblea straordinaria, reclamando la doverosa unanime con-ordia dei soci nella difesa dei principi di libertà e di dignità del giornalismo che costituiscono scopo fondamentale del So dalizio e norma costante della sua attività

dà mandato ai suoi rappresentanti in seno agli organi federali di conformarsi a tale immutabile volontà dell'Associaziones.

tale immutabile volonta dell'Associaziones. Il Presidente fa poi appello ai cordiali sensi di colleganza che devono rimanere tra tutti i soci pel bene comune e tra unanime assentimento raccomanda di partecipare in massa alla gita-convegno di Bassano del 22 corrente.

Stante l'ora tarda, respinta una mozione. Scarpa per un rinvio della discussione del nuovo Statuto sociale a dopo il Congresso Federale, si rimette la continuazione dell'assemblea per detta discussione a domenica 29 corr., invitando frattanto i soci a presentare entro il 22 corr. le aggiunte e modificazioni allo schema già proposto dalla Presidenza. proposto dalla Presidenza.

Il Fascio veneziano a Mussolini Ci si comunica il seguente telegramma inviato dalla Federazione provin-

ciale fascista all'on. Mussolini: « Federazione dei Fasci di Venezia deplorando l'insensato misfatto, rac-coglie saldamente e devotamente le proprie fila attorno al Capo del Go-verno tutelatore inflessibile dell'onore del Fascismo d'Italia Segretario Prov. avv. Giorgio Suppiej»

Domenica mattina alle 10 e mezzo, nella sede della ex Casa del Popolo, al Malcanton, ebbe luogo il congresso degli ade renti alla Corporazione dell'Impiego Privato, Presiede Emdo Cruciani segretario generale delle Corporazioni, il quale dopo aver annunciato che le sezioni della Provincia saranno convocate a parte in giorno da destinarsi, dà la parola al segretario della Corporazione, dell'Impiego privato, Gramigna.

Questi fa una chiara, dettagliata relazione di quanto finora è stato attuato nel campo dei rapporti fra datori di lavoro e lavoratori. Accenna anche all'istituzione del Consigli tecnici, per il miglioramento della produzione del lavoro, al problema delle otto ore e del riposo festivo, anche questi felicemente risolti. Un contratto locale di lavoro andrà in vigore quanto prima, così come sarà presto istituito un locale di lavoro andrà in vigore quanto prima, così come sarà presto istituito un un'heio provinciale di Lavoro per l'impiego privato. Ma le funzioni delle organizzazioni sindacali — prosegue l'oratore — non si esauriscono qui; bisogna sempre vigilare che i contratti vengano rispettati, e ciò si otterrà mediante la forza dell'erganizzazione sindacale. Chiude esaltan do l'attività instancabile di Edmo Cruciani, attività di pensiero e di azione. La relazione del Gramigno è accolta da vivi applausi.

applausi.

Parla quindi Edmo Cruciani il quale enumera tuti i benefici che derivano dal
far parte delle organizzazioni sindacali. A
Venezia — dice l'oratore — i datori di
lavoro approfittano della disoccupazione
per fare offerte modeste ai loro dipendenti. Si potrà evitare ciò serrando le file.
Perente la collaborazione, nella realtà pra Perche la collaborazione, nella realtà pra tica è molte volte fraintesa; ci sono al-cuni datori di lavoro che ricorrono alla collaborazione solo quando l'azienda va

Edmo Cruciani viene quindi ad esaminare l'accordo ottenuto per le otto ore di lavoro, che sono poi divenute nove, evitando però che si arrivasse alle dieci, come permetteva la legge. Si tratta insomma dell'aggiunta di un'ora straordinaria.

Il Cruciani si augura infine che tutti gli implegati si stringano intorno ai Sindacati, i quali lavorano e producono anche per il maggior bene della Nazione.

L'oratore è stato applauditissimo.

E' stato poi inviato a S. E. Corbino il seguente telegramma relativo al Decreto sullo stato giuridico degli implegati:

almplegati Privati Provincia Venezia, riuniti congresso fidano interessamento E. Edmo Cruciani viene quindi ad esami-

riuniti congresso fidano interessamento E. V. per prossima promulgazione decreto necessario disciplina e tranquillità classe implegatizia.

Il 26 Giugno 1924

è la data seria e certà dell'estrazione dei numeri della Grande Tombola Nazionale che ha premi per L. 450.000 compreso fra questi anche quello della Cinquina di L. 35.000. Una vera soddisfazione è quei la di potere molto facilmente, con po-chissima spesa e con nessuna fatica gua-dagnare la invidiabile somma di L. 200.000 od altre somme, sempre di cifre abba-tanza elevate, acquistando una cartella di questa benefica ed umanitaria Tom-bola Nazionale che è a beneficio totale degli Ospedali Civili di Aveilino, Grigonti e dei Comune di S. Stefano Quisquina. . Ogni cartella costa DUE Lire e si trova

in vendita in tutto il Regno dove vi è l'apposito avviso, nonchè in Roma pres-so la Commissione Esecutiva, Via Ara-Sono pure in vendita le Buste della Sono pure in vendita le Buste della Fortuna (titolo glustamente appropriato formate di 9 cartelle e contenenti ogni busta tutti i 90 numeri e costano L. 18. Non acquistando almeno una cartella, non si può avere la probabilità di formarsi una vera e duratura aglatezza, con la mite spesa di Due Lire.

TIPOGRAFII per cliches rivolge-vi alla Tipografia del Gazzettino.

Per gl'inserzionisti

Il « Gazzettino di Venezia » ha in Venezia e nel Veneto una diffusione doppia di tutti gli altri giornali quotidiani di Venezia e del Veneto uniti insieme.



DA TUTTI I FARMACISTI - PROFUMIERI E DROGHIERI Deposito generale da MIGONE & C. - MILANO - VIA Orefici

è la prima rivista italiana di lusso. La più ricca e la più sintetica visione degli avvenimenti sportivi della settimana. . Cent. 60

Nuovo Stabilimento Balneare "GLODIA, sulla piana spiaggia di Sottomarina di Chioggia (Tel. interc. N. 180)

Stagion 2 15 Giugno - 15 Settembre 250 Capanne — Zona salubre — quieta - adatta per cura bambini e indicata per famiglie. Servizio sanitario. — Stabilimento munito di confort moderno - Sale spaziose - Camerini - Restaurant - Con certo - Salone per divertimenti - Posta - Telegrafo - Telefono. A due ore or piroscafo da Venezia: Stazione ferroviaria di Chioggia sulla linea Rovigo - Chioggia. Servizio speciale di trasporto da Chiog-

gia e Sottomarina. Chiedere prenotazioni capanne ed informazioni alla Direzione Stabilimento Balneare «Clodia» Sottomarina di Chieggia.

Proprietà: Società Anonima Balneare "CLODIA, **ASTA DI LEGNAME**

Il Comune di Pieve Tesino (Trentino)

mette in vendita, mediante pubblica asta, circa 2040 piante di piceo e larice da ta-gliarsi nel bosco Cieppena - Spiado, ca-paci di dare circa 2200 metri cubi di mas-sa legnosa solida, oltre a 280 piante capaci di rendere circa 250 metri cubi di massa solida site nel bosco Spiado, appar-tenenti queste ultime alla Vicinia di

L'asta vocale avrà luogo il giorno 20 corr. mese dalle ore 10 alle 11 nell'Uf-ficio comunale di PIEVE TESINO ed 11

rezzo di prima grida è stabilito in Lire 75.— per cento.

Ogni concorrente dovrà depositare un importo corrispondente al 15 per cento del prezzo di base d'asta a garanzia dell'offerta ed antecipazione di spese contrattuali.

Si accettano anche offerte segrete, pur-chè presentate prima del principio del-l'asta pubblica ed accompagnate da un deposito del 15 per cento come sopra. Per l'insoluto importo il levatario pre-senterà sicurtà solidale riconoscuita i-

Le altre condizioni sono ostensibili nell'Ufficio comunale.

Pieve Tesino, li 9 giugno 1924. II Sindaco DEM. AVANZO

MUNICIPIO DI CAVARZERE

Fino a tutto 19 Giugno a, c è aperto il concorso al posto di Segretario Capo con lo stipendio di Lire 10 mila lorde, aumenti periodici e prima indennita Chiedere avviso alla Segreteria Com-

Gavarzere, 24 maggio 1924. Il Sindaco G. Ottoboni

COMUNE DI CAORLE

A 30 Giugno rimane aperto CONcorso di scrivano dattilografo. Stipendio 4500 due caro-viveri - licenza scuole medie inferiori documenti

Sindaco PELLEGRINI

COMUNE DI CAORLE

Fiera di Ca' Cottoni giorno di S. Giovanni 24 giugno Bovini e merci, Esenzione di tasse- servizio veterinario.

> Sindaco PELLEGRINI

LA VITA NORMALE RIDATA AI SOFFERENTI DI

SENZA DOLORE NE' OPERAZIONE

colla nuova invenzione Ortoplastico " Mazeron (Brevetto Italiano N. 44465) COMUNICATO



Dr. V. Viglezio, Torino Dr. I. Raimondi, Genova Dr. A. Porta, Biella Dr. T. Rossi, Villafranca Dr. F. Chiaretta, Settimo Dr. R. Bordoni, Altare Dr. O. Ingegnati, Mondovi

specialista erniario di-plomato R. Università di Torino - Via XX Set-J. MAZERON tembre 36, Torino, o al passaggio del suo col-laboratore a: TREVISO: martedi 17 giugno, Albergo Campanile

UDINE: merc. 18 giov. 19 giugno Hot. Croce Malta GORIZIA: venerdi 20 giugno, Hotel Posta TRIESTE: sab. 21 dom. 22 giugno. Hotel Centrale POLA: lunedi 23 giugno, Hotel Miramar. Laboratorio di RICERCHE GLINICHE

D. ALFREDO DE PASQUALE già dei Laboratori Batteriologici dell'Osped Civile e dell'Utficio d'igiene municipale di VENEZIA - Calle delle Bande 5274A - TELEF, 21-32 PANIZZONI de tt. GINO

GIÀ ASSISTENTE DIVIS. DERMOSIFILOPATICA DISPENSARIO CELTICO
VENEZIA - S. Zulian 557 - Telefono 12-18
dalle ore 11 alle 12 e dalle 14 alle 16

tutti i giorni meno i festivi E Pelle - Genito drinarie UFNFRFF Dott. Cav. E. COSTA UFNFRFF

PADOVA · Via Zabarella, 18 Orario: ore 9 - 12 e 16.30 - 18 ISTITUTO **I CURE
MALATTIE PELLE GENITO URINARIE
Prof. P. BALLICO
S. Maurizio 2631 · VENEZIA

MALATTIE
PADOVA
Via cappelli 3
Dott. Cav. F. Tessaro ex aluto R. Università

Malattie VENEREE Ora 11-12 e 13 1 12 PELLE 16 - Telet. 760 Prof. WIINASSIAN

VENEZIA: S. M. Formosa, Campiello Querini 5257 Malattie VENEREE e PELLE Dott. CUTRONE Riveve datte 13 ait 15 S. Felice - Via V. E. - Campiello Testori N. 3808

ARMANDO VIANELLO VENEZIA - Prezzeria N. 1582-83 VENTRIERE

E inutile regalare del denaro agli stranieri

acquistando a carissimo prezzo delle macchine per scrivere estere.

Prima di acquistare una macchina per scrivere straniera, informatevi, provate gratuitamente la

Olivetti

Solida - Silenziosa - Perfetta - Garantita

Preferendo l'Industria Italiana pagherete il giusto prezzo, non cambierete ingiustamente il vostro buon denaro con divise estere elevatissime.

> DAMIANI & GIORGIO VENEZIA Campo S. Luca 4267 A Telefono 7-29

Calcio Prima Divisione Finali

Genoa b. Bologna 1 a O

Sul campo dei rosso-blou genovesi si è disputata domenica la prima partina di finale per il campionato di Prima Divisio ne — Lega Nord fra il Genoa e il Bo-

La partita, quanto mai aspra, ha se-gnato la vittoria dei genoani per un pun

to a zero.

Malgrado ciò l'undici holognese è sembrato più omogeneo meglio legato nelle sue linee: ha svolto um giuoco indubbiamente più tecnico, più preciso, impostato su una chiara trama bene studiata ed avrebbe meritato miglior fortuna, anche se Della Valle non ha reso quanto avreb be dovuto per aleune insistenze nel tenere la palla ed aleune esitazioni nei tiri che pur sa operare a volte da maestro.

che pur sa operare a volte da maestro.

I «campioni d'Italia» che specialmente in virtù della loro ferrea difesa hanno saputo valorosamente resistere prima ed approfitiare poi verso la fine di un attimo favorevole per ghermire la vittoria, non hanno tuttavia demeritato il successo. La superinzità avventazione per de so. La superiorità avversaria non ha de-moralizzato i genoani; essi hanno sesi-stito. A lungo gli attaccanti bolognesi ben sostenuti dalla linea mediana hanmo in trecciato discese su discese: De Pra, De Vecchi in buonissima giornata e Bellini hanno fermato sempre a tempo ogni in-sidia

Il Genoa ha segnato il punto di vitto-ria al 40. minuto della ripresa approfit-tando di una cattiva parata del portiere

Eliminatorie

BRESCIA - Brescia b. Livorno 1 a 0 — (con la vittoria il Brescia si è salvato dalla qualificazione che dovrà invece disputare il Novara, per mon cadere in seconda divisione).

Seconda Divisione Finali

Milano. Reggiana b. Juventus Italia 2 a 1 Tortona. Derthona b. Mantova 2 a 1. Sesta Divisione

PADOVA. Audax b. Petrarca 5 a 0. — (Con la vittoria 4'Audax si è classificata per la finale).

La coppa Tita Fumei vinta dalla Fumei

Battendo a Padova sul Campo Belzoni, la Juvensus per cinque punti a due, la Società Tita Fumei, si è aggiudicata domenica la Coppa del Torneo, con otto vittorie su otto partite giocate e trentatre punti segnati.

Dopo la Fumei che ha sedici punti; seguono nella classifica: Juventus con 12, Petrarca e Audax con 3 e Carraresi con quattro.

Giclismo Il circuito di Tortona

Domenica mattina alla distanza di tre minuti da una coppia all'altra, venne da ta la partenza ai corridori a coppie per la prove generale che deve servire il eliminatoria alla fimale del 22 corr. per la scelta dei fuori classe che parteciperanno alla prova olimpionica di Parigi. La gara era organizzata dal Comitato regio nale Ligure dell'Unione Velocipedistica Italiana.

Sportivo Liberi e Forti. Alla corsa hanno

Sportivo Liberi e Forti. Alla corsa hanno partecipato 37 corridori su 45 iscritti. — Ecco i risultati tecnici della gara che ha avuto inizio alle ore 13 precise:

1. Samueli Paolo dello Sport Club Olimpia alle 16,52,37 — 2. Piazza Manlio dell Olimpia — 3. Stefanutti Giovanni libero — 4. Muller Alfredo della Liberi e Forti — 5. Bonnes Raffacele dei Liberi e Forti — 6 Fiorencic Giuseppe dell'Internazionale di Trieste — 7. Ribarich Mario dei Liberi e Forti tutti in gruppo e nell'ordine. Seguono a un paio di minuti Guass dell'Olimpia, Roitz dei Liberi e Forti e quindi altri 12 corridori in tempo massimo.

Altri risultati

Altri risultati

MILANO — Eliminatoria lombarda (km. 136) per la Coppa Italia ciclistica a squadre: 1. U.C.A.M. (Maliverni, Borgo novo, Mayer e Bendoni) in 3.55 e 31 secondi alla media di km. 34,447) — 2. U. S. Legnaghese (Tizzoni, Brambilla, Crespi e Rattoni) — 3. S. C. Polledri (Pizzarelli, Tarantola, Porta, Asmonti) — 4. S. C. Genova (Figini, Vicini, Brigada e Montini).

BOLOGNA — Eliminatoria Emiliana (km. 122) per la coppa Italia ciclistica a squadre — 1. V. S. Reno di Bologna (Bonvicini, Simoni, Stignani, De Rigo) in ore 3.25 e 7 secondi alla media km. 85.400 — 2. U. S. Parmense 3.37 e 10 secondi — 3. Pedale bolognese 3,40 e 23 secondi — 4. U. S. Italia di Bologna in 4,2 e 16 secondi.

condi — 4. U. S. Italia di Bologna in 4,2 e 16 secondi.

TORINO — Eliminatoria piemontese – km, 100 per la coppa Italia ciclistica a squadre: 1. U. S. Piemonte (Piccolini, Milano, Osella, Croveri) in ore 3,3 56 secondi e 3 quinti media km. 32,618 — 2. G. S. Fiat — 3. S. C. Lancia I — 4. Lancia II — 5 S. C. S. Paolo

MILANO — Velodromo Sempione Velo cità Dilettanti, m. 1095: 1. Gennari — 2 Corbella.

Inseguimento dilettanti a squadre, m. 3650: 1. la squadra di Magnani, Borthi, Lodi, Lantini e Gennari — 2. la squadra di Bestetti a 90 metri Eliminazione dilettanti: 1. Ceschina — 2 Brambilla — 3 Corbella — 4 Redaelli Gara inseguimento, m. 7300: 1. Bassi con un vantaggio di 28 metri su A. Ferrario.

Velocità tandems - m. 1464: 1. Croce - Cavallotti — 2. Bergamini - Lacour — 3

Cavallotti — 2, Bergamini - Lacour — 3
Astori - Cappi.

Corse a punti per tandem - m. 5500 :
Classifica: 1. Noel - Putzey con punti 9
in 7 primi 18 secondi — 2. Minoretti R. Ferrario punti 8 — 3 Sivocci - A. Fer
rario p. 6 — 4 Picchi - Ferrari p. 3.

Premio Lapize - Classifica: 1. Girardengo p. 8 — 2 Giorgetti 4 — 3 Van Imgelgem punti 2.

Velocità professionisti - m. 1005 Fina-

selgem punti 2.

Velocità professionisti - m. 1005 Finale dei primi: 1. Verri — 2 M. Bergamini
— 3. Stefani — Finale dei secondi: 1.

Minoretti — 2. Ferrario — 3. Cavallotti.

PARIGI — Il Bol d'Or; 24 ore dietro
taudems: 1. Egg (Svizzera) km. 831,450
— 2. Duboc (Francia) a 14 giri — 3.

Leon Georget (Francia) — Tonani ha dovuto ritirarsi al nono giro per dolori cau
sați dalla sella.

L'AIA — Criterium olandese degli assi
(km. 80 dietro altenatori in bicteletta):
1. Debacis (Belgio) — 2. Vernandel a 10
centimetri — 3. Rizzetto a 20 centimetri.

VARSAVIA — Corsa ciclistica internazionale: la coppia polacca Lange — Lazarsky raggiunge la coppia italiana BossiDef Grosso in 7 minuti e 54 secondi.

DELLO SPOR

Una corsa a Riva Indetta dalla S. S. Benacense di Riva si svolgerà domenica 22 sul percorso: Riva — Arco — Nago — Mori — Marco — Rovereto — Mori — Arco — Riva km. 56 e 200, una corsa per dilettanti di IV ca-

tegoria. E' stabilito un controllo a firma a Ro-vereto; vi saranno pure controlli volan-

ti e segreti.

La tassa inscrizione è di lire 2 — Il tempo massimo scade 45 minuti dopo il primo arrivato.

primo arrivato.

I premi in palio sono i seguenti: 1. me daglia verm. grainde con contorno — 2. med. vermeil grande — 3 id. d'argento grande — 4. id. d'argento media — 5. id. argento — 6 id. di bronzo grande — 7 id. di bronzo e diploma d'onore.

Motociclismo

Il III. Circuito di Padova

La grande giornata motoristica che sot to l'egida dell'Auto-Moto Club di Padova si è svolta sul percorso del III Circuito motociclistico, valevole agli effetti del Campionato del quale i centauri si trovavamo a combattere così la quarta prova ha segnato un'altra tappa nel cammino ascensionale del motore in Italia.

Le gare si sono svolte in condizioni particolarmente favorevoli di tempo, di corridori e di pubblico. Questo si è affollato specialmente mel pomeriggio, quando eramo in lotta le categorie più veloci—la 500 e la 100 cmc.

lato specialmente mel pomeriggio, quando erano in lotta le categorie più veloci— la 500 e la 160 cmc.

In linea sportiva, devesi lamentare so lo l'assenza di Visioli; Arcangeli e Opessi— tolte queste poche eccezioni, tutti i più quotati «centauri» erano della partilla.

Le gare hanno avuto melle quattro categorie, sviluppi interessanti e talvolta emozionanti.

La cmc. 500 ha offerio le maggiori velocità e le medie più elevate, ma questo fatto sorprende meno se si pensa che nella categoria della massima cilindrata il temibile Rogai ha dovuto ritirarsi al primo giro, mentre Winkler dopo essere stato per qualche tempo al comando della corsa, ha dovuto complere parecchi giri con un solo cilindro. Nè Faraglia, vittima di due forature, ha potuto minacciare la marcia di Ruggeri.

Ma a prescindene da tutto ciò rimane la splendida prova fornita dal minuscolo Saellii, il vero trionfatore della giornata; campione prodigioso, composto in macchina, regolare e veloce fino alla più spinta temerarietà.

Tutti i «records» del circuito sono crol

macchina, regolare e veloce fino alla più spinta temerarietà.

Tutti i «records» del circuito somo crol lati anche per la categoria emc. 350. che pur ha dovuto superare l'imbarazzo di un nas'ro stradale non completamente asciutto, dalle pioggie della notte.

Qui la lotta è stata specialmente aperta fra Peter, Mariani e Raggi. Quest'ultimo dopo avere s'abilito la media più ele vata sul giro doveva però a metà percor so ritirarsi.

Nella eme 250 Romin ha perduto al-

Nella eme 250, Romin ha perduto all'ultimo giro, duando avendo mantenuto sino allora diciassette minuti secondi di vantaggio su Vaga, si riteneva forse ormai certo del successo.

Turti i vincitori furono lungamente ac

clamati.

minuti da una coppia all'altra, venne da ta la partenza ai corridori a coppie per la prove generale che deve servire il eliminatoria alla finale del 22 corr. per la scelta dei fuori classe che parteciperanno alla prova olimpionica di Parigi. La gara era organizzata dal Comitato regio nale Ligure dell'Unione Velocipedistica Italiana.

Il miglior tempo sul percorso i fatto mel primo giro dalla coppia Piemontesi Magnotti alla velocità di Km. 37.080.

Ecco la classifica:

1. Negrini - Mainettii in ore 5.8, 48. secondi alla media di km. 34.964 all'ora

2. Magnotti - Piemontesi dell'Unione Cicloautomobilistica di Milano in ore 5.19 e 15. secondi — 3 Felissatti - Salvadori dell'Unione Sportiva Ferrarese — 4. Montevecchi - Pellicconi dell'Unione Sportiva Ferrarese — 4. Montevecchi - Percarese — 4. Montevecchi - Pellicconi dell'Unione Sportiva Ferrarese — 4. Montevecchi - Percarese — 4. Montevecchi - 20 Caresti al T. Negritori - 3. Varzi (Sunbeam) in 2,36 primi 20 secondi e 3 quint

Ritirati Galli e Filippini al 2. giro — Minciotti e Nuvolari al 6. — Caretti al 7. — Raggi all'8 — Malagutti al 9. — Gabbiani all'11.

biani all'11.

Giro più veloce: il 5. di Raggi in 9 primi 47 secondi e 3 quinti alla media oraria di km. 104,273.

Categoria cmc. 500 — Km. 306.360 — 1.
Saetti (Sunbeam) in ore 2, 47 primi e 2 quinti alla media oraria di 110.063 — 2. Nuvolari (Norton) in 2 ore 53 primi 23 secondi e 2 quinti — 3 Barbetti (Norton) in 3 ore 16 primi 17 secondi e 2 quinti — 4. Moretti (Frera) in 3 ore 23 primi 6 secondi e 2 quinti.

- 4, Moretti (Fiera) in 3 ote 25 parts.
6 secondi e 2 quinti.
Fuori tempo massimo: Alberghini —
ritirati Self e Bredo al 2. giro — Biondetti e Battioni al 3. — De Paoli al 12
— Battaglia e Brunati al 17 — Vertua

Giro più veloce: Saetti in 8 primi. 58 secondi e 3 quinti, alla media di chilometri 113,761.

metri 113,/61.

Categoria cmc 100 — km. 306.360: 1.

Ruggeri (Indian) in ore 2,51 alla media di 107,493 — 2. Winkler (Herley Davidson) in 3 10 primi 8 secondi e 2 quinti — 3. Contarini (Davidson) in 3, 19 primi 5 secondi e 3 quinti.
Fuori tempo massimo: Faraglia — Ri tirato Rogai.

Giro più veloce: Winkler in 9 primi 4 scondi e un quinto alla media di km.

Primo assoluto rimame classificato Saetti, avendo egli superato il percorso

in minor tempo.

Alla Coppa Re d'Italia messa in palfo come premio di squadra, nessuna Casa ha quest'anno concorso.

Le gare cominciate alle 7 del mattimo interrotte alle 10.30 e ripresesi alle 16.20 sono terminate alle 20.

Nessun incidente degno di rilievo venne.

a turbare grazie alla precisa e avveduta organizzazione.

La coppa Isat

Domenica 22 corrente si svolgerà in Riva una grande gara motociclistica su strada, libera ai soli «aspiranti» muniti di regolare licenza, sul percorso: Riva — Bezzecca — Storo — Tiome — Sarche — Trento — Rovereto — Mori — Arço — Riva - più tre giri del Basso Sarca Riva — Torbole — Nago — Arco — Riva (km. 206.400).

206.400).
Gli iscritti saramno divisi in due categorie: motociclisti con cilindrata non su periore a cmc 500 e oltre i cmc 500.

Le iscrizioni dovranno venir presentate in iscritto presso la S. S. Benacese Riva sul Garda accompagnate dal relativo importo di lire 25 e dalle indicazioni: no me. cognome, domicilio del partecipante, la Società Sportiva a cui appartiene, il numero e la data della licenza governativa di circolazione della sua macchina, la data del suo certificato d'idoneità, le cadata del suo certificato d'idoneità, le ca-ratteristiche della macchina colla quale il concorrente intende partecipare alla

re il diensore avv. Bondi, manda assotto l'appuntato per inesistenza di reato.

La chiusura definitiva delle iscrizioni avverrà 24 ore prima della effettuazione della gara.

La classifica verrà fattia in relazione alla massima velocità conseguita dalle rispettive categorie.

I rifornimenti lungo il percorso, sia di lubrificanti che di altro materiale, sono resi liberi e tanto per meglio facilitare ai concerrenti l'adempimento della cor sa. Vengono fissati due controlli a firma obbligatori: Tione. Trento. Lungo l'intero percorso saraino posti degli speciali

controlli volanti e segreti. La partenza verrà data da Piazza Italia ad ore 11.

I premi in palio sono i seguentii:
Gran Coppa Isat messa in palio per il secondo anno della Società Sportiva Benacense, da assegnarsi alla Società che l'avrà vinta per tre anna anche non consecutivi, per merito di due arrivati che risulteranno meglio classificati in conformità alle rispettive medie orarie, indipendentemente alle categorie cui appar tengono. Medaglia vermeil con contorno, alla Società che avrà il maggior numero di partenti.

alla Società che avrà il maggior numero di partenti.

Premi individuali:
Cilindrata fino a eme. 500: 1. medaglia vermeil con contorno e dipl. d'onore — 2. id. grande e diploma d'onore — 4 id. d'argento grande e diploma d'onore — 5 id. argento e diploma d'onore — 6. id.argento e diploma d'onore — 6. id.argento e diploma d'onore.
Cilindrata eltre i eme. 500: 1. medaglia vermeil con contorno e diploma d'onore — 2 id. vermeil grande e diploma d'onore — 3 id. vermeil e diploma d'onore — 5 id. argento e diploma d'onore — 5 id. argento e diploma d'onore — 5 id. argento e diploma d'onore — 6. id. argento e hiploma d'onore.

Automobilismo La prova delle 24 ore all'autodromo di Monza

Ecco i risultati della gara automobilistica internazionale delle 24 ore, svoltasi nelle giormate di sabato e domenica al autodromo di Monza:

1. Riecken - Berthold (N.A.G.) Kilom.
2582,742 — 2. Ascari - Marinoni (Alfa).
2457,510 — 3 Schieppati - Ferretti (Diatto)
2272,391 — 4 Dosio - Hiprandi (O. M.)
2242,390 — 5 Maserati Botta (Diatto) id.
2151,265 — 6 T. Danieli - M. Danieli (O. M.)
2119,758 — 7 Biagioni - Rigoldi (Salmon)
2039,379 — 8 Silvani - Botta (Amilcar)
1919,758 — 9 Levi - Castellari (O. M.)
1809,758 — 10 Brambilla - Rosa (G. A. R.)
1693,333 — 11 Bianchi - Maserati (Peugeot)
1576,710 — 12 Imperiale - Podestà (Odetti)
1532,666.

Le medic orarie dei vincitori di categoria somo le seguenti:
Categoria sino a 3000 cmc.: 1. N.A.G.

Categoria sono le seguenti:
Categoria sino a 3000 cmc.: 1. N.A.G.
a 107,612 chilometri all'ora — Categoria sino a 2000 cmc 1. Diatto a 94,682 chi
lometri all'ora — Categ. sino a 1500 cmc
1. O. M. a 88,232 chilometri all'ora —
Categoria sino a 1100 cmc.: 1. Salmon a
84,974 chilometri all'ora.

Atletica

La selezione dei maratoneti Orgaizzata dalla Fed. I^M. Sports Atletici si è svolta domenica a Milano — su un percorso di km. 38 — la gara di fondo per la selezione dei maratoneti olim-

do per la sclezione dei maratoneti olimpici.

La prova — disturbata a tratti da un forte vento contrario — ha dato i seguenti risultati:

1. Alciati dell'A. P. Astigiana in ore 2 e 15 primi — 2. Bertini in 2,15 e 30 secondi — 3 Cavallero 2,21 — 4 Malvicini 2,23 — 5 Arri 2,27 — 6 Giambelli 2,30 — 7 Rabuder 2,33 — 8 Antonini 2,38 — 9 Ginquini 2,39 — 10 Perotti 2,44 — 11 Roveda 2,44 e 30 secondi — 12 Perego in 2,45 primi.

2,45 primi.

La Commissione tecnica, in seguito ai risultati ha prescello i corridori Alciati Blasi, Cavallero e Bertini, invitando pure, all'allenamento collegiale di Busto

Domemica prossima a Busto avrà luo-go una riunione di allenamento allo sco-po di addivenire alla definitiva selezione degli atleti olimpionici.

Nuoto La preolimpionica di Milano

La preolimpionica di Milano

I candidati per le olimpiadi di nuoto si sono adunati domenica nella piscina comunale di Milano per disputare alla presenza dei commissari tecnici affenne gare di preparazione.

Ecco i risultati:

Gara m. 200: 1. serie: 1. Frassinetti in 2 primi 46 secondi e 2 quinti — 2.0 Bisagno — 3 Parenzan — 4 Di Bello — 5 Drepalma — II Serie: 1. Olivari e Sperber in 2. primi 51 secondi e 1 quinto — 3 R. Bacigalupo — 4. Brignani — 5 Besozzi — III serie: 1. Polli in 2 primi 50 secondi e 3 quinti — 2 Pastine — 3 Defranchi — 4 Ghirimoldi — IV Serie: 1. Patrignani in 2 primi 49 secondi e 3 quinti — 2 Sachner — 3 Costoli — 4 Andrea — 5 Massa — V Serie: 1. Bisagno 2 primi 49 secondi e 4 quinti — 2 Defranchi — 3 Olivari.

Gara m. 100: 1. Serie: 1 Polli in 1 pri-

2 primi 49 secondi e 4 quinti — 2 Defran chi — 3 Olivari.

Gara m. 100: 1. Serie: 1 Polli in 1 primo 10 secondi e 4 quinti — 2 Costoli — 3 Pastine — 4 Raineri — II Serie: 1. Frassinetti in 1 primo 11 secondi — 2. Deframchi — 3 Drepama.

Gara m. 400: 1. Patrignani in 6 primi 7 secondi e 4 quinti — 2. Sperber — 3 Sachner.

Gara m. 1500: 1. R. Bacigalupo in 24 primi 47 secondi e 1 quinto — 2. Valle —

Gara m. 100 sul dorso: 1. Polli in 1 primo 30 secondi e 4 quinti — 2. Biach Gara m. 200 a rana: 1. Biach in 3 primi 17 secondi e 4 quinti — 2. Trolli — 3. Andreameich.

Areostatica La coppa Gordon Bennett

Domenica a Bruelles presente una folla numerosa si diede la partenza ai 17 palloni sferici concorrenti alla Goppa della Gordon Bennett che da due anni è vinta dal belga Demuyter. Hanno preso parte a tale gara di maggiore distanza, tre belgi, tre francesi, due inglesi, tre americani, due spagnoli, due svizzeri e gli italiani magggiore Della Valle e maggiore Grassi. Tutti i palioni sono salutati alla parten za dagli inni nazionali.

TRIBUNALE MILITARE DI VENEZIA

(Udienza del 13) Pres. col. Vergani — P. M. avv. ten. Campanella — Segret. ten. Trivella.

Una sosta in osteria

Il 17 febbraio scorso, nelle ore antimeridiane, l'appuntato dei carabinieri Gio-acchino Panella di anni 33 nativo di Caltagirone e appartenente alla stazione di Motta di Livenza (Treviso) era stato comandate di pattuglia dalle 20 alle 24 nel territorio di sua giurisdizione. Ma sarebbe invece rientrato in caserma alle 3 del mattino.

E' accusato di abbandone di posto. L'appuntato, che cra accompagnato da un milite dell'arma spicga le ragioni del-

rindugio.

— Poichè — dice — in una osteria presso Magnadola, si danzava, io ho esercitato dall'esterno servizio di vigilanza. Passò per la via il daziere Sartori che mi invitò in osteria. Ero così stanco per il servizio disimpegnato in altre localiil servizio disimpegnato in altre località fin dal mattino che ho accettato l'intito. Si mangiò una porzione di trippe e
si bevette un bicchier di vino, Son venute presto le ore della notte.

Il capitano Fabiaschi di stanza a Conegliano ebbe alle sue dipendenze il Panella e non potè che lodarsene.

Il Tribunale, così come ebbe ad invecare il difensore avv. Bondi, manda assolto
l'appuntato per inesistenza di reato.



ADRIANA SACCHETTO - PADOVA

Il massimo dovere dei genitori è reso facile da un farmaco insuperato e mirabile. La

VINCE OGNI POSTUMO DI MALATTIA, COMBATTE VITTORIOSAMENTE LA DEBOLEZZA ORGANICA DEI FANCIULLI DA QUALSIASI CAUSA PRODOTTA

A tutti i bimbi guariti coll' Eutrofina, l' Istituto Neoterapico Italiano invia gratis, dietro semplice richiesta, una magnifica pubblicazione di gran lusso "Fatina, Fatina dov'è l'Eutrofina?,,
piccole fiabe preziose per i bimbi e per le mamme.

Ecco le mie due piccole ri-spettivamente ad undici e a dodici anni, cui ho sempre annualmente, per mesi, som-misistrata la vostra Eutrofina, conscio della geniale creazione del Prof. Concetti e della scrupolosa vostra preparazione.

La florida robustezza in cui le vedo erescere sia vanto della v stra Eutrofina, com'è gioia mia di vedere la mia Marta e Memena sane ed intelligenti. Tanto per la mia gratitudine.

Dott. GIUSEPPE BRUNETTI MOLFETTA

Prescrivo giornalmente l'Eutrofina nelle svariate forme di debolezza organica dei bam. bini, fino all'età di cinque anui, e ne ho avuto dei risultati veramente splendidi.

In questi giorni ho visto rinascere un bambino di anni due, marantico e con una bronchite eronica diffusa gravissima. L'ho curato con la sola Eutrofina senza altro medicamento dei soliti balsamici pei bambini perchè ho capito che era, la bronchite, una manifestazione secondaria dello stato gene-

Ripeto, dopo appena nn mese di cura il bimbo era florido e vispo come non lo era mai stato.

Dott. CALOGERO VALENTI FAVARA

La miglior fiducia al vostro preparato viene confermats dall'uso costante nelle mie

quotidiane prescrizioni.

I bambini, anche i più de-boli, possono grandemente gio-varsi dell'Eutrofina che ridona. a poco a poco il colorito e la robustezza.

E' con vero compiacimento ed ammirazione per l'ottimo preparato che vi rimetto i risultati dell'esperienza, non per farvi della reclame, ma per riconoscerc i pregi di un buor ricostituente.

Dott. QUINTING VIST HIA

_ Mamma dammi il chieco ! - Mamma voglio lo sciroppo! Cosi esclamano non appena desti; ogni mattina i miei due bambini, Brunello ed Ortensia. Essi chiedono la meravigliosa Eutrofina, per lo squisito dolcissimo sapore, ignari delle sue virtu terapeutiche. Ma il loro babbo che talvolta li vede, sorride compiacente perchè sa che essi, col liquido saporoso, bevono a sorsi la forza e la vita.

Dott. FILIPPO ANGELINI TALAMONE

Sono lieto di poterLe dire che la cura dell' Eutrofina iniziata su tre mie bambine mi ha dato ri-sultati assai soddisfacenti specie per l'aumento notevole dell'appetito si che ho intenzione di intensificare la cura stessa.

Dott. UMBERTO NEYROZ BOLOGNA

Sono nemico assoluto di tutte le specialità ciò nonostante sento il dovere di riconoscere all' Eutrofina delle doti che nessun altra specialità affine Dott. DOMIZIO MERCURI

Istituto Neoterapico Italiano - Dott. Comm. Raffaele Toschi e C. BOLOGNA

CORTE D'ASSISE DI VENEZIA Ferito dal proprio figlio per l'abbandono della famiglia

Domani mercoledi, si svolgera, il pro-cesso contro un giovane soldato, Comin Armando di Mestre accusato di mancato omicidio per avere sparato dei colpi di

omicidio per avere sparato dei colpi at zivoltella contro il proprio padre.

Il fatto, quanto mai triste e angoscioso, venne determinato dal contegno viujento e brutale del padre dell'accusato,
Comin Sante, il quale per lungo periodo
di tempo, ingiuriò, maltrattò percosse 1
propri figli e la propria moglie, tanto che
fu condannato a quattro mesi di reclusione dal Pretore di Mestre per adulterio
e lesioni a danno della moglie, la quale
in seguito ai maltrattamenti subiti fu sou
tomosta ad un'operazione e per noco nen oposta ad un'operazione e per poco nen

Non contento di ciò Sante Comin ab-

Non contento di ciò Sante Comin abbandon) la famiglia nella più squallida mi seria per andare a convivere con una don na, on la quale ebbe figli.

L'accusato dipinto come ottimo cittadino sovvenne col proprio lavoro la famica, sostituendosi al padre dimentico con quoi doveri, finchè dovette partire per le armi. Anche soldato inviò i suoi risparati i mutto di privario invulta di suoi risparati. frutto di privazioni inaudite, ana mfelice madre.

A Udine, dove trovavasi in servizio il giovane Armando ebbe notizia che il pa-dre continuava a disinteressarsi della famiglia, le di cui condizioni si aggravava-no sempre più. Ottenuta una preve li-cenza, per invitare il genitore ad occu-parsi dei famigliari, che languivano nella miseria, ebbe con lui un colloquio, ma sembra che abbia ottenuto un reciso risembra che abbia ottenuto un reciso rifluto e sia stato pure atrocemente insuitato. L'infelice figliuolo accecato dall'ira
trasse allora di tasca una rivoltella e spa
rò alcuni colpi contro il padre, che ne
rimase colpito, ma che dopo 40 giorni ror
tunatamente guari.

L'accusato sarà difeso dall'avv. Virot'a.

uriosità storiche veneziane Un'intera famiglia assassinata

Benetto Morosini quondam ser Iacomo era ritornato a Venezia nel 1495 da Giaffa, in Palestina, dove aveva esercitata la mercatura, specialmente della seta e delle tele, guadagnando molti quattrini. Egli pe-

mercatura, specialmente della seta e delle tele, guadagnando molti quattrini. Egli però nom era venuto solo poichè si era pertata con sè un'araba di quei siti che teneva per moglie ed un figliuoletto avuto da lei, e la comitiva andò ad abitare nella parrocchia di San Giovanni Decollato, vulso san Zan Degolà, vicino alla chiesa.

Bemeto, di famiglia patrizia, era un gran originale, sempre in beghe coi parenti, non voleva ne amicizie, nè onori; usciva di casa soltanto verso il tramonto, dopo cena, e lo si vedeva tutto solo girare per Rialto, forse ricordando i mercati della lontana Giaffa. La sua casa era addobbata all'orientale e Zuari, la donna araba, ed il fanciulletto erano soli abitatori, poichè una vecchia, raccomandata da prete Francesco della vicina chiesa, veniva solo qualche ora per le faccende comuni e per le spese del mattino.

Verso la fine del 1496 il Morosini si ammalò gravemente e la casa assunse un aspetto ancora più silenzioso, una specie di quieto asilo. Ma a rompere quel silenzio, a dissipare quella calma venme un terribile fatto tramandatoci dal Sanutonei suoi Diari: « Adl 21 novembre 1500. « In questa matina, è da saper, fo discoperto un strano caso in la contrà de san « Zuane di Golao. Ser Beneto Moresini di « ani 50, qual stava in casa za 4 ani pel « mal firanzoso; or havia un fiol bastarda « di ani 9, et una sarasina, sono sta trova « ti morti per ferite su la testa, et le casa es e tutte era aperte e la roba dentro por tada via; fo incolpado pre Francesco ose tutte era aperte e la roba dentro por-tada via; fo incolpado pre Francesco o-* fada via; to incopano pre Francesco oficiava in la chiesa, et ita fuit» e così fu.
Arrestato prete Francesco il processo fu
subito fatto, il colpevole confessò il delitto ed il giorno 19 dicembre col solito cerimoniale macabro delle esecuzioni prete
Francesco apriò la sua colpa.

Francesco espiò la sua colpa.

Egli « fo portato per Canal fino a santa crose, et davanti la porta dei morti tatiatoli la man destra e menato a coa di cavallo fino a san Marco dove fu discopato, qual stentò assa' a morir, et poi fo squertato ».

poi fo squartato ». egli fosse sepolto nella chiesa di S. Giaco-mo dall'Orio con apposita epigrate oggi scomparsa, ma la povera «sarasina» (sara-cena) di Giffa col suo figliuoletto fu di notte sepolta, senza alcuna cerimonia, nel pic-colo cimitero che circondava allora la molesta chiesetta di san Zan Degolà. G. M.

Mevimento del Porto

Piroscafi registrati in arrivo il giorno 16 corr.: Vienna it. da Alessandria con merci varie — Pilsna it. da Bombay con

Piroscafi spediti dalla Capitaneria di Porto il giorno 16 corr.: Sarayevo it. per Porto il giorno il corr.: Sarayevo it. per Prevesa con merci varie — Ionio it. per Rodi id. — Bellaura ill. per Rodi id. — Sreheno iugosl. per La Goulette vuoto — Vienna it. per Tries'le con merci varie. Lavoro al Porto nella giornata del 14 corr.: piroscafi e velieri a banchina 20, al largo 0; in disarmo 4, totale 24, partiti 5 — merci scaricate dai natamili: rinfuse tonn. 6475, varie tonn. 287, totale tonn. 6762 — merci caricate sui natanti:

tonn. 6762 — merci caricate sui natanti: rinfuse tonn. 155, varie tonn. 85, totale tonn. 240 — totale carri caricati 493, sca ricati 46 — Mano d'opera utilizzata: compagnie 133, uomini 1088. Marittimi chiamati all'imbarco

Diamo il numero dei marittimi per la chiamata all'imbarco del 17 giugno corr. Carpentieri (69): nestromi (106 : marinal Carpentieri (69); nestromi (106: marinai (2119); giovanotti (909); mozzi coperta con navig. (511); mozzi cop. senza nav. (601); capi fuochisti (153); operai mecanici (192); elettricisti (81); ingrassatori (296); fuochisti (2600) carbonai (1585); cambusieri (125); cuochi (310); camerieri (322); giovanotti (410); sguatteri (468); mozzi camera con nav. (211); mozzi camera senza navig. (358).

I marittimi che cadono ammalati, de-vono far pervenire subito il certificato medico all'Ufficio di Collocamento, per evitare di venire cancellati dal ruolo.

Stato Civile di Venezia 1924 Maggio 30. — Nascne: maschi 7 femmine 2; denunciati morti: femmine

; totale 10. Matrimoni: Nessuno. Decessi: Screm Angelina di anni 24, coniug. civile di Comeglians — Cavazzina Girolamo 86 ved. già gondol. — Lazzarini Ettore 53 con. pens. — Bertotti An drea 52 id. br. — Miari co. Luigi 74 cel. r. pens. tutti di Venezia. Totale 5. Più tre bambini al disotto degli anni cinque.

1924 Maggio 31. — Nascita: maschi 5, femmine 8; denunciati morti: femmine

fensmine 8; denunciati morti: femmine
1; totalle 14.

Matrimoni: Marangio Giovanni ragiomiere con Zanotto Maria casalinga — Picutti Angelo macchinista teatralle con
Garlato Ines casalinga — Sartori Luigi
idraulico con Girardello Aurelia Bersabea casalinga — Barsan Umberto impren
ditore con Zambon Enrica casalinga, tutti celibi.

Decessi: Callingaro Giovanno di anni 51

ti celibi.

Decessi: Calligaro Giovanno di anni 51
con. casl. di Venezia — Ardit Domenica
64 nub. id. id. — Fraccon Luigi 62 ved.
canapino da Pontecchio — Luppi Gaetano 40 con. commerc. di Venezia — Ziliotto Giulio 39 cel. direttore albergo id.
Totale 5. Più 2 bambini al disotto degli anni cinque.

1924 Grugno 1. - Nascite: nessuna -Matrimoni: Nessuno. Decessi adulti: Nessuno. Decessi - bambimi: Nessuno.

I prezzi del cambio

MILANO 16 (per telef.) — Franco francese 1,27,90 — belga 1,09,75 — svizzero 4.09,50 — ceco slovacco 0.68 — romeno 4.09,50 — ceco slovacco 0.68 — romano 0.10 — ungherese 0.00.02,70 — sterlina 100.35 - dollaro 23.20 _ corona 0.00.03,28 Consolidato 99,70 — Rendita 3.50 per cento 90,40 — Banca d'I'alia 1700 — Commerciale 1370 — Credito Italiano 915 — Banco Roma 131,50 — Costruzioni Ve nete 235 — Lanificio Rossi 3900 — Cotonificio Cantoni 3525 — Veneziano 427 — Adriatica di Elettricità 205 — Comp. Ital. Grandi Alberghi 170 — Fabbrica Candelle Mira 170.

TRIESTE 16 (per telef.) - Lira Jugoslava 0.27,40.

Calendario

17 Giugno: S. Vincenzo — 18 S. Gregorio Barbarigo — Sole leva ore 4,22, tramonta ore 19,59 — Luna tramonta ore 4.47 leva ore 20,14

Officio Idrografico del Magistrato alle Acque Ieri a Venezia temperatura mass. 24.0, min 16,5 — Pressione barometrica alle 18 mm. 761.0 — Dei fiumi: l'Adige nel tratto a valle di Badia Polesime è ancora in leggera piena e decresce lentamente — Gorzone e Po in tento aumento — gli altri quasi stazionari: Brenta in mor bida pronunciata — Isomzo. Tagliamento e Piave in morbida — Livenza in debole morbida — Bacchiglione e Frassine in magra — Maree: basse ore 5.5 e 16.55 — alte ore 11,35 e 22,40.

SCIARADA

Tre amici discutevano Tra loro lietamente: Diceva un d'essi: il seguito
Io amo fortemente.

Un altro, alquanto alticcio

Diceva, amici cari,
Nei primi e ne le bettole
Io spendo i mici denari.
Ed io, poi disse, l'ultimo
Davvero son contento Se un bacco o un buon baritono Da una totale sento. Agostino Zanellato.

Per un errore di trascrizione il nome della sig. Toti Farini venne incluso domenica scorsa nella lista dei solutori con cartolina semplice, anzichè in quella dei solutori con cartolina doppia.

MARCATO LUIGI, gerente responsabile. Venezia, Tipografia del Gazzettico - 1924

T BAGNI TH Il Collegio Italiano TANTANO 5 (Medaglia Oro) San Stin 2514 Venezia, apre il Primo Lu-

glio La Colonia Balneare per ragazzi. Tratta-mento ottimo. Retta modicissima.

Piccola Pubblicità

Le AGENZIE D'AFFARI sono soggette lla tariffa degli avvisi commerciali per qualsiasi annunzio, eccello per quelli di prezzo superiore. La tassa governaliva di Cent. 20 per ogni avviso fino a 15 tire -e del 1 1/2 per cento per importi supe-riori è a carico degli inserzionisti. OGGETTI TROVATI E PERDUTI

Cent. 20 la parola - Minimo L. 2 CHI riporterà all'Unione Pubblicità Italiana, Piazza S. Marco Venezia un orecchino di corallo da balia perduto tratto Piazza S. Marco, calle del Rimedio, calle lunga S. Maria Formosa, Barberia delle Tole, riceverà generosa mancia.

GENEROSISSIMA mancia a chi porterà Hotel Luna spilla nodo cristallo brillanti smarrita.

PERDUTO pressi Santo Stefano cinque fotografie giovanetta. Mancia portandole Pubblicità Gazzettino

PERDUTO da impiegato portafoglio mar-ron percorso S. Moisè interno B. C. I. con tenente L. 1000, varie carte indicante nota Ditta Venezia pregasi onesta persona consegnare pubblicità Gazzettino, Mancia

RINVENUTO ieri portamenete donna con poco denaro. Ritirarlo Pubbl. Gazzellino. DOMANDE D'IMPIEGO

Gent. 10 la parcia - Minimo L. 1 CAPO Operaio panettiere occupato spe-cializzato in lavorazione focacce, panetto-ni, biscotteria ed affini volendo migliorare condizioni offresi a seria dtta. Scrivere Albieti Caffe Malibran, Treviso

AGENTE Agrario, diplomato Scuola Agricoltura, 32.enne, attualmente addetto
vasta tenuta, lunga pratica ogni ramo
agricoltura, trattazione affari, contabilità
offresi subito e dovunque anche quale Segretario contabile, presso Istituzioni Agrarie. Serie referenze. Cauzione. Scrivere Cassetta 22 Un. Pubbl. Udine

CAMERIERA tedesca cerca posto. Scrivere Cass. 87 A Un. Pubbl. Gazzettino Venezia CHAUFFEUR capacissimo, ottime referen ze, offresi ovunque qualsiasi servizio, pur chè decoroso. Scrivere Cassetta 14 Gaz-zettino Padova

FOTOGRAFO pratico tutto ramo anche di-lettanti occuperebbesi presso serio stu-dio. Teodorini Sanmarco 4727, Venezia INFERMIERA bella presenza cerca posto presso casa di cura o stabilimento balnea-re anche fuori Venezia. Scriv. Cass. 76 A Unione Pubblicità Gazzettino Venezia

GIOVANE pensionato, serio, civile, buone referenze disposto anche viaggiare cerca posto fiducia presso famiglia signorile o seria Ditta. Scrivere Cassetta 103 A Un. Pubblicità Gazzettino Venezia

Pubblicità Gazzettino Venezia
GIOVANE macellaio desidererebbe appren
dere a perfezione mestiere lingua italiana,
huon vitto alloggio. Informazioni Ruedi
Rolzano, via Cassa Risparmio 5.
GIOVANE abile commercio lunga pratica
offresi in qualità di Magazziniere, Agente
bancario o viaggiatore, disponendo piccola
cauzione, pretese onestissime, disposto
recarsi personalmente per trattare. Scrivere Zanotelli, via Regia Levico (Valsugana).

MARESCIALLO Finanza pensionato 40.en ne occuperebbesi Padova. Forte cauzione, pretese minime. Cassetta 20 B Gazzettino

OTTIMO lavorante sarto cerca lavoro do-micilio, referenze S. Barnaba 3083 A.

PASTICCIERE cerca posto capacità, ottime referenze, Castello 1562 Venezia
SE qualche agricoltore gli occorresse capo viticoltore provetto innestatore tecnico apace dirigere plantagione viti america-e. Rivolgersi Lunifora Paolo, S. Pietro Ternolico Lecce.

Vernolico Lecce.

SIGNORA trentenne civile bella presenza ottimi costumi, brava massaia, ottime referenze offresi governante presso distinta signora o piccola famiglia. Scriv. Cass. 42 Unione Pubblicità Gazzettino Venezia

SIGNORINA attempata coltissima conoscenza lingue occuperebbesi compagnia governante presso signora sola, oppure piccola famiglia. Scrivere Cassetta 102 A Unione Pubblicità Gazzettino Venezia SIGNORINA pratica lavori ufficio cerca posto seria ditta. Scrivere Cassetta 99 A Unione Pubblicità Gazzettino Venezia

SIGNORINA distinta famiglia, educazione collecherebbesi direzione casa, compagnia signora o giovinetta. Inviare serie dettagliate offerte mezzo lettera. G. G. Mirano,

venezia Signorina trentenne occuperebbesi pres so distinta famiglia quale cameriera fina. Scrivere Cassetta 94 A. Unione Pubblicità

Gazzettino venezia
TEDESCA giovane cerca posto qualità
Cameriera, ottimi certificati. Scriv. Cass
96 A. Unione Pubbl. Gazzettino Venezia TEDESCO istruito giovane cerca posto interprete istitutore, Sanstefano 2938

Venezia

TRENTENNE scapolo colto, istruitissimo, bella presenza, offresi come segretario fa miglia distintissima o amministrazione pri vata, praticissimo contabilità, disponibile subito. Referenze e certificati. Serivere Cassetta 88 A, Un. Pubbl. Gazz. Venezia TRENTACINQUENNE ex guardia nottur-na cerca qualsiasi occupazione fattorino, guardia notturna custode o posto fiducia ovunque. Scrivere M. G. Gazzettino

TRENTATREENNE ammogliato contabile serio, voionteroso, miti pretese, tedesco dattilografo, offresi ovunque per lavori uf nicio, magazzino, incarichi fiducia, qualunque lavoro provvisorio, stabile. Scriv. Cassetta 14 Gazzettino Padova

VEDOVA 23enne brava, cerca posto come cameriera, governante presso famiglia si-gnorile. Scrivere Cassetta 33 Unione Pubblicità Gazzettino Venezia VICEMADRE istitutrice colta signora di-plomata Italiana conoscenza perfetta fran cesc, inglese, esperta lavori, ottima gover-no casa, occuperebbesi. Scriv. Cass. 102 A Unione Pubblicità Gazzettino Venezia

28.enne bella presenza, brava cucina, stiro, occuperebbesi come cameriera presso
famiglia signorile Padova. Scriv. Cass. 13
Gazzettino Padova

38.enne pensionato serio, civile, pratico
industrie, disposto anche viaggiare, occuperebbesi, miti pretese. Scriv. Cass. 64 A
Unione Pubblicità Gazzettino Venezia

40.enne moralissime cerea cocuparsi pres

40.enne moralissima cerca occuparsi pres so Collegio in qualità di guardarobiera, preferito amministrato da religiosi. Scri-vere Cass. 100 A Un. Pubbl. Gazz. Venezia

OFFERTE D'IMPIEGO
Cent. 30 la parola - Minimo L. 3 AVVOLGITORI pratici motori trifasi cer-cansi. Presentarsi con referenze e certifi-cati S. Giobbe 1066, Venezia

can S. thoppe 1066, Venezia

CERCAS! farmacista per direzione farmacia Prov. Venezia. Scrivere Unione Pubbli cità Italiana, Cassetta 6 S, Treviso

CERCASI donna mezza età tuttofare, capace, attiva per due persone. Presentarsi con primarie referenze via Fiumicelli 8, Pentecorvo, Padova

CERCASI brava domestica capace cucina per piccola villa signorile. Scriv. Cass. 30 Unione Pubblicità Gazzettino Venezia

Unione Pubblicità Gazzettino Venezia
CERCASI giovane quindici sedicenne, serio, facili lavori ufficio. Seriv. Cass. 43
Unione Pubblicità Gazzettine Venezia
CERCASI domestica dalle 7 alle 15,30;
rivolgersi Lido via Lorenzo Marcello per via Malamocco, N. 11
CERCO subito abile seria cameriera L. 110
mensili. Scrivere Signora Pasi presso Tole
Biscaro San Lazzaro, Treviso
GIOVANI bancari precedenti ineccepibli, cerfetta conoscenza trattazione cambio e
borsa, desiderosi formarsi posizione cercansi da Istituto Bancario per Venezia e
dipendenze Veneto. Presentazione e documenti e pretese entro giugno. Scriv. Cassita 7 P. Unione Pubblicità, Venezia
ISTITUTRICE seria, oitima, sana, bene

ISTITUTRICE seria, ottima, sana, bene educata, capacissima, conoscenza lingue, pianoforte, ecc. ottimissime referenze cer casi subito per bambina seienne. Scrivere dettagliando anche condizioni Pasqualis Arturo, Vittorio Veneto.

CROLOGIAIO cerca giovanetto bella pre-senza lavorante in orologeria grossa. Scri-vere Cassetta 23 N Un. Pubbl. Venezia SARTA giornata, abile cercasi ungenza. Via De Cavalli 9, Lido specialista per saldare piombo con cannelli a gas cercasi. Stabilimento De-saivatore, S. Giobbe 539 A, Venezia

VENDITRICE mode conoscenza tedesco, inglese cercasi subito. Spadaria 672,

Cent. 30 la parola - Minimo L. 3

LAUREA, accuratamente preparansi Tesi
Letterarie, Giuridiche, Scientifiche, Zintaropoli Depretis 62, Napoli PER imparare rapidamente le lingue moderne e per preperazione agli esami involgersi alla Berlitz. Venezia. San Moisè

RAPPRESENTANTI E PIAZZISTI

Cent. 30 la parola - Minimo L. 3 CERCANSI rappresentanti, piazzisti, mille mensili o provvigione, saponi profumeria, ta famiglie. Garola, Rettifilio, Napoli CERCANSI seri subrappresentanti articolo introdotto, massima utilità, Studio com-merciale Italiano, Riva sul Garda

PRIMARIA Compagnia Assicurazioni ri-cerca persone distinte, vaste relazioni, quali allievi Ispettori, buon emolumento provvigioni Seriv. Cass. 28 N Unione Pubblicità Venezia Pubblicità Venezia

PRODOTTI e concimi chimici cercans
rappresentanti agenti depositari Padova
Veneto. Stica, Stand 1609 bis, Sala C
Presentarsi subito Fiera Campionaria Pa

OFFERTE CAMERE E PENSIONI Cent. 40 la parola - Minimo L. 4

AFFITTASI matimoniale ammobigliata cen rale presso famiglia civile. Scriv. Cass. 44 Unione Pubblicità Gazzettino Venezia AFFITTASI camera due letti con pensione Campo Santo Stefano, 2957, Venezia AFFITTASI camera muri vuoti, persona sola, Pettenello S. Felice 4257, piano 2.0, Venezia

CAMERA grande matrimoniale affittasi di-stinti conlugi. San Barnaba 2770, Venezia CAMERA signore oppure due giovani. Paradiso 699, Rialto Venezia

CAMERA matrimoniale bellissima, indi-bendente affittasi. Martelli Catecumeni 75, Jenezia (Salute)

DA onesta persona aflittasi stanza ammo-bigliata con pensione. Rialto sopra Caffè Borsetta 404, Venezia FAMIGLIA civile fitta camera ammobi-giata: professionista, impregato stabile. Sanlio 5691, Venezia

FITTASI stanzetta ammobigliata a uomo solo, stabile; rivolgersi Trattoria Rampin 1258, S. Groce, Venezia PICCOLA famiglia affitta bella ammobi-gliata annesso retre signore distinto, 100 mensili. S. Agostino 2284, Venezia

AFFITTI CASE E TERRENI Cent. 40 la parola - Minimo L. 4

A signore solo, stabile occorre apparta-mentino due stanze ammobigliate, oppure camera preferibilmente indipendente Can-naregio, Cassetta 40 Unione Pubblicità Gazzettino Venezia

Gazzettino Venezia

AFFITTASI subito villetta otto vani fuori
cinta. Scrivere Unione Pubblicita Italiana,
Cassetta 5 S. Treviso

AFFITTASI per ammassamento bozzol!
presente stagione vasto locale via Pasi
nato S. Martino Lupari Comune forte pro
duzione serica. Scrivere Corno Carlo. AFFITTANSI S. Lorenzo locali pianoterra con area scoperta, riva, uso uffici, magazzini deposito, piccola industria silenziosa. Scrivere Cassetta 34 Unione Pubblicità Gazzettino Venezia

AFFITTANSI Padova due appartamenti signorili composti ognuno cucina, salotto, tre stanze, water. Affittansi due abitazioni civili composte cucina, tinello, cinque stanze. Affittasi pure vasta bottera posizione ottima. Rivolgersi via Cavazzana i Padova dalle ore 8 alle 10.

Padova dalle ore 8 alle 10.

CERCASI piccolo appartamento vuoto 0 ammobigliato, 2 - 3 vani, cucina, pressi S. Marco. Scrivere Cassetta 85 A Unione Pubblicità Gazzettino Venezia CERCO appartamentino o una, due stanze vuote, comodità cucina presso buona fa-miglia. Franco Negozio Frette. San Luca, Venezia

CERCO appartamento vuoto 5 o 6 van!, possibilmente nelle vicinanze S. Marco. Golleoni, fiorista Frezzeria, Venezia CERCO affitto campagne qualsasi esten-sione, lunga affitanza. Scrivere dettaglia-tamente Cassetta 29 Unione Pubblicità Gazzettino Venezia

CONIUGI distinti affittasi bellissimo appartamento ammobigliato cucina indipendente vicino approdo; prezzo mite. Massimo referenze. Calle Asco. Cannaregio 1861, Venezia

Venezia
LIDO Agenzia Venier affitta grande magazzino con scoperto Riviera San Nicolò
Lido vende o affitta terreno mg. 1500 Riviera S. Nicolò ponte Laguna vicino

Stadium
NEGOZIO con magazzino affittasi S. Benedetto 64 ore 13 - 14 Padova
SIGNORA con cameriera cerca due camere con uso cucina, Seriv. Cassetta 106 A
Unione Pubblicità Gazzettino Venezia

STAGIONE o mese appartamento signorie itasi massimo 4 letti salotto cuitta il-pera giardino terrazze pianoforte confort prezzo mitissimo. Scrivere Cassetta 41 Inione Pubblicità Gazzettino Venezia TREVISO filiansi varii locali primo piano. Piazza S. Vito, uniti o separati per uffici. Rivolgersi Società Operaia Garibaldi

VENDITE CASE E TERRENI Cent. 60 la parola - Minimo L. 6

ACQUISTANSI contanti 2 appartamentini oppure uno grande centrali confort Scrivere Cass. 46 Un. Pubbl. Gazz. Venezia ACQUISTANSI campagne bassa trevigiana possibilmente esclusi intermediari. Offer-te Unione Pubblicità Italiana. Cass. 3 L.

ASIAGO vendo casa, amito due apparta-menti ammobigliati a nuovo. Zorzenoni

CASA tre piani centrale appartamento li-bero subito, reddito attuale rimanente (mila, cendesi 80.000, ottime condizioni Scriv. Cass. 38 Un. Pubbl. Gazz. Venezia CANNAREGIO Bellissimo appartamento si gnorile, libero, soleggiato, splendida posizione. 8 stanze grandi me. 150 ciascuna sala, cucina, sbratlacucina, water, magazzino, grande terrazza, grande abbaino, luce, gaz, acqua, vendo 175,000. Volendo grande magazzino me. 800. prezzo da con venirsi. Esclusi intermediari. Scriv. Cass. 37. Unione Pubbl Gazzettino Venezia

CORNICI. Completo negozio banco, sega, oleografie passepourtout, cavalletti, tutti accessori. Scrivere Cassetta 31, Unione Pubblicità Gazzettino Venezia FELTRE vendonsi bella posizone due vil le vani ofto, sedici, scoperto, acqua, lu-ce. Rivolgersi Silvano Facchin, Feltre

ce. Rivolgersi Silvano Facchin, Feltre
SPINEA di Mestre vendo villino 14 vani
adiacenza, orto, giardineuto, acqua, luce
fermata tram Piazza, Rivolgersi Giovanni
Garavello, Spinea
STRA (Padova) vendesi villa libera 15
vani, adiacenze, frutteto, massima comodità pagamento, 55 mila, Salmazo Casella postale 147 Padova

PURONEFROS BATTISTA

CURA SPECIFICA COMPLETA DEL RENE E DELLE VIE URINARIE IL PIÙ ATTIVO SOLVENTE DELL'ACIDO URICO E DEI CALCOLI RENALI DI OGNI SORTA INSUPERABILE ANTISETTICO

DELL' APPARATO URINARIO. SEDATIVO DELLA VESCICA Arresta e risolve ogni forma irritativa delle vie urinarie, calmandone immediatamente le sofferenze. Vince tutte le forme di reumatismo, artritismo, gotta, uricemia, ossaluria, fosfaturia, nonchè tutti i mali accessori derivanti da siffatti disturbi.

Opuscolo gratis. Una scatola Lire 15.40 bollo compreso, per quattro scatole trasporto gratis. Dirigere le richieste all'autore Comm. O. BATTISTA-Napoli

CASCINA 20 ettari, ottimi fabbricati, terreno primordine, prati, campi, vigna, alberi frutta, 10 vacche, 2 cavalli, materiale agricolo 125,000 franchi, facilità pagamento. Pagge, Montauban (Francia)

VENDESI 1.0 luglio casa 2 piani, 8 locali e magazzini, 2 entrate, punto centrale.
L. 35 mila. Scrivere Cassetta 107 A Unione Pubblicità Gazzettino Venezia

VENDESI in Provincia di Vicenza casa cirrente della controle della con VENDESI in Provincia di Vicenza casa civile annesso forno da pane L. 35.000. Ga sparoni S. Andrea, Padova
VENDONSI comune S. Donà Plave, 10 case affittate. Trattare macelleria Murer Na poleone

VENDONSI liberi dintorni Lendinara circa 7 ettari terreno ottimo con casa, stalla e adiacenze. Scrivere Giordani fermo posta

AUTOMOBILI, BICICLETTE E SPORTS Cent. 70 la parola - Minimo L. 7

AUTOMOBILE Berllet 25 HP acquisterel ingranaggi differenziale. Saponificio Vidal, Venezia

HARLEY Davidson 5 - 7, ottime condizioni, causa partenza vendo. Salgarella Vazzola (Treviso)

LANCIA metri sei, cavalli 10 - 12 vendesi prezzo conveniente, nlg. Biso Rossi, Venezia

OCCASIONISSIMA vendo Moto - Side. Scrivere M. M. Gazzettino Verona VENDO cyclecar Saimson tipo sport car-rozzato situro due posti perfetto stato qua lunque prova poco usato 15.000. Scrivere Cass. 3 P Unione Pubblicità Venezia

Cent. 60 la parola - Minimo L. 6

ACQUISTA oro brillanti oggetti usati orebeerla Alzetta Ponte dell'Ovo, Venezia.

ACQUISTATE stanze matrimoniali L. 1850
in più, Premiato Mobilificio Zattere Sambasegio 1522. Venezia

AFFETTATRICE olandese usata acquistasi massimo prezzo. Scrivere Cassetta 46.
Unione Pubblicità Gazzettino Venezia

ALLA Fiera Campioni Padova visitate COMMERCIALI

ALLA Fiera Campioni Padova visitate stand 1576 Sala C. Mobili ferro Fratelli Gianni Padova. Negozio via Marsilio da Padova, Tel. 383 Fapbrica via Dalmazia telef. 1647

ANTRACITE primaria tedesca L. 220; Me tallurgico Westfalia 250; tonnellata vagone Brennero, prenotiamo giugno, cerchiamo rappresentanti. Carboni, via Chiodo 2, Verona ANTRACITE primaria tedesca L. 220: Me lussuosa, vendesi trasloco. Sanlio 5691, Venezia

CODICI telegrafici Marconi, Western, U-nion, nuovi cedonsi occasione. Cassetta 40 Unione Pubblicità Gazzettino Venezia COMUNE di S. Pietro di Barbozza (Provincia di Treviso) vende vari baraccamenti legno. Per informazioni, richieste rivolgesi: Segretario Comunale

FOTOGRAFI ambulanti macchine istanta-nee americane vendo occasione. Gassetta 15 Gazzettino Padova

FRANTOIO stradale Puricelli con motore seminuovo vendesi, Ing. Buez, Marostica GRITZNER le migliori macchine cucire. GUADAGNO forte, mensile offerto chiunque, senza capitali, continuando proprie occupazioni. Scrivere (affrancando risposia) Kneffcase 67 Nice (Francia)

IMPASTATRICI da pane «Vittoria» ormai ben conosciule per ottimo servizio e du-rata. Concessionario generale per la ven-cita Camillo Ostali, Treviso

LOCOMOBILE inglese 5 cavalli, perfetto funzionamento vendesi, Finazzi Alessan-dro, Castelfranco Veneto MACCHINARIO piccolo pastificio accesso-ti vendesi occasione. Scrivere Cass. 21 N Unione Pubblicità Venezia

MATRIMONIALE bellisisma vendo occa-sione. Michelutti Santantonino calle Fur-iani 3239, dalle 9 - 17, Venezia

mobili liquidazione tutto giugno dei grande nuovo arrivo. Palazzo Labia San-geremia, Venezia MOLINI palmenti automatici buratti, pu-litore grano, moderni, fornisce Ing. Amore grano, moderni, for in, Solferino 24, Milano

MOTORE olio pesante 5 - 7 HP. originale americano, adatto aziende agricole vendo. Salgarella, Vazzola (Treviso) OCCASIONE pianoforte verticale ottimo, giorni feriali. Campo la Fava 5501. 2. p.

OCCASIONE vendo blocco mappe catastali suburbio distretto Eden Benedetti 138.

OCCASIONE vendo camera treante nuova. Gesuiti, fondamenta Nuove 5032, Venezia occasione vendesi macchine calze usa-te a prezzi mitissimi. S. Silvestro 1108.

OCCASIONI tende, copriletto finissimo la-voro mano, diciottomila, fucile Remington americano sei colpi, visibili mercoledi -venerdi ore 10 - 11 piazza Umberto 68.

OFFICINA meccanica completa vendesi buonissima occasione. Rivolgersi Santater nita 3052. Venezia PROF. Vacca cav. Ernesto, Venezia, lab-brica strumenti Musicali premiata per la intonazione perfetta.

intonazione perfetta.

RADICTELEFONIA. La marca Siti Doglio significa una garanzia. Chiedere preventivi: E. Frezza, Treviso

QUINTALI 25 cinghie cuoio seminuove, prima qualità provenienza stabilimento Ansaldo, vendesi dettaglio prezzo conveniente. Camillo Osteli, Treviso

SAPONE lire centotlanta quintale. Chie-dere listino. Accettansi rappresentanti. Saponificio Villafranca d'Asti

SEGATURA grande quantità, dispone Dit-la F.lli Pavanello Penumia, Padova TELEFERICHE funi metalliche piani in-clinati argani qualunque quantitativo re-siduati guerra Trento, Bassano. Preventi-vi Teleferiche Casella 101, Trento

vido, disfatto.

sul boulevard.

a dire affettuosamente:

TRE motori elettrici occasione ouone condizioni, HP 20 - 220 - 42: HP 8 e mezzo - 250 - 50 HP 4 - 250 - 50 Al bergo Tre Gorone, Feltre VENDESI cane lupo pura razza. Sorivere Cass. 32 Un. Pubbl. Gazzettino Venezia

VENDESI trebbia Ruston 91 sgusciatrici minuti sementi seminuova. Prezzo mite. Scrivere Cleto Pomo, fermo posta, Porto-VENDONSI chiusure campagne tenute li-bere o con affittuali. Pilani, Treviso VENTILATORI elettrici tavolo nichellati girevoli, vendo prezzo fabbrica. Tonitto, Sanmarco 1667. Venezia

VERDE naturale del Monte Baldo, Verdi a calce. Terre Rosse e gialle, ossidi rosso e giallo. Società Terre Coloranti, Mori. VESTIARIO uso, fraks, Iana materassi, giapponerie, diversi. Comperasi Sanlio

VULCANIZZATRICI Elettriche Brevetii «Giannetti» Impianti completi. Vulcanizza-trici a vapore, occasione, Shaler, Manin 3

SOCIETA' E CESSIONI

cent. 60 la parola - Minimo L. 6

CAUSA partenza cedesi Udine officina meo canica attrezzata, metà prezzo, avviatissima, bellissima posizione, comodità. Base 10 mila vendesi anche dettaglio. Scrivere Faccin Artildo, piazzale Porta Grazzano, Idine

EDESI avviato negozio alimentari citta entrale Veneto escluso intermediari. Cas etta 8 P Unione Pubblicità, Venezia CEDESI avviatissimo negozio frutta con licenza bibite alcooliche, buona posizione. Salizzada Sanzanipolo 6341, Venezia CEDESI avviata cartoleria e rivendita gior nali, posizione centrale occasionissima. Scriv. Cass. 35 Un. Pubbl. Gazz. Venezia CERCO tremila a tre mesi, garanzia soli-dissima ed a forte interesse. Seriv. Gass. 36 Unione Pubblicità Gazzettino Venezia PADOVA prossimità piazze cedo negozio muri vuoti. Serivere Cassetta 16 Gazzet-

tino Padova

PADOVA fuori dazio affittasi casa con negozio, vani 7 e cantina. Splendida posizione adatta per trattoria, osteria ecc. Scriv. Cassetta 17 Gazzettino Padova. PRESTANSI 26000 eventualmente 100,000 serissime garanzie. A. S. Fantin 1872. Venezia

Venezia

UDINE, via principale, cedesi, causa partenza America, esercizio bene avviato, 17 ambienti, per L. 120,000, occasione. Pertrattative scrivere Cassetta 34 Unione Pubblicità Udine

ALBERGHI, CASE PENSIONI

ALBERGHI, CASE PENSIONI
E VILLEGGIATURE
Cent. 60 la parola - Minimo L. 6

AFFITTASI due mesi o tutta stagione, ap
pariamento necessario, menage domestico
cucina, sala pranzo, fino cinque camere,
nove letti. Guido Zangrando, Vodo Cadore
ALBERGO Dolomiti quota 1200 Pasubio,
il più interessante ritrovo del Veneto. Fa
culitazioni Giugno - Luglio. Informazioni
Gresele, Recoaro

Greseie, Recoaro

ALBERGO Doriguzzi Danta Cadore cucina sana, pulizia massima, trattamento familgilare. Prezzi convenienti, unica posizione per villeggiatura.

APPARTAMENTI ammobigliati, acqua, luce, prossimità stazione affittasi stagione estiva, buone condizioni. Scrivere Fratelli Costantini. Polpet, Ponte nelle Alpi

APPARTAMENTINO mobigliato Locenzago Cadore affittasi mesi estivi a buona damiglia. Composto due camere, cucina, salottino. Non accettansi ammalati. Scrivere Augalia Rabbro, Lorenzago. Amalia Fabbro, Lorenzago

ARSIERO stagione estiva, fittasi appartamento ammobigliato con cucina Scrivere Farmacia Rubini.

Farmacia Rubini.

CAMBIEREI appartamento Lido, 3 camere salotto, cucina, con pari dal 15 agosto. - 15 settembre, alta montagna. Scriv. Cass. 45 Unione Pubblicità Gazzettino Venezia

CAPANNE da lire 5 giornallere in più; ri-volgersi Capanne Milano, Zona C. Lido LIDO appartamento sul mare affittasi a-gosto volendo anche settembre, via Fra-Mauro, 8 Mauro, 8

CRESPANO del Grappa, affittasi villino ammobigliato alle pendici del Grappa luce acetilene acqua ottima vista incantevole altitudine metri seicento. Comodità stradele. Rivolgersi Bortolo Colombana. FITTASI stagione estiva autunnale viller giatura Sangregorio nelle Alpi tre chilometri stazione ferroviaria Santagiustina, Bellunese. Dott. Bonsembiante, Feltre

LEVICO albergo Concordia ristorante pen sioni 20 - 25 stanza compresa, prezzi li-mitatissimi. LIDO pensione Vittorio Volo appartamenti stanze ammobigliate vasto giardino, vici-nissimo spiaggia, prezzi miti, via Darda-

LIDO affittasi stanza matrimoniale comodità terrazza, giardino, due passi dal mare. Scrivere Cassetta 39. Unione Pubblicità Gazzettino Venezia

PALACE Hotel Dolomites, Borca, Alto Cadore, 1.0 ordine, apertura 1.0 luglio
PEDEROBBA affittasi stagione estiva villa ammobigliata otto vani, rimessa garage, scoperto, acqua, luce L. 800 mensili. Maz zocato Vincenzo, Grocetta Trevigiana

Case Di CURA
Cent. 60 la parola - Minimo I.. 6
LEVATRICE Linzi via Zucco 18, Padova, tiene gestanti, colloca neonati. DENTISTA Denti e dentiere artificiali, via Vittorio Emanuele 26 Portogruaro. Visite tutti i giorni meno i festivi

Prima di tutto - riprese Manpena entrata nel compartimento, dove sard — non si scoprirà forse nulla. il suo compagno l'aveva guidata un po' a caso, perdette quanto le rimane va di forza e di energia e si abbandonò in un angolo, col viso pallido, li-Fortunatamente nessur altro aveva

Può ben darsi che colui non abbia addosso carte tali da mettere sulle tracce della sua identità ed è probabile che non abbia alcuna relazione a Parigi. La polizia si scalda poco per questi ignoti; non nsistera nelle ricerche. Ma infine, ammettiamo pune che i microscosa in lui il condannato di si riconosca in lui il condannato di vent'anni fa, ciò non condurra e, sco-prire che siete sua moglie. S'ignora il vostro nome d'una volta. Anche a Chalors forse solo cinque o sei vecchi amici se lo ricorderanno e certo, pur supposto che si svegli la loro attenzione su tal fatto, non diranno nulla. Non ne parlerà certo la signora Martin. Ora solo essa ed io conosciamo

- Le cose possono infatti andare così; ma pure, se si scoprisse la ve-

- Troverò modo di salvarvi egual-

- Come farete?

- Stabiliamo bene le cose fra Loi. Dirò che sono stato io quegli che ha ucciso quell'uomo. Racconterò che, pregato da voi d'accompagnarvi al vo stro palazzo per assistere ad un collostro palazzo per assistere ad un control quio che vi aveva domandato un preteso parente del signor Ternier, sono arrivato nel momento in sui costui vi minacciava. che ho volto difendervi, (Continua).

LOUIS DE JOUNVAL I martirio d'una madre

17 Giugno

dare... A me, intanto, non resta più cinquantamila franchi sono andati al che svignarmela... Purtroppo i miei un'altra so il cad che mi facessi prendere dagli agenti.
Rabbrividiva, mentre gettava tut-

t'attorno sguardi smarriti e cercava di rialzarsi. Tuttavia riassicurato dal silenzio che regnava sul boulevard stava per arrischiarsi a traversare la strada per so per scomparire fra le tenebre notandarsene dal lato opposto, quando, turne. d'un trato, si chinò di nuovo sul cadavere, dicendo:

gran bestia! Egli non ha più bisogno

Alla fin fine, sarebbe proprio da

di nulla, il mio povero amico, nè sarà certo la sua vedova che ne reclamerà Peredità.

E, frugando lestamente le tasche del morto, fece passare tutto quanto dita davanti a sua figlia. si trovava in esse nelle proprie: da-

riprese con voce piagnucolosa, facendolo scivolare nel proprio taschino: Sarà un ricordo di lui! Inoltre

così si crederà che il furto sia stato la cagione del suo assessinio. E' un vero servizio che rendo a sua moglia... Ma che diavolo di donna è costei!... Ho fatto bene a non strofinarmi troppo a lei... Avrebbe fatto di me un boc-

Mentre faceva tra sè queste ciniche riflessioni. Dubert fu preso certo da un'altra idea, poichè, d'un subito, pre so il cadavere per la testa, lo fece voltare e lo mandò a rotolare nella Toccando il fondo il cadavere d'è un tonfo e il miserabile, senza de-gnare neanche d'un ultimo sguardo di pietà al misero amico, scavalcò il fos-

Nel medesimo momento la signora Duvernet assieme a Mansard usciva dal palazzo e prendeva poco dopo il treno di Mantes, accompagnata dal suo salvatore, il quale aveva stimato prudente di non lasciarla tornar sola

Ora non era assolutamente necessanaro, carte, portafogli; poi, scorgendo nell'ombra luccicar la catena, la stacci dal panciotto e, alla vista dell'orologio d'oro che v'era attaccato, amore di lei?

Attraversando il «quai» per salire sul vagone, nè il dottore nè Maddalena avevano osservato un omiciatolo, cogli occhi riparati da occhiali azzuri, il quale era passato davanti a loro correndo per andarsi a rannicchiare in un compartimento di terza classe insieme ad una folla di emigranti che si recavano all'Havre. Era semplicemente l'onesto Paolo Dubert. Dopo essere giunto ad una distanza prudente dal luogo dove giaceva il

corpo di Nortel, s'era fermato sotto un fanale, aveva tratto di tasca l'oro-logio del morto, dicendo fra sè con un sorriso di soddisfazione: Deve andare a puntino, poichè que'l bravo Pietro aveva preso in America abitudini d'ordine. Ho proprio il tempo di partire. Non si sa mai quello che può succedere. L'alibi! l'a-

Allora aveva accelerato il passo per giungere alla stazione di Saint-La-

Verso le due del mattino e quantunque il suo biglietto gli desse diritto di andare sino all'Havre, l'antico scrivano, col cappello sugli occhi ed il bavero del soprabito rialzato, da viaggiatore che ha paura del freddo della notte, scendeva a Rouen, si incammi-nava verso il proprio domicilio e, Lava verso il proprio domicilio e, quando si fu rinchiuso nella sua modesta cameretta, fu ad un pelo di di-

venter pazzo di gioia. Nel portafogli di Nortel, fra una quantità di carte, di cui si riserbò la lettura per un altro momento, trovava un fascetto di quindici biglietti da mille e, dopo averli attentissimamente guardati ed esaminati, da intenditore per esperienza fatta, esclamò:

— Questi sono veri. Non sono come quelli d'una volta. Evvia! questa not-

te non sarà stata una brutta notte che pel povero Pietro. Tuttavia, si-gnor Paolo Dubert, voi ci perdete più di tremila franchi. E' vero, ma bisogna sapersi accontentare del poco. Ciò detto filosoficamente, l'antico scrivano cdi cacciò nel letto, tenendo sotto il cuscino i preziosi fogli, e chiuse gli occhi colla coscienza perfetta-

Sei ore dopo, fresco allegro, come se avesse dormito una lunga notte, era presente alla partenza dei battelli e poco dopo si trovava al lavoro negli uffici della casa Fulmann e C., di cui era uno fra gli impiegati modello. MOOSO XII.

mente tranquilla.

Si può comprendere in quale stato morale e fisico la signora Duvernet era salita in vagone.

LA CONFESSIONE DI MADDALENA

me? — essa disse con un brivido di terrore. — Se si viene a sapere che e-ra mio marito, la giustizia non si do-manderà come mai il suo cadavere

sia stato trovato a pochi passi dalla mia porticina? Allora si supporrà che l'ho ucciso io o fatto uccidere per di-

preso posto là dentro; erano soli. Il dottore aprì i finestrini; poco do-po Maddalena cominciò a riaversi e scoppiò in dirotto pianto; solamente dopo lasciata disfogare così quella crisi nervosa, il suo salvatore le prese Toi non siete stata che il cieco strumento della fatalità. Non bisogna adunque che adesso vi lasciate abbat-tere. Dovete, al contrario, mettere sul vostro viso una maschera impenetraquel segreto. bile, per vostra figlia, per tutti. Non si supporrà certo che quell'uomo ab-bia trovata la morte in casa vostra. Si crederà piuttosto che sia rimasto vittima di una aggressione notturna

- E allorquando si saprà il suo no-